32 PAGINE

Venerdì 20 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 189

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65 681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1 - 70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Miss Mondo

Eletta miss Venezuela; subito dopo è crollato il palco

a pagina 4

«La situazione è grave, non rinuncio»

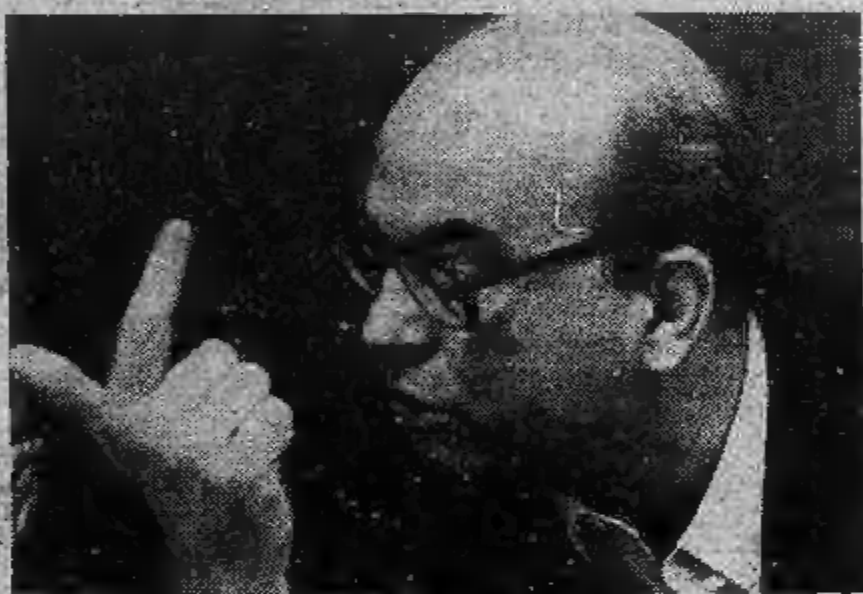
Craxi insiste

La decisione nonostante il secco «no» della direzione democristiana

ROMA — Il presidente incaricato Bettino Craxi, nonostante il secco «no» della direzione democristiana, non rinuncia. Certamente la soluzione della crisi presenta margini più ristretti e la situazione politica potrebbe aggravarsi. *«E' per questo* — ha dichiarato il segretario socialista stamane, prima dell'incontro previsto con la delegazione del suo partito — *che dopo la pausa di Strasburgo e le riunioni degli organi dei partiti, continuo a sviluppare il tentativo di formare il governo».*

In serata, Craxi si recherà da Pertini. Prospetterà nuove ipotesi per la formazione di una maggioranza governativa. Quali, è difficile prevedere.

Frantumata la strategia del «compromesso storico», stenta a nascere un'alternativa alla formula della solidarietà nazionale, inventata da Moro. Come il centrosinistra, sembra già un ricordo anche la solidarietà che ha cominciato a scricchiolare proprio dal 16 marzo.

- **16 marzo 1978.** Mentre il Parlamento si riunisce per votare la fiducia al governo Andreotti, giunge la notizia del rapimento da parte delle Brigate rosse di **Aldo Moro**. Per la prima volta nella storia della Repubblica, viene data la fiducia al governo, senza dibattito. Nasce il «governo dell'emergenza», ma le sue basi sono fragili.
- **12 novembre 1978. Andreotti** evita la crisi di governo. Ma per non scontentare comunisti e socialisti, dà vita ad un **rimpasto**.
- **12 dicembre 1978.** Andreotti riesce ad aggirare un secondo scoglio insidioso, rappresentato dall'ingresso dell'Italia nello Sme.
- **26 gennaio 1979. Il pci chiede ufficialmente di entrare nel governo**, altrimenti *«lascerà la maggioranza»*.
- **29 gennaio 1979.** Andreotti apre la crisi.
- **21 febbraio 1979.** Andreotti non riesce a formare un nuovo governo. Pertini offre l'incarico a **La Malfa**.
- **1 marzo 1979.** Il pci insiste: o al governo o all'opposizione. La Malfa rinuncia e Pertini offre ancora l'incarico a Andreotti.
- **21 marzo 1979.** Ogni tentativo è risultato vano: la solidarietà nazionale, non esiste più. **Andreotti giura con il suo nuovo governo tripartito** (con socialdemocratici e repubblicani), ma non ottiene la fiducia (nè la voleva). Si va alle elezioni anticipate.
- **3 e 4 giugno 1979. Si vota.** Perdono il pci, tengono psi e dc: rivalutazione dei partiti laici.
- **2 luglio 1979. Andreotti riceve l'incarico**, il psi lo boccia subito.
- **9 luglio 1979.** Pertini, a **sorpresa, affida il compito a Craxi**, segretario del psi. Favorevoli i laici, perplessi i democristiani.
- **19 luglio 1979.** Nella direzione dc, le perplessità diventano **rifiuto**, praticamente categorico.

Bettino Craxi stasera va da Pertini

(Cavallo)

Oggi: 12 pagine

WEEK-END

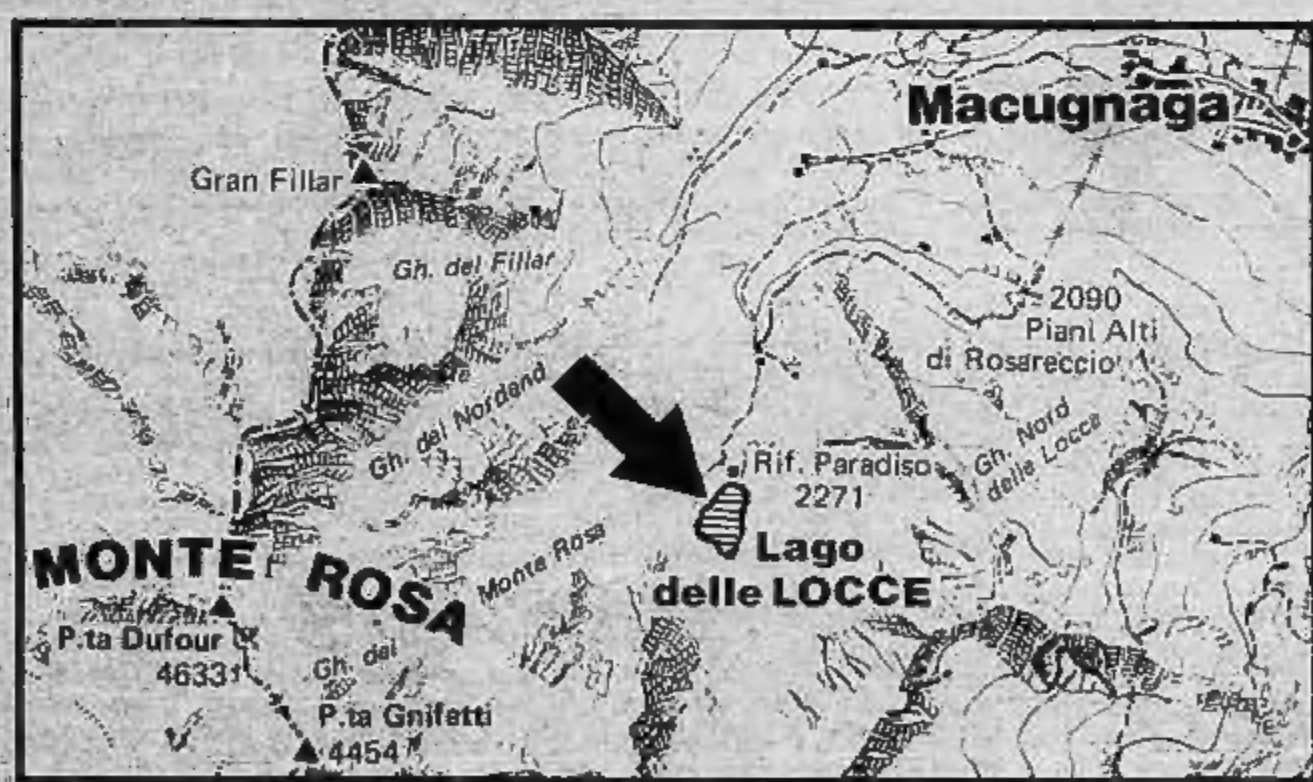
Macugnaga - L'allarme evita una tragedia

Si spacca il ghiacciaio
Una donna salva i turisti

MACUGNAGA — Soltanto un «miracolo» ed una fortuita concatenazione di circostanze hanno evitato, ieri pomeriggio, a Macugnaga, una tragedia che avrebbe potuto avere proporzioni simili a quelle di un anno fa, quando l'Ossola fu colpita da una alluvione che costò la vita a quindici persone.

Dal ghiacciaio del Belvedere, posto ai piedi del Monte Rosa, nella massa eterna di neve posta su un fianco del Lago delle Locce, alle 12,45, si è aperta una voragine che a poco a poco si è estesa, in senso verticale, per una sessantina di metri. Fortunatamente l'allarme era già scattato da un'ora, da quando, cioè, una donna, Flora Ramarri, che si trovava al rifugio Zamboni (una baita posta all'estremità opposta del ghiacciaio) vedendo le prime infiltrazioni ha intuito il grave pericolo che incombeva sulla vallata.

L'esperta alpinista ha telefonato al distaccamento delle Guardie di Finanza ed in pochi istanti è stato approntato, dal capitano Luigi Donna e dal brigadiere Gualtiero Malfatti, un piano di emergenza. Una pattuglia è partita alla volta della vallata per rintracciare le decine di turisti che in mattinata erano saliti per i declivi della conca, mentre dalla stazione delle «fiamme gialle» è stato richiesto alla squadra aerea di Calcinate sul Pesce, l'intervento di un elicottero.

Quando l'impeto delle acque che attraverso canali sotterranei erano confluiti nelle viscere del ghiacciaio, ha trovato un varco, nella vallata non si trovavano più persone ed anche la stazione intermedia della funivia, in località Burky, era ormai stata abbandonata dai quattro dipendenti in servizio.

L'enorme massa d'acqua (da un primo calcolo sommario si ritiene che siano fuoriusciti centomila metri cubi di liquido) nell'arco di due sole ore ha spazzato tutto quanto ha trovato sul suo cammino e ridotto ad un ammasso di macerie la stazione del Burky.

Il corso, tre chilometri più a valle, è confluito nell'Anza, il torrente che attraversa Macugnaga, senza creare altri danni.

Ma nel piccolo centro ossolano la gente si chiede ancora quali conseguenze poteva assumere la catastrofe se l'alpinista non avesse intuito quanto stava per accadere.

«I lavori di arginatura del laghetto — spiega il sindaco Renato Creda — dovevano iniziare a giorni. Purtroppo, ancora una volta si è giunti in ritardo. Se la fuoriuscita dell'acqua fosse avvenuta in mattinata o nel primo pomeriggio, quando l'afflusso dei turisti è imponente, una nuova tragedia si sarebbe abbattuta sulla Valle Anzasca».

Roberto Eynard

Celentano allo Stadio — a pagina 25

Il lunedì dei negozi — a pagina 6

Primo raduno del Torino — a pagina 9

Torino: ricordato a vent'anni dalla morte

Negarville, «l'elegantissimo» sindaco comunista del '48

Di lui, dicevano che era il comunista più popolare di Torino, *«il più disposto al rinnovamento politico del partito»*. Le cronache dell'epoca gli dedicavano spazio perfino nelle «pagine rosa»: *«Negarville piace alle signore»* dicevano i titoli. E lo descrivevano come *«un bell'uomo, un quarantenne giovanile anche se calvo, con un modo indolente d'appoggiare l'alta e florida persona quando parla; e parla senza scatti e senza mai alzare la voce, con una solidità che mitiga quanto vi può essere, nel suo aspetto, di ricercato e mondano»*.

Sembra la descrizione di un nobilotto piemontese dell'Ottocento. Invece, Celeste Negarville, il più famoso sindaco pci di Torino, era un ex operaio, figlio di operai, cresciuto nel «partito». Dove avesse imparato quei modi da gentiluomo e a vestirsi con eleganza, è un mistero. Non certo nelle prigioni fasciste, né fra i rifugiati in Francia, né a Mosca. Eppure, a Roma, ai tempi in cui era sottosegretario agli Esteri, lo chiamavano *«l'elegantissimo Cecè»* e *«il marchesino»*.

Soprannomi quasi incredibili per un uomo del suo stampo. Soprattutto per i suoi compagni, che appena pochi anni prima lo avevano chiamata Livio Corsi, Pietro Marini o più semplicemente «Gino», il nome di battaglia che preferiva all'epoca in cui era in testa all'elenco degli schedari dell'Ovra fascista.

A Torino era ritornato nel novembre del '46, eletto a capo della giunta. Mancava, stabilmente, da vent'anni, da quando, nel '26, aveva lasciato la segreteria della federazione giovanile per trasferirsi nel Veneto, a Napoli, nelle Puglie, a organizzare, in semi-clandestinità, il partito.

Aveva già conosciuto, nel '22, le galere fasciste e poi un breve esilio a Parigi. Ma è il 19 giugno del '27 che la sua attività si interrompe, a Bologna. Per mano della polizia. Il tribunale speciale lo condanna a 12 anni e nove mesi. Di carcere in carcere, a Volterra, a Castelfranco, a Fossano, a Civitavecchia, Negarville trascorre quasi otto anni. Lo libera un'amnistia.

E ritorna a Parigi, come segretario della federazione giovanile del partito. Poi, per tre anni, è a Mosca, come membro dell'esecutivo. Poi ancora a Parigi e infine, nel '43, torna in Italia, a Milano, a dirigere «l'Unità» e i servizi di propaganda.

Quando torna a Torino, nel '46, la città è ancora semidistrutta dai bombardamenti. La caccia ai pochi alloggi disponibili è spietata. Anche per il sindaco. Negarville prende casa nella sede di un circolo comunista, in via Cibrario.

Un inizio duro, in un clima politico esasperato. Occorre il massimo sfoggio di diplomazia. Nel gennaio del '48, all'inaugurazione delle celebrazioni, pronuncia un discorso pieno di riverenza per i Savoia del Risorgimento e per Cavour. Sono prezzi da pagare.

E le difficoltà si fanno ancora più dure negli anni successivi, quando, come segretario regionale, dirige il partito nel periodo della «ricostruzione industriale», quando entrare nelle fabbriche con «l'Unità» in tasca poteva anche significare il licenziamento in tronco.

Le fabbriche, Negarville, le conosceva bene. Era già operaio quando ancora aveva i calzoni corti, a 14 anni, nel 1919. Lo stesso anno in cui si era iscritto, falsificando la data di nascita, al partito socialista. E' qui che conosce Gramsci e Togliatti. Con quest'ultimo, resterà legato per tutta la vita, «svolta di Salerno» compresa.

Se è lecita una simile distinzione, nel partito del dopoguerra è un «moderato». Non a caso, oggi, a vent'anni dalla morte, l'organo ufficiale del pci gli dedica una terza pagina e, significativamente, riporta un passo del suo intervento al quinto congresso, del dicembre '45. Questo:

«Chi è che in Italia ha affermato per primo la necessità di un patto con la dc? Siamo stati noi, proprio noi comunisti e di questa necessità siamo ancora convinti. Ma quando qualche socialista rivendica un patto tra la dc e il psi con l'esclusione da tale patto del pci, abbiamo ragione di essere seriamente preoccupati. Noi opponiamo a questa formula che nasconde un grave pericolo, un'altra formula: patto d'unità d'azione con i socialisti e sviluppo di questo patto verso il partito unico dei lavoratori, patto politico con la dc che saldi i tre grandi partiti di massa, i quali hanno nelle loro mani l'avvenire della democrazia».

Potrebbe essere stato scritto, pari pari, oggi. Lungimiranza dei dirigenti comunisti di allora? O «immobilità» di quelli attuali? O infine, semplice «continuità storica»?

Difficile dirlo. Certo è che Negarville, a vent'anni dalla morte, è ricordato a Torino (e non solo dai comunisti) con rispetto e stima.

Anche se «l'Unità» (e Antonello Trombadori) scelgono di ricordarne gli aspetti, in questo momento, più «scomodi».

Silvano Costanzo

Le notizie di oggi

■ **L'esodo degli indocinesi.** *Oggi a Ginevra, la conferenza internazionale sul problema dei profughi indocinesi. Al centro del dibattito i mezzi e i modi per porre riparo al tragico esodo e aiutare quanti intendano rifugiarsi in altri paesi. Ieri il Parlamento europeo ha approvato a maggioranza, contrari i gruppi comunisti e socialisti, la sospensione provvisoria degli aiuti alimentari al Vietnam.*

● **Autotreno abbatte un casello** — *Una cabina del casello autostradale di Sestri Levante è stata sradicata, stamane, da un autotreno diretto a Genova. Ferito un esattore della «Salt» (Società autostrade ligure-toscane), Paolo Della Sala, che all'ospedale di Sestri Levante è stato giudicato guaribile in 40 giorni.*

■ **Operaio muore soffocato.** *E' caduto in un silo contenente farina di soia. Si chiamava Pasquale Mariusso, di 52 anni, di San Donà di Piave (Venezia). L'infortunio a Porto Marghera.*

■ **Ucciso «boss» mafioso.** *Uno dei più noti esponenti della «nuova mafia» reggina, Domenico Sesia, di 46 anni, è stato ucciso stamani in un agguato, a colpi di pistola, lungo la provinciale San Sperato-Mosorrofa. Sesia era cognato di Domenico Tripodi, il capomafia reggino ucciso nelle carceri di Poggioreale.*

● **Guadagni mensili operai:** *+10,5% nella grande industria, nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del '78. Lo rende noto l'Istat.*

■ **Prometteva di sposarle, invece le uccideva.** *A Monaco un barista di 39 anni, austriaco, arrestato dalla polizia tedesca insieme con l'amante, sua complice, per l'assassinio di due donne. Attirava le vittime con la promessa di sposarle pubblicando annunci sui giornali. Quattordici casi analoghi insoluti nella regione di Monaco. La polizia ne ha riaperto i dossier.*

● **Arrestati 18 mafiosi.** *Vasta operazione antimafia in provincia di Reggio Calabria: 18 presunti mafiosi sono stati tratti in arresto dai carabinieri.*

● **Il Papa all'Onu?** *I vescovi americani hanno confermato la notizia di una prossima visita del Papa negli Stati Uniti. Egli visiterebbe nella prima settimana di ottobre New York, dove pronuncerebbe un discorso all'Onu, Los Angeles, San Francisco e San Diego, forse Detroit e Chicago. Il portavoce della Casa Bianca non ha confermato la notizia.*

■ **Respinta a Londra proposta di pena di morte.** *Respinta a larga maggioranza dalla Camera dei Comuni la proposta per la reintroduzione della pena di morte in Gran Bretagna. Su 605 deputati, 362 si sono detti contrari alla pena capitale.*

■ **Marcia antimilitarista a Longarone.** *Prosegue la marcia antimilitarista promossa dal partito radicale. I giovani che partecipano alla carovana sono giunti a Padova. Oggi saranno a Longarone e raggiungeranno quindi Verona. La marcia si concluderà domenica a Peschiera del Garda.*

Si chiude rapidamente la stagione delle grandi vertenze

Parastato: raggiunto l'accordo Il contratto anche per i tessili

ROMA — La stagione dei «grandi contratti» è giunta alle ultime battute. Dopo l'accordo per i metalmeccanici, oggi è la volta dei tessili, dei parastatali e dei chimici delle aziende private. Anche per gli edili e i chimici privati ci sono buone speranze di chiudere presto. Secondo una tradizione ormai consolidata, il contratto dei metalmeccanici si è rivelato ancora una volta decisivo per le altre categorie e il tanto temuto rinvio all'autunno sembra dunque scongiurato.

Parastatali — L'accordo per il contratto dei 200 mila addetti del settore (tra cui quelli dell'Inam, Inps, Inail, Automobile Club, Cnr) è stato raggiunto questa notte al termine di una trattativa iniziata a fine aprile.

L'intesa riguarda:

● **Salario:** aumento annuale uguale per tutti di 430 mila lire, più una cifra variabile, collegata alla professionalità e all'anzianità, che si aggira mediamente sulle 15-20 mila lire.

● **Orario:** confermate le 40 ore settimanali; è prevista un'articolazione dell'orario a seconda delle esigenze territoriali (per la prima volta è stata raggiunta un'intesa sulla contrattazione articolata).

● **Dirigenza:** affrontato il trattamento dei dirigenti in modo *«organico e armonico»* con quello del restante personale.

● **Investimenti:** controllo da parte dei sindacati su come vengono utilizzati i «fondi capitalizzati» dagli enti del parastato.

Tessili — Proprio ieri sembrava che le trattative fossero ad un punto critico. Invece questa mattina l'accordo è stato siglato tra Fulta e Federtessili a Milano.

● **Salario:** 20 mila lire al mese dal 1° luglio '79.

● **Scatti:** trasformazione in cifra fissa.

● **Inquadramento:** sette livelli.

● **Malattia:** nei primi tre giorni migliorato il trattamento dal 30 al 50 per cento dal 1° gennaio '81.

● **Indennità anzianità:** ritoccate alcune misure dal 1° gennaio '82.

«E' un accordo positivo, ed è un apprezzamento non rituale», ha detto il segretario nazionale della Uilta Novaretti, sottolineando le altre intese importanti: controllo degli investimenti e riduzione dell'orario.

Chimici pubblici — L'intesa è stata raggiunta questa mattina nella sede dell'Asap (aziende Eni). Interessa 35 mila lavoratori. Un punto importante riguarda l'orario di lavoro ridotto a 37 ore e venti minuti settimanali (considerato nell'arco annuale).

Edili — E' stato superato il punto più spinoso, quello relativo all'organizzazione del lavoro. L'intesa di massima è stata raggiunta ieri sera.

Trasporto — La segreteria della Fisafs ha confermato lo sciopero dei ferrovieri autonomi per il 30 e 31 luglio: anticiperanno di tre ore il termine della prestazione lavorativa. Per agosto sono state preannunciate altre forme di agitazioni. Sospeso invece lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Milano, che era stato indetto per questa mattina.

● **ROMA - Disagi per i treni in partenza da Roma — Forti disagi si prevedono per i passeggeri dei treni in partenza da Roma dal 24 luglio. I ferrovieri del dipartimento aderenti alla Cgil-Cisl-Uil, hanno, infatti, deciso di rispettare rigidamente i turni di lavoro in vigore, per protestare contro la soppressione di alcuni convogli**

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masceroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

L'iniziativa del pretore di Catanzaro

Andreotti sotto accusa per falsa testimonianza

ROMA — *L'ombra del processo per la strage di piazza Fontana continua a pesare sull'attuale presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Il pretore di Catanzaro, La Bruna, ritenendo fondata una denuncia presentata da uno degli avvocati di parte civile che accusava Andreotti, l'ex presidente del Consiglio Rumor e l'ex ministro della Difesa Tanassi di aver reso deposizioni reticenti, ha formalmente aperto nei loro confronti un procedimento penale per falsa testimonianza.*

L'accusa è di aver reso dichiarazioni non veritiere quando furono ascoltati come testimoni nel corso delle drammatiche udienze fra il 15 e il 20 settembre '77, dedicate ad uno dei capitoli più sconcertanti del processo: quello delle «coperture» politiche accordate a Guido Giannettini, l'ex «agente Z» del Sid.

Il pretore ha trasmesso il fascicolo al procuratore generale di Catanzaro perché lo inoltri, per competenza, alla commissione parlamentare inquirente per i giudizi di accusa contro ministri o ex ministri, anche se si tratta di un reato che Andreotti, Rumor e Tanassi avrebbero commesso in udienza.

Non è ancora ben chiaro se la commissione sarà investita globalmente del caso perché nel settembre '77 solo il primo svolgeva funzioni ministeriali. Per Rumor e Tanassi, infatti, potrebbe essere sufficiente l'autorizzazione a procedere da parte del Parlamento.

● PALERMO - Ossa umane trovate a Palermo — Nell'istituto di medicina legale si sta cercando di stabilire il periodo e le cause della morte di alcune persone le cui ossa, in stato di calcificazione, sono state trovate ieri pomeriggio durante lavori di scavo per la ristrutturazione di una conduttura d'acqua lungo una strada adiacente all'istituto nautico di Palermo, nei pressi del porto peschereccio. Sono in massima parte tibie, mezzo cranio ed una mandibola ed altre parti di scheletro.

Ingiunzione Inps per 200 mila persone

Lo Stato ai pensionati Restituite 280.000 lire

ROMA — Circa duecentomila pensionati «sociali», quelli cioè titolari dei redditi più bassi, dovranno restituire allo Stato 280 mila lire. La «colpa» è di una legge approvata alla fine del '78 che invitava i pensionati «non in regola» a chiedere entro il 31 marzo di quest'anno il condono delle somme «indebitamente» percepite fino a tutto il '78.

Ora l'Inps ha sospeso i pagamenti, e chiede ai pensionati di rimborsare quanto è stato loro *«illegalmente» pagato ancora nei primi mesi di quest'anno.*

Le ragioni di questa «illegalità» sono semplici. In genere sono dovute alla rivalutazione catastale di un piccolo immobile, oppure al secondo lavoro, oppure a qualche guadagno in più del coniuge. Con queste «integrazioni» i pensionati venivano a superare il minimo che dava a loro diritto di percepire l'assegno sociale.

La legge del dicembre '78 offriva una sanatoria a tutti coloro che avessero spontaneamente dichiarato la loro situazione «irregolare». L'Inps, però, aveva nel frattempo continuato a versare gli assegni.

Ora, grazie alle «dichiarazioni spontanee», sono stati compilati gli elenchi di tutti i «fuorilegge». Fra di loro vi sono alcuni che, dal 1° gennaio in poi, hanno davvero approfittato della confusione amministrativa, ma nella maggior parte dei casi si tratta di persone che, nonostante abbiano superato i minimi, hanno redditi ai limiti della sopravvivenza. Anche con questi la legge è inflessibile: «restituire tutto». Ma dove troveranno le 280 mila lire?

● **L'AQUILA — Chiuso per ferie il reparto aborti.** Il reparto aborti dell'ospedale Civile San Salvatore dell'Aquila è stato chiuso da alcuni giorni. Motivo: l'unica «ferrista» è in ferie, e non c'è modo di provvedere. La maggior parte degli ostetrici e dei paramedici a L'Aquila si è dichiarata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza, per obiezione di coscienza.

Intervista ai torinesi: che cosa ricordate del 20 luglio 1969?

Quella notte davanti alla tv tutti ad aspettare la Luna...

Che cosa facevate quella sera, dove eravate, che cosa vi è rimasto impresso nella mente? Con questa domanda, solo apparentemente indiscreta, ci siamo rivolti a persone che vivono in questa città — Torino, sia detto per inciso, è per molti aspetti considerata dagli esoteristi e dai cultori della magia una delle metropoli «magiche del continente» — per riscoprire un ricordo di *quella* sera, evidentemente diversa dalle altre, insolita. Poco importa che certi avvenimenti si vivano meglio «dopo», a freddo, sui libri, nelle rievocazioni. Sul momento, a caldo, tutto può risolversi in un po' di stupore, in un brindisi con gli amici, quasi con ostentata indifferenza, per non dare a vedere di vivere troppo in profondità l'avvenimento.

Quella notte (per l'Italia avvenne tutto di notte, il che rese l'insieme più arcano, più sottilmente suggestivo), il 20 luglio 1969, fu una «lunga notte diversa». Anche per mestiere, di notti lunghe ne abbiamo passate tante; per avvenimenti gioiosi, per qualcosa di terribile che, proprio per questo, ci parve un susseguirsi di ore interminabili, per l'attesa di qualche risultato, soprattutto in periodo elettorale. In ogni minuto avviene qualcosa d'importante nel mondo, ma di notte tutto appare, o almeno a noi sembra, più rimarchevole. Ci sono bambini che nascono, di continuo; c'è gente che scompare, che se ne va. Avvenimenti normali per l'abitante Uomo del pianeta Terra; uomo che è di per sé, secondo una definizione filosofica e poetica insieme, «un'ombra che passa e fugge», lasciando però una traccia.

In quella notte di dieci anni fa, un uomo, per la prima volta nella storia, mise piede sulla Luna.

Armstrong e Aldrin mentre piantano la bandiera americana sulla Luna

«Fu un'attesa lunga, a casa mia, con amici. Aspettavamo il finale, la riuscita — ci racconta Gipo Farassino — *Oggi ci siamo abituati a tutto. Nulla più ci stupisce, ma allora era diverso. La Luna cantata dai poeti, la Luna di tante canzoni era lì, a portata di mano, e c'era un uomo che vi scendeva sopra. Incredibile. E il fatto più curioso è che ciascuno, inconsciamente, si aspettava che dopo sarebbe cambiato qualcosa, che, chissà, magari da una pietra trovata lassù, venisse fuori un prodigio, un miracolo che ci cambiasse tutti: non i marziani, gli extraterrestri, ma noi. Invece continuiamo ad essere quelli di sempre».*

Aldo Viglione, presidente della Giunta regionale: *«Ero a casa mia, in via Santa Teresa, e mi divertivo a quello scambio di battute fra Tito Stagno da una parte e Ruggero Orlando dall'altra. Con amici, brindavamo all'avvenimento con del dolcetto. La Luna mi sembrava un obiettivo argenteo, lontano, dentro il quale l'uomo, come in quel lontano film di Georges Méliès, spara una specie di siluro. Come si poteva andare lassù, come ci si sentiva senza la forza di gravità che ci tiene agganciati alla Terra? Domande che ebbi poi modo di porre molto tempo dopo, quando venne a Torino, al cosmonauta Mitchell, che mi regalò un pezzo di pietra lunare, qualcosa di tangibile, che mi diede la sensazione di avere partecipato, ancor più intimamente, alla notte storica del luglio 1969».*

Il signor Cesare Bosco, che aveva allora un bar in via Avigliana 4, non ha dimenticato la delusione: *«Mi trovavo nelle colline pinerolesi, in una villa con amici. Sentivamo tutto per radio ma, per un guasto all'antenna, non riuscivamo a captare le immagini per tv. Eravamo emozionati e curiosi. Solo al mattino, quando le storiche scene dell'allunaggio furono nuovamente mandate in onda, potemmo vedere qualcosa che ci fece capire da un lato quanto la scienza fosse progredita e quanto la Terra, ad un tempo, si fosse rimpicciolita».*

E Ugo Zatterin, dirigente torinese della Rai-tv? *«Ero da pochi giorni direttore del Centro di produzione di Torino e dovevo occuparmi dei collegamenti, di qui, mentre Vecchietti lavorava da Milano. Avevamo invitato un po' di gente in studio, per assistere all'avvenimento, e l'episodio che mi è rimasto più impresso è quello di un bambino sui dieci anni che dapprima si addormentò, indifferente a quanto capitava sullo schermo, poi, svegliato quasi a forza dai genitori, si seccò e disse: "Ma se non si vede nemmeno a colori!". Ciò mi diede un po' la dimensione di quanto potevano pensare, precorrendo i tempi, le nuove generazioni. La Luna era un fatto già alle spalle, quasi superata, se potevamo mostrarla violata sì, ma solo in bianco e nero».*

E Diego Novelli? Che cosa faceva il giornalista Novelli quella sera, sereno, non ancora sindaco di questa città? Sembra sospirare: *«Ero a casa, con mio figlio, che ora sta dando la maturità. Non nominarlo perché non vuole mai essere coinvolto con le imprese del padre. Fu una notte abbastanza emozionante. Oggi è uno dei tanti ricordi che ci portiamo dentro. Allora, con mio figlio accanto, ero un po' nello stato d'animo d'un ragazzino curioso. Due bambini seduti e in attesa davanti al video. Dieci anni fa».*

Roberto Burò, occultista, uno dei più noti esperti in astrologia, non solo di Torino: *«Forse eravamo un po' tutti condizionati dalla fantascienza e da tante letture. Fu in ogni caso un evento che avvenne felicemente per la non frequente congiunzione Giove-Urano in Bilancia, Giove con il suo effetto benefico e Urano con il potere che può esercitare sulla scienza. Ci fu, tuttavia, il senso di una profanazione: la Luna poetica, lontana, bianchissima o d'argento, era lì, a portata di mano, ormai con impressa l'orma dell'uomo. La Dea Selene era conquistata. Nel gran libro dell'umanità, si voltava pagina».*

Giuseppe Erba, sovrintendente del Teatro Regio, non nasconde il disappunto di quella sera: *«L'antenna della tv non funzionava e non riuscimmo a vedere le immagini, se non il giorno dopo. Fu, comunque, una grande emozione, vissuta così, in una notte non comune. Certi avvenimenti si vivono di più quando sono alle nostre spalle. La Luna cantata dai poeti era stata espugnata. Restava in noi la sorpresa, la consapevolezza di essere stati contemporanei, quasi partecipi, di un così grande evento».*

E Gianluigi Mariannini, che è tornato con Bongiorno alla ribalta di *Lascia o raddoppia?*, che faceva mai quella sera? *«Era estate, ovviamente, ed è la stagione nella quale vengo solitamente abbandonato dai miei benefattori; allora in Torino mi rimane la compagnia di Carlo Bustico, un personaggio magico, noto a tutti, notturno, esoterico. Bustico, lo rammento bene, diceva che alla Nasa non capivano niente perché la Luna è abitata ma non in superficie, ma in una specie di "sotto-Luna". Eppure davanti alla televisione mi tornavano alla mente le parole di un mio confessore: non è importante essere astronauti ma entronauti, ossia saper viaggiare entro noi stessi, perché la vera zona inesplorata del cosmo resta l'Uomo, con la sua realtà inesplicabile. Come ha più volte sottolineato Papa Wojtyla, il popolo è una concezione astratta. La realtà è la persona umana. Il grande fatto di quella notte, come lo sbarco sulla Luna, va sempre visto, mi sembra, in questa prospettiva».*

Voci diverse, uomini diversi in posti di differente responsabilità, personaggi noti con il ricordo di quella sera. In noi resta la voce di Tito Stagno (anche lui rammenta quella sua frase come una di quelle che gli sono più care di tutta la carriera) che annuncia: *«Ecco ci siamo: l'Aquila è atterrata adesso! Aspettiamo l'annuncio ufficiale ma tutto è andato bene. Sono esattamente le 22,17. Ecco, ci confermano che il contatto è avvenuto. Mi senti Orlando? Bene, non abbiamo dubbi. L'uomo è in questo momento sulla Luna!».*

Renzo Rossotti

Edwin Aldrin mentre dispone sul suolo lunare gli strumenti per le ricerche

IL GRANDE CONCORSO DI STOP
CHI E' IL PERSONAGGIO MISTERIOSO DI QUESTA SETTIMANA?

Continua con grande successo il concorso a premi indetto dal settimanale STOP. Si tratta di indovinare il nome esatto di un personaggio del mondo dello spettacolo. Ed eccone la descrizione, attraverso la quale sarete senz'altro in grado di individuarne nome e cognome. E' una famosa attrice. Tutti sono convinti che sia nata in una ridente cittadina del Napoletano. Invece, i meglio informati sanno che è nata a Roma. Qui ha mosso i primi passi nel cinema, lavorando come comparsa nel film americano «Quo vadis?». Ma a soli 19 anni era già esplosa facendo pizze favolose in un celebre film di De Sica. Da allora venne battezzata «la pizzaiola». Sette anni dopo, però, quando vinse l'Oscar, tutto il mondo la chiamò con un secondo soprannome: «la ciociara». A settembre compie 45 anni. Ha due splendidi bambini, che lei chiama Cipì e Dodò. Negli ultimi tempi, suo marito è stato protagonista di una clamorosa evasione... fiscale. Cosicchè, l'anziano coniuge della bellissima nostra attrice è costretto a vivere a Parigi. Se viene in Italia, gli mettono le manette. Avete indovinato? No? E allora, per mettervi ancora di più sulla buona strada, vi diciamo che il suo nome di battesimo è quello di una città capitale di una nazione dell'Est europeo. E adesso, avete indovinato il nome del personaggio. Sì? Precipitatevi allora all'edicola e acquistate il settimanale STOP. Potrete così concorrere ai premi settimanali e a quelli finali (tra gli altri, un'automobile e una pelliccia di visone) posti in palio.

Su STOP, le più clamorose notizie sul mondo dello spettacolo e i programmi più completi e aggiornati della TV.
STOP costa solo 400 lire.

Guida per scoprire i monumenti segreti della Valle Bormida

SAVONA — *La provincia di Savona ai turisti offre non soltanto il suo mare, le sue spiagge, i suoi viali ombrosi ed i suoi eleganti dehors. Monti ancora verdissimi, non rovinati dagli incendi boschivi che invece hanno dilaniato le colline costiere, acque fresche ed incontaminate, trattorie con cucina familiare e cibi rustici ma genuini, e, soprattutto, monumenti ed antichità, costituiscono un patrimonio che l'entroterra savonese custodisce con gelosia anche se con troppa riservatezza.*

Purtroppo, accanto a tanti opuscoli di scarsa diffusione, non figura una guida semplice, ma completa di questo entroterra, una guida utile sia ai locali che ai turisti. A questa carenza ha cercato di porre rimedio la Comunità di Vispa, una frazione di Carcare, nella Val Bormida, che, in collaborazione con la «3M Italia» ha pubblicato la «Proposta di un itinerario nell'Alta Val Bormida» con indicazioni fotografiche, brevi cenni storici «affinché il visitatore abbia una traccia da seguire, semplice ma valida».

Perché questa iniziativa? «Innanzitutto — spiegano quelli della Comunità — per la gente della nostra valle. Molti di noi vivono da tempo nell'Alta Valle Bormida, alcuni da generazioni, altri da sempre; pochi, però, sono consci dell'importanza, più che architettonica, storica, di molti monumenti ancora esistenti nelle nostre terre. Con queste indicazioni, vogliamo proporre di trascorrere in modo diverso e senz'altro più costruttivo, una giornata; vogliamo tentare di risvegliare curiosità che spingano la gente di qui ad approfondire la conoscenza di alcuni elementi che appartengono alle radici della loro vita».

Il secondo motivo che ha spinto a realizzare questa valida iniziativa è quello di indicare al turismo costiero l'Alta Valle Bormida come una possibile meta di gite. «Il verde intenso dei suoi boschi — osserva la Comunità — invita a passeggiate. Poi le feste paesane che si susseguono da giugno a settembre offrono attrazioni e mete culinarie. La visita dei monumenti da noi indicati dà una validità diversa a queste evasioni e fa comprendere meglio la realtà storica di una parte tra le meno conosciute, dal punto di vista turistico, della nostra regione».

«L'itinerario» propone, quindi, una visita ai Comuni di Calizzano, Murialdo, Millesimo, Cosseria, Carcare, Mallare, Altare ed alle località di Fornelli e Ferrania. Di ognuno di questi paesi fornisce qualche dato di carattere storico e, quindi, segnala i più importanti monumenti e le cose di maggior rilievo da vedere.

Tra le opere che consiglia particolarmente agli utenti della «proposta», il Castello di Cosseria, l'Abbazia di Fornelli (sulla strada che da Carcare porta al Melogno) la cui fondazione risale al 2 agosto 1179, il santuario del deserto, a metà strada tra Murialdo e Millesimo, risalente al 1725, e i resti del ponte della Gaietta che, a Millesimo, attraversa il Bormida.

Nicolò Siri

Quasi drammatico il finale del concorso in Australia

La più bella è miss Venezuela Appena eletta, crolla il palco

Perth (Australia). La rappresentante del Venezuela è stata eletta questa notte miss Universo. E' Maritza Sayalero, ha 18 anni e studia architettura. Al secondo posto si è classificata la ventunenne Gina Swainson, miss Bermuda e al terzo la diciottenne inglese Caroline Seaward. Al concorso di miss Universo partecipavano le rappresentanti di 88 paesi, fra cui l'Italia, ma non si ha finora notizia di quale posto occupi nella classifica finale la rappresentante italiana.

A drammatizzare la finale del concorso, tra le lacrime di gioia della vincitrice e di delusione delle aspiranti sconfitte, c'è stato anche il crollo del palco sul quale avevano preso posto le prime venti classificate. Appena assegnata la corona di miss Universo alla rappresentante del Venezuela, il palco infatti è crollato; per fortuna non era sopraelevato di molto rispetto al suolo, per cui le miss non hanno riportato ferite di rilievo. Tuttavia gli organizzatori temono, da questo piccolo incidente, una serie di richieste di danni piuttosto ingenti. Si sa che per una miss un graffio sul volto o alle gambe è importante

Aosta - Sono due tedeschi, padre e figlio

Ritrovate altre due vittime nel ghiacciaio sulla Tour Ronde

AOSTA — *Il bilancio definitivo della sciagura accaduta ieri l'altro lungo la via normale di salita alla Tour Ronde, sul versante francese del Monte Bianco, è di otto morti e di quattro feriti gravi. Le ultime due salme sono state recuperate nella tarda mattinata di ieri da guide e gendarmi del plotone specializzato di alta montagna di Chamonix, che avevano trascorso la notte sul ghiacciaio, in attesa dell'alba, per potere riprendere le ricerche. Risultavano, infatti, mancanti a Chamonix due tedeschi che avevano detto di voler effettuare la facile gita.*

I soccorritori si sono calati nel ghiacciaio, profondo oltre cinquanta metri, e verso le 12 hanno recuperato i corpi di Winfred e Thomas Kern, padre e figlio, rispettivamente di 47 e 16 anni, da Effestatt av Vachemberg, ancora legati alla corda. Il giorno prima era stata recuperata la salma della moglie di Kern, Verena, di 46 anni. Le altre vittime sono gli inglesi Christopher Assal, 26 anni, con la sorella Annamaria, di 21; Wendy Sharpe, 19 anni, e John Williens, di 38, e il pensionato parigino René Gren, di 63 anni.

Sembra che all'origine della grave sciagura sia stata una cordata di due inglesi che, a seguito di uno scivolone sul pendio ghiacciato, ha trascinato nella caduta a valle gli altri alpinisti.

Con il recupero delle altre due salme, sono saliti a 27 i morti registrati, dall'inizio del mese a ieri, sui versanti italiano, elvetico e francese delle Alpi nord-occidentali.

Catalogati gli artisti valdostani

AOSTA (g. m.) — *Il libro antologico sull'arte pastorale e l'artigianato tipico in Valle D'Aosta è stato realizzato da Priuli e Verlucca di Ivrea che, in 400 pagine, hanno raccolto oltre 600 illustrazioni a colori ed in bianco e nero e redatto una vera e propria enciclopedia degli artisti valdostani della scultura del legno, del ferro battuto, dei pizzi, dei «draps», dei pittori.*

Per ogni artista sono indicati i dati anagrafici, i materiali usati, le tematiche preferite, i premi acquisiti, la partecipazione a mostre ed infine i giudizi dei critici. Un alfabetario che ha impegnato per oltre un anno e mezzo Lidia Priuli.

Sostituite le corde fisse sul Cervino

CERVINIA — Mirko Minuzzo, uno dei vincitori dell'Everest, assieme ad altre due guide di Cervinia ha provveduto ieri alla sostituzione di tre corde fisse, sistemate lungo la via italiana di salita al Cervino allo scopo di facilitare l'arrampicata degli alpinisti.

Sono state sistemate negli ancoraggi fissi la cosiddetta corda «della sveglia», lunga una ventina di metri e situata a circa 3800 metri di quota, poco lontano dal rifugio Carrel; quella della Cheminée, lunga 17 metri, a 3600 metri di quota, e quella di 15 metri del «Vallon des Glaçons», poco sotto il «Mauvais Pas», a circa 3900 metri di altitudine.

«Abbiamo dovuto sostituire le tre funi con altrettante di canapa del diametro di circa tre centimetri — ha detto Minuzzo —, perché le vecchie erano logorate dalle intemperie, dall'uso e lesionate in qualche punto

Discussa in Consiglio regionale la drammatica situazione in città

Tre omicidi, 11 ferimenti, 137 attentati bilancio di 7 mesi di terrorismo a Torino

L'«associazione esercizi pubblici» *di Torino, in un comunicato, commentando la morte di Carmine Civitate, ucciso dai terroristi di* «Prima linea», *afferma che un uomo,* «senza colpa, ha dovuto pagare un tributo tragico alla violenza che squassa la vita della città».

Il consiglio di presidenza dell'Epat ha messo in evidenza che in questi ultimi anni «sono stati troppi gli esercenti vittime innocenti del terrorismo e della delinquenza». *Gestori di bar e ristoranti, infatti, hanno subito la devastazione dei loro locali (che significa gettare al vento anni di sacrifici) sono stati minacciati, picchiati, qualche volta uccisi.*

«Gli esercenti *— dicono gli interessati —* sono ormai stanchi di promesse e di dichiarazioni di buona volontà di governo e autorità: vogliono fatti, precisi e tempestivi. Hanno dimostrato ampiamente di sapere reagire con alta coscienza democratica e grande maturità civile agli attacchi della violenza organizzata. Lo Stato, però *— aggiungono —*, non ha dimostrato di sapere compiere fino in fondo il suo dovere».

Della grave situazione che si è creata a Torino si è discusso, ieri pomeriggio, al consiglio regionale.

Le statistiche, nel loro arido linguaggio fatto di numeri e di percentuali, sono allarmanti. Nel 1979, a Torino, ci sono stati 3 delitti, 11 ferimenti, 17 attentati a persone, 9 aggressioni, 120 attentati a sedi di partito, ad auto private, fabbriche, negozi, caserme. In questi sei mesi dell'anno sono stati registrati il doppio degli attentati commessi nel 1978.

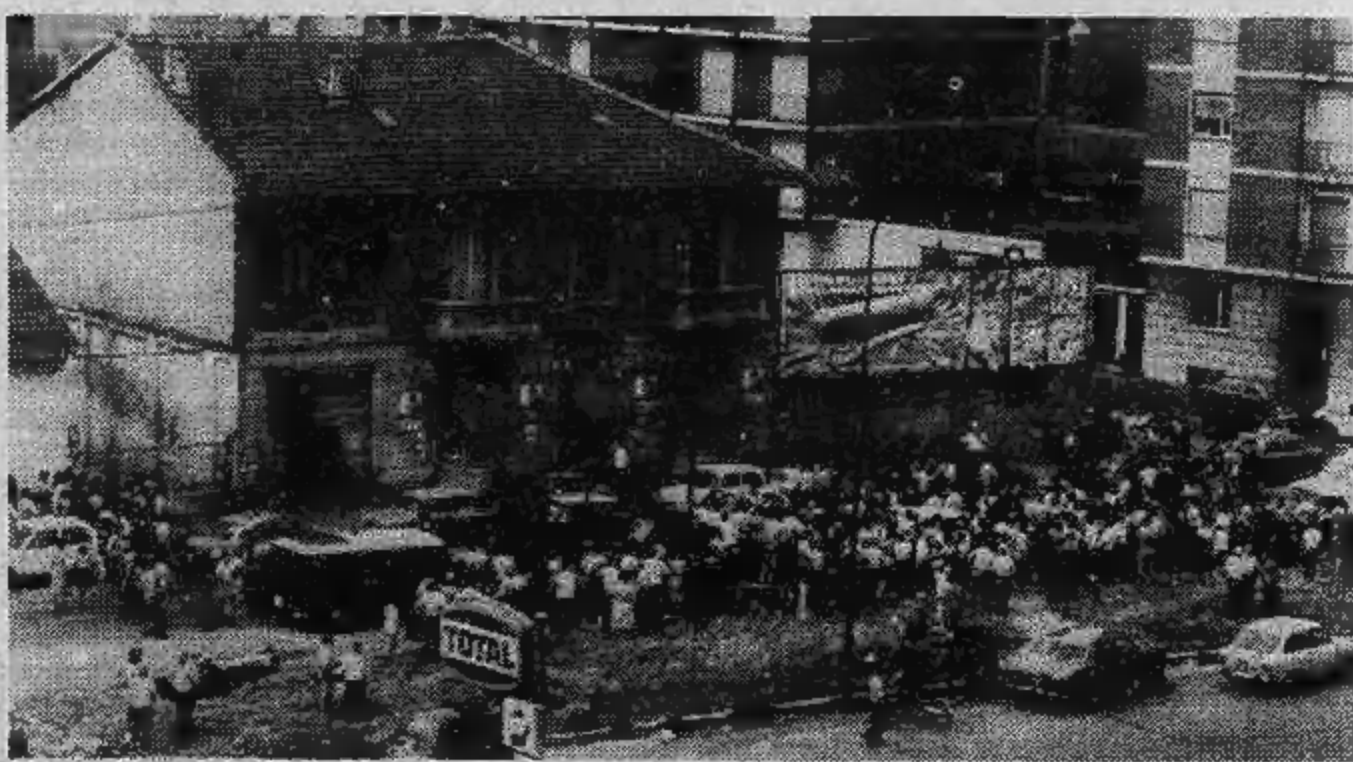
«E allora *— ha detto il presidente Dino Sanlorenzo —* non basta ciò che è stato fatto. Non bastano i decreti del governo che impiegano mesi per tradursi in atti concreti. Bisogna che nasca un governo che voglia scoprire e colpire tutti i santuari da cui si diramano in catena gli assassini. Noi non abbasseremo la guardia».

L'assemblea regionale, come primo atto concreto, ha votato una legge che stanzia un «fondo di solidarietà» *per le vittime della violenza politica. La Regione con i suoi interventi* «contribuirà ad alleviare le conseguenze derivanti a persone, sedi e beni materiali per fatti conseguenti ad azioni terroristiche».

Il regolamento, la cui prima stesura risale al 24 maggio scorso, sarà intitolato a Roberto Crescenzio, Emanuele Iurilli e Carmine Civitate, vittime di una assurda spirale di violenza, legate da un comune destino.

Lo studente Crescenzio è morto, bruciato vivo, nel rogo del bar «Angelo azzurro» *di via Po incendiato da una bottiglia* «molotov» *lanciata da un gruppo di* «ultras» *staccatisi da un corteo di scioperanti. Carmine Civitate, camionista della Fiat in aspettativa, aveva tentato di mettere in piedi un piccolo locale in via Paolo Veronese, nel rione di Madonna di Campagna: il* «bar dell'Angelo». *Prima di essere ammazzato, a sangue freddo, da un* «commando» *di* «Prima linea» *aveva portato una birra e due caffè ai bidelli della scuola dell'istituto tecnico che sta dall'altra parte della strada: dove andava a scuola Iurilli, studente che in questi giorni avrebbe sostenuto l'esame per la maturità in aeronautica.*

Il giovane studente, il 9 marzo, mentre rincasava si è trovato al centro di un conflitto a fuoco fra terroristi di «Prima linea» *(che volevano vendicare la morte di Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi) e l'equipaggio di una volante di poliziotti. Un proiettile* «vagante» *sparato dalla rivoltella di uno del* «commando» *di estremisti ha colpito Iurilli che tentava di ripararsi dietro un'auto in sosta.*

Lorenzo Del Boca

La bambina con due famiglie

La sorte di Stefania nelle mani dei giudici

Si saprà oggi il destino di Stefania, la bimba adottata due volte? La Corte d'Appello, che si è riunita martedì scorso in consiglio segreto, ha rinviato ad oggi la discussione del difficile caso per avere tempo di esaminare le tre memorie scritte presentate da altrettanti avvocati.

Due famiglie si contendono il diritto ad avere la bimba di tre anni e mezzo. I coniugi Marino, di Marsala, che secondo le accuse del Tribunale per i minorenni di Torino avrebbero acquistato la piccina, appena nata, dando 250 mila lire alla madre naturale, D.G., che ha altri tre figli in tenera età, e la coppia di Torino che ha ottenuto Stefania in adozione speciale dal Tribunale.

La vicenda ha anche oscure fasi giudiziarie: in un primo tempo sia la Corte d'Appello di Palermo, alla quale i Marino si erano rivolti per ottenere la bimba in adozione ordinaria (senza staccarla del tutto dalla madre naturale), che la Cassazione avevano rifiutato di accettare le istanze dei coniugi, mentre, in un secondo tempo le hanno accolte. «*L'adozione ordinaria* — commenta l'assistente sociale dell'Ipim Rosignoli — *è nulla perché si è saltato, in sede giudiziaria, il procedimento di primo grado, vale a dire il giudizio del Tribunale*». Stefania vive a Torino da tre anni con quelli che per lei sono mamma e papà ma la legge potrebbe stabilire che i suoi genitori sono altri, persone a lei assolutamente estranee.

Giovane asserragliato nell'infermeria del «Ferrante Aporti»

Andrea Ciriacono, all'epoca della cattura

Andrea Ciriacono, 17 anni, via delle Primule 3, rinchiuso dal 16 gennaio al «Ferrante Aporti» in attesa di giudizio per rapina e violenze, si è rinchiuso, poco prima di mezzogiorno, nell'infermeria dell'istituto dove ha infranto i vetri della finestra e ha rotto alcune bottiglie di medicinali scagliandole contro il muro. Il giovane doveva essere interrogato in giornata dal giudice dei minori.

Era novembre. Con il nipote, Guido Cecchetto, di un anno più giovane di lui e Domenico Vitale, 23 anni, di Caselle, aveva assalito una decina di coppiette che si erano appartate nella zona della Pellerina. Le vittime venivano derubate di gioielli, orologi, assegni, denaro che trovavano nel portafoglio, poi la ragazza era costretta a subire le violenze degli aggressori.

La banda è stata arrestata dalla polizia che è ricorsa ad uno stratagemma: ha fatto appartare su una automobile due sottufficiali, di cui uno travestito da donna con sottana, parrucca e ciglia finte.

Andrea Ciriacono, nell'agosto del 1978, era stato protagonista di un altro episodio. In preda, forse, agli effetti della droga si era gettato dal balcone di casa, dal settimo piano urlando che «*voleva fare l'angelo*». E' rimbalzato sui fili della luce che ne hanno frenato la caduta e si è rialzato quasi illeso.

Rinchiuso nell'infermeria stamane Andrea Ciriacono ha chiesto di parlare con il fratello, Giuseppe.

La polizia ha rintracciato il giovane e lo ha accompagnato al «Ferrante Aporti». Attraverso la porta chiusa i due hanno parlato fra loro.

Alle una e un quarto il giovane ha aperto la porta ed è uscito consegnandosi ai custodi dell'istituto.

Trentennale dell'Api

Ieri sera, nell'antico Palazzo Barolo di via delle Orfane, l'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie di Torino e provincia, ha festeggiato il trentennale della sua fondazione. Erano presenti, oltre al presidente dell'Api, Carlo Persico, Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio, numerosi imprenditori e autorità pubbliche.

Attualmente l'associazione delle piccole e medie industrie di Torino e provincia ha circa mille associati, con complessivamente quarantamila dipendenti.

L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:
8. Da Asti a Moncalvo al Santuario di Crea
a Casale a S. Salvatore Monferrato
a Valenza a Tortona a Sarezzano
ad Alessandria ad Asti.

a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo
Piemonte

Il tribunale amministrativo ha bocciato il progetto sperimentale del Comune

Chiusura dei negozi al lunedì

(ancora polemiche dopo la sentenza del Tar)

L'assessore all'Annona Gabriele Salerno ed il vice presidente commercianti, Giovanni Perfumo

Orario dei negozi: tutto resta come prima. Il Tar, infatti, ha riconfermato la sentenza emessa a giugno con la quale si sospendeva la delibera comunale sulla chiusura al lunedì. Il ricorso era stato presentato da dodici commercianti che si dichiaravano danneggiati da questa iniziativa e il Tribunale amministrativo regionale ha accolto le loro istanze, riservandosi ora di entrare nel merito dell'argomento con un più approfondito esame.

Prime reazioni alla notizia. *«E' una grossa delusione* — commenta Maria Luisa Rossi dell'Associazione commercianti di via Roma —. *Per favorire pochi si danneggia un numero maggiore di lavoratori. Non si vede il motivo di ostacolare con tanta ostinazione quello che, per ora, era soltanto un esperimento. C'era ancora molto da discutere, è vero, sugli orari e su altri aspetti della questione, ma si poteva almeno provare».*

Non tutti i negozi hanno le stesse esigenze. Che cosa si potrebbe fare per risolvere questi problemi? *«Esaminare appunto le varie esigenze di categoria e, non meno importante, di zona. E' chiaro che se un negoziante di via Roma non lavora al sabato pomeriggio perché molta gente del quartiere va fuori città per il fine settimana, a Porta Palazzo, invece, i negozianti lavorano a pieno ritmo. Ci vorrebbe più apertura, più elasticità nell'organizzare queste cose. Avevamo anche parlato dell'orario continuato che, qui in centro ad esempio, favorirebbe tutta la schiera di bancari che hanno l'intervallo all'ora di pranzo. Ma non si riesce mai a concludere».*

«Sono deluso — confessa Giovanni Giustetto della Confesercenti —. *Si è dovuto cedere di fronte a pochi che vogliono che le cose restino come prima. Avevamo una splendida occasione: il Comune si era dichiarato aperto alle nostre esigenze e ha fatto il possibile per favorirci. Qualcuno ha detto che l'assessore non ha consultato i commercianti: certamente non poteva consultarli uno per uno, ma ha parlato con le loro rappresentanze sindacali».*

Perché, secondo lei, c'è stata opposizione da parte di alcuni? *«C'è una manovra che tende al discredito di questa amministrazione comunale. Non c'è altra spiegazione. E' vero che alcuni, soprattutto gli ortofrutticoli, avevano qualche difficoltà a chiudere al lunedì perché la merce rischiava di deteriorarsi ma anche su questo punto si era giunti ad un accordo con il Comune secondo il quale questi negozianti avrebbero potuto scegliere tra la chiusura al lunedì per tutta la giornata oppure la chiusura pomeridiana al sabato e al mercoledì».*

Un commento sulla sentenza del Tar? *«Mi sembra, soprattutto, una interpretazione conservatrice della legge che disciplina l'orario dei negozi. All'art. 1, infatti, si dice che l'orario complessivo settimanale non deve "superare" le 44 ore di apertura e stabilisce che deve esserci una chiusura infrasettimanale obbligatoria di mezza giornata. Il che vuol dire che le ore di lavoro possono anche essere "meno" di 44 e di conseguenza si possono aggiungere ore al riposo settimanale».*

Si dichiara *«amareggiato profondamente»* anche il vicepresidente dell'Associazione commercianti, Giovanni Perfumo. *«Non riesco a capire perché si sia giunti a questo punto. Probabilmente mi trovo di fronte a giochi politici che non so capire».*

Quali saranno le vostre prossime azioni? *«In settimana ci riuniremo e decideremo il da farsi. Ci rimane la strada del ricorso al Consiglio di Stato, ma è una strada lunga e faticosa. E' chiaro, comunque, che questa storia non finisce qui».*

Portabandiera del «dissenso» è stato l'orefice Sergio Della Valle. Perché è contro il lunedì? *«Perché è stata una decisione inopportuna e illegittima. Inopportuna perché rivela, ancora una volta, la mentalità prettamente italiana: dal momento che in tutto il mondo si fa la "fine settimana", noi dobbiamo per forza fare l' "inizio settimana". E' ridicolo. Inoltre io, e molti altri, saremmo stati danneggiati da questa chiusura perché al lunedì lavoriamo, eccome. Una decisione illegittima perché contrasta con la legge, e il Tar l'ha ribadito in questi giorni».*

Si dice che vi siano motivi politici alla base del ricorso contro la delibera. *«Sono fandonie, cerchiamo di non politicizzare sempre tutto. Non ho nulla contro questa amministrazione anzi proprio l'assessore Salerno mi onora della sua amicizia. Ho invece qualcosa da dire contro un'Associazione commercianti che, come sindacato, ha agito in modo ben strano sollecitando un decreto rigido da parte del Comune verso i suoi associati».*

Resta il fatto che molti negozianti protestano perché è prevalso il giudizio di pochi. *«Già, si torna al concetto mussoliniano del numero come potenza. Voglio comunque sottolineare che nomi come Barovero, Caudano, Vagnino, Servetti, attraverso i loro avvocati, avevano già intrapreso un'azione in nostro favore».*

Gabriele Salerno, assessore all'Annona, commenta con poche parole: *«Mi spiace di non aver potuto affermare un principio che mi sembrava giusto e cioè che anche i negozianti hanno diritto a fare due giorni di riposo. Attendiamo comunque di conoscere il risultato della discussione nel merito che dovrà fare il Tar».*

Daniela Daniele

Oggi si decide il prezzo al consumo

Latte: 50 lire di aumento?

Il prezzo del latte al consumo sarà definito oggi nel corso di una riunione della commissione consultiva prezzi alla Camera di commercio. La richiesta di adeguamento che riguarda il prezzo del latte è di 50 lire al litro, così suddivisa: 11,84 lire più 0,14 di Iva (accordo Regione Piemonte, produttori e industriali del settore per il latte da stalla); 38 lire al litro da parte della Centrale del latte per maggiori costi di lavorazione del latte.

«Sull'accordo del prezzo del latte alla stalla si tratta di prendere atto — dice Giovanni Allemani, della commissione consultiva prezzi per la Uil — *augurando che le somme vengano effettivamente erogate ai produttori aventi diritto, senza sotterfugi da parte degli industriali e dei raccoglitori».*

Qual è il giudizio sulla richiesta di 38 lire al litro presentata dalla Centrale del latte? *«Non può essere accolta* — commenta Allemani — *sia per il carattere incompleto della documentazione presentata, sia perché non trova giustificazione talmente è esosa».*

Su che cosa si dovrebbe basare la richiesta d'aumento? «Un punto di riferimento, come per il passato, può essere il bilancio di gestione dell'azienda a fine '78 (che si sarebbe chiuso in attivo) con i dati analitici che dovranno essere necessariamente forniti per una attenta valutazione di merito.

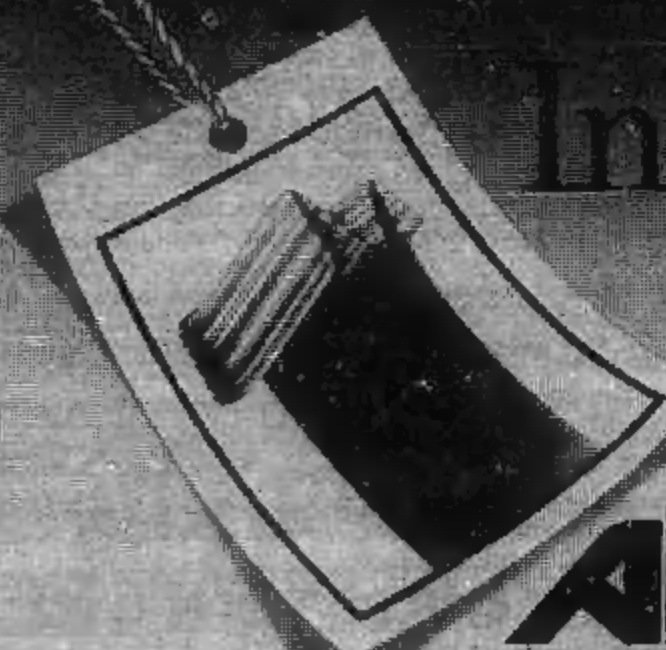
«Rimane sempre valida infine — conclude Allemani — *la nostra richiesta di disciplinare tutti i tipi di latte fresco, e non solo come avviene da oltre un anno per le bottiglie con tappo bianco e giallo-blu, lasciando alla Centrale del latte la possibilità di stabilire il prezzo del tappo rosso, propagandato attraverso una scorretta azione commerciale e definito latte selezionato».*

■ L'azienda municipale raccolta rifiuti di Torino indice un concorso pubblico per titoli ed esami per 5 posti in prova di lavoratore con mansioni d'ordine amministrative.

Età: non inferiore ai 18 anni (compiti) e non superiore agli anni 35 (compiuti), salvo le eccezioni di legge per i concorsi in enti pubblici in vigore alla data del bando di concorso.

Titolo di studio: minimo licenza media inferiore.

Il Bando di concorso ed i relativi moduli di domanda sono in distribuzione presso la segreteria generale A.m.r.r., via Germagnano n. 50, 10156 Torino, dalle ore alle ore 16,30, sabati e festivi esclusi.

Termine per la presentazione delle domande: entro e non oltre le ore 16 del giorno 7 settembre 1979. Saranno considerate valide le sole domande compilate su modulo predisposto, in qualsiasi altra forma.

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni

Sono aperte per tutto luglio, per le licenziate di scuola media, le iscrizioni ai corsi ideali per l'impiego di aiuto segretaria e segretaria d'azienda. SIST, via Po 2, tel. 547.573.

Presentato stamane l'impianto di «potabilizzazione»: pronto nel 1980?

Aprendo il rubinetto in cucina berremo tutti l'acqua del Po

L'acquedotto potrà passare, a lavori ultimati, dai 7.000 litri al secondo a un gettito di 10.000

Fresca, trasparente, sarà un'acqua bevibile, come quella che, a Pian del Re, dà origine al Po. Ed è appunto l'acqua del Po che tutti i torinesi berranno tra poco, vincendo una diffidenza abbastanza comprensibile, dopo tutto quanto hanno sentito e letto sull'inquinamento dei fiumi.

Questa mattina, con l'intervento del sindaco Novelli, l'assessore all'Ecologia, Marziano Marzano, e il presidente dell'Acquedotto, Alessandro Tosi, hanno presentato, in corso Unità d'Italia, le struttura per il nuovo impianto di «potabilizzazione» del Po. I lavori appaiono, nel loro insieme, tra i più rilevanti in quanto a progresso tecnologico, tenuto conto di quanto si è fatto fino a oggi in Europa a proposito di fiumi e di acque superficiali.

Il Po diventa tutto bevibile con un impianto che amplierà l'acquedotto di Torino portandolo da una capacità produttiva oggi sui settemila litri al secondo ai diecimila, raggiungibili quando l'impianto sarà portato a termine.

Per ora, la capacità di sfruttamento sarà di un quarto dei tremila litri previsti e cioè di circa 750 litri-secondo, mentre il proseguimento dei lavori consentirà, ha spiegato l'assessore all'ecologia, di raggiungere la metà del traguardo, ossia i 1500 litri, nella primavera prossima.

Come è fatto, come funziona quest'impianto che trasforma un'acqua di color quasi fangoso (in certi punti è anche peggio) in acqua da bere tranquillamente a tavola?

Le chiarificazioni, è ovvio, sono tutte tecniche. Vi sarà una «sgrigliatura» meccanica dell'acqua del fiume, ossia un filtraggio, per mezzo di nastri rotanti; in secondo luogo si avrà un primo sollevamento delle acque del fiume per portarle a una quota in cui sia possibile il processo di depurazione. I solidi, gli elementi che si trovano nelle acque, gli elementi cioè impuri, verranno eliminati con sistemi particolari, mediante aerazione e «flottazione» delle acque fluviali. Poi vi saranno, in una quarta fase, la ossidazione e la disinfezione delle acque mediante opportune dosi di cloro, con biossido di cloro, quindi una disinfezione con ozono ad alto dosaggio. Non vi debbono essere rischi per nessuno e la depurazione va quindi perfezionata al massimo, con tutte le garanzie possibili.

Pian del Re: «Qui nasce il Po»

Una filtrazione delle acque mediante sabbia silicea, un'altra filtrazione-assorbimento con carbone attivo granulare e una disinfezione finale supplementare con ozono, o cloro o biossido di cloro, a cui seguirà la raccolta delle acque in vasca, acqua ormai potabile, completeranno il lungo procedimento.

Alcune fasi del trattamento che abbiamo appena delineato (le prime tre operazioni) sono state compiute per rendere migliore e bevibile anche l'acqua destinata a essere potabile nell'impianto già costruito negli anni dal 1958 al 1962. Il resto del trattamento descritto è in corso, anche se non è ancora disponibile la stazione per la produzione dell'ozono che sarà portata a termine prima della fine dell'anno.

I tecnici che hanno seguito i lavori giorno per giorno, in ogni fase, ritengono che *«siano raggiungibili valori di purezza chimica e batteriologica assai più elevati di quelli ricavati secondo i procedimenti più severi fino a oggi seguiti. E' possibile un miglioramento ulteriore, che terrà conto delle necessità dei torinesi e dei futuri sviluppi del comprensorio»*.

Per uno sviluppo maggiore, comunque, le strutture sono già state predisposte, per cui non vi potranno essere sorprese.

Torino, dunque, grazie al suo fiume, non potrà mai soffrire la sete? La risposta dei tecnici è confortante: *«La sicurezza del rifornimento idrico di Torino, che sin dal 1963 è stato soddisfatto sua pure con momenti di equilibrio un po' difficile fra domanda e capacità produttiva, può considerarsi certa per almeno dieci anni»*.

In molte zone, ce ne accorgiamo anche ascoltando i pareri degli abitanti di certi quartieri, di particolari settori di Torino, l'acqua può avere un sapore non piacevole, vagamente solforoso, simile a ciò che esce dai rubinetti di parecchie cittadine della Liguria, ma ciò è dovuto non già, come molti ritengono, a un'acqua non pura ma, al contrario, a un'acqua troppo purificata mediante il cloro, che finisce con il rivelare spesso la propria presenza.

Torino, in fatto di acqua, ha sempre avuto una particolare tradizione e, in confronto a Milano e a Genova, per non citare che altri due grandi centri del Nord, possiede senza dubbio un'acqua fresca migliore, più «sana» sotto ogni aspetto. Ciò riguarda le case d'abitazione, le fontane pubbliche e i «toretti», così denominati poiché l'acqua sgorga dalla bocca di un toro, simbolo della città. La bontà aveva fatto tuttavia desiderare ancora qualcosa di meglio, di più «montano», di genuino e di cristallino, alimentando addirittura dei miti.

Ancora oggi, in piena estate 1979, è uno spettacolo usuale il vedere in corso Vittorio Emanuele, quasi all'angolo con piazza Rivoli, persone con recipienti vari, bottiglie, fiaschi, perfino damigiane, che scendono dalle macchine e vanno a rifornirsi di acqua fresca dalla fontanella sistemata lungo il corso, fontana pubblica che una volta era alimentata direttamente da una sorgente che scaturiva dal Pian della Mussa.

Attualmente quella fontana è servita come tutte le altre e la sua acqua è tale e quale a quella che troviamo in casa aprendo il rubinetto della cucina o del bagno, ma si tratta per molti di un convincimento così radicato che ancora oggi ci si muove per andare in corso Vittorio a prendere *«un po' di acqua che viene dalla montagna»*, anche se non è vero per niente. Tra poco, anziché dal Pian della Mussa, quell'acqua arriverà dal Po, come tutta l'altra per Torino, e sarà inutile correre fin laggiù muniti di bottiglie e di fiaschi.

Nella primavera del 1980, dunque, l'impianto sarà completato e potrà essere definito uno dei migliori d'Europa, anche perché i tecnici di casa nostra hanno potuto fare tesoro delle esperienze altrui. A Vienna il Danubio (che nonostante le poetiche canzoni non è mai stato blu), a Roma il Tevere (che non è affatto biondo ma semplicemente fangoso), a Parigi la Senna e a Londra il Tamigi, che hanno subito un buon processo di depurazione e di disinfezione — sul Tamigi non più inquinato sono addirittura riapparsi i salmoni — ci hanno pure insegnato qualcosa.

Da Pian del Re il Po giungerà a Torino per farsi bere, cristallino, naturale; poco importa se qualcuno, convinto del contrario, anziché in cucina preferirà andare a berselo ancora in corso Vittorio, certo di assaporare la fonte del Pian della Mussa. Il risultato sarà identico; la tecnica fa di questi prodigi.

r. ross.

In collaborazione con i Comuni

La Regione dà il via ai piani agricoli di zona

I piani agricoli di zona, ossia le scelte da cui dipenderà il futuro di tutta l'agricoltura piemontese, stanno diventando realtà. Stamane nella sede in corso Stati Uniti l'assessore Bruno Ferraris e il presidente dell'Esap (Ente di sviluppo agricolo) Giuseppe Maspoli, hanno presentato i primi materiali sui piani di zona che la Regione sta elaborando con la collaborazione delle organizzazioni professionali e sindacali dei comuni.

Una pubblicazione in cui sono contenute le prime indicazioni di lavoro che dovranno servire ad agricoltori, tecnici, funzionari, ma soprattutto ai 4300 cittadini che dovranno formare le 65 commissioni di zona previste dalla legge regionale n. 20 del '78.

Di che cosa si tratta? *«Di organisimi democratici di base composti per metà dai rappresentanti dei consigli comunali* — ha chiarito l'assessore Ferraris — *per metà di produttori e lavoratori agricoli designati dalle rispettive organizzazioni. Il meccanismo della legge assicura in ogni caso una larga rappresentanza alle categorie agricole, una rappresentanza che è prevista da disposizioni ben precise che quindi va al di là della semplice partecipazione»*.

La realizzazione definitiva dei piani agricoli di zona che dovranno decidere la quantità degli investimenti e i programmi richiederà ancora qualche anno. *«E' chiaro che questo processo di trasformazione non sarà né breve né facile* — aggiunge l'assessore —. *Il problema più spinoso non è quello di fare una riforma burocratica, ma di organizzare migliaia di uomini ad affrontare in modo nuovo difficili questioni tecniche e di produzione»*.

Le commissioni dovrebbero cominciare a funzionare entro l'autunno. Quasi tutti i 719 comuni hanno designato i loro rappresentanti. Ora tocca alle organizzazioni sindacali.

Una donna con i ladri in casa in via Boston: non è grave

Donna assalita dai banditi in casa cade dal balcone per chiedere aiuto

Per dare l'allarme, mentre i rapinatori le stavano svuotando la casa, una donna si è calata dal balcone del primo piano, ma ha perso l'equilibrio ed è caduta in cortile: ne avrà per settanta giorni di ospedale oltre, naturalmente, al danno economico della rapina.

E' accaduto in via Boston 24, dove abita il panettiere Roberto Perino, di 30 anni. Alle 2,45 di stanotte il giovane è sceso, come ogni giorno, nel forno di sua proprietà, al piano terreno del palazzo: ma sul balcone lo aspettavano tre giovani incappucciati col passamontagna e con una pistola in mano. Il Perino è stato colpito alla testa e sospinto in casa dove, sotto la minaccia dell'arma, i banditi hanno iniziato a razziare denaro (300.000 lire in contanti) ed oggetti d'oro.

A questo punto la moglie del Perino, Antonietta Bellisanti, di 26 anni, originaria di Barletta, non essendo ancora stata notata dai rapinatori, ha pensato di scendere dal balcone al sottostante laboratorio per dare l'allarme ai lavoranti che già vi si trovavano. Ma mentre penzolava nel vuoto (da non più di quattro metri) ha mancato la presa ed è scivolata a terra cadendo pesantemente. Si è fratturata una vertebra e per questo è stata ricoverata all'ospedale con 70 giorni di prognosi. Il marito, per la ferita al capo, ha avuto 30 giorni. I banditi, invece, se la sono squagliata.

● Giuseppe Maggio, 27 anni, camionista, ha avuto il suo mezzo danneggiato da un incendio, ieri notte in via Cibrario. Il Maggio aveva parcheggiato il camion, adibito al trasporto gasolio, davanti a casa, al numero 64. Ignoti hanno rotto un vetro e gettato nella cabina di guida uno straccio imbevuto di benzina. Un fiammifero ha completato l'operazione, ma le fiamme non hanno fortunatamente attecchito: scarsi i danni.

Pericolo di cancro nelle sostanze usate per i pneumatici

Ordine da Roma: Ceat e Michelin dovranno modificare le lavorazioni

Michelin e Ceat usano nelle varie fasi di lavorazione dei pneumatici sostanze cancerogene. Si tratta di un composto delle amine aromatiche (la «fenilbetalastilamina»), cioè dello stesso gruppo chimico di prodotti impiegati alla Ipca di Ciriè.

A queste conclusioni sono giunti i ministeri del Lavoro e della Sanità che in un rapporto di 54 pagine, inviato all'Unione Industriale di Torino e ai sindacati provinciali dei chimici, sottolineano, dopo una lunga indagine in laboratorio effettuata presso le università di Milano e Roma, la pericolosità delle sostanze.

Il ministero della Sanità divide le amine aromatiche in tre gruppi; il primo sicuramente cancerogeno all'uomo, il secondo sicuramente cancerogeno agli animali (come hanno accertato esami di laboratorio) e probabilmente anche all'uomo; a questo secondo gruppo appartiene la «fenilbetalastilamina» che viene usata in grande quantità dalla Michelin e dalla Ceat nelle «mescole» per migliorare la qualità dell'impasto.

Finora la sostanza, che si trova in grandi sacchi sotto forma di scaglie, viene maneggiata senza particolari precauzioni. Lacerato l'involucro viene prelevata con la pala e messa in lavorazione. Ceat e Michelin la usano da moltissimi anni, mentre l'altra grande azienda del settore gomma, la Pirelli, non la usa.

L'Unione Industriale di Torino ha già comunicato alle due aziende i risultati dell'indagine del ministero della Sanità con i provvedimenti che dovranno adottare per garantire al massimo la sicurezza degli operai.

Contrariamente a quanto avveniva finora, la sostanza non dovrà più essere a contatto dell'uomo, la lavorazione dovrà avvenire *«a ciclo chiuso»* e trattata in zona sotto alta sorveglianza.

Per gli addetti alle *«mescole»* dovranno essere intensificate le visite periodiche con l'aggiornamento rigoroso del libretto di rischio che ogni lavoratore ha in dotazione. Le due aziende dovranno comunicare entro 15 giorni il programma di modifica.

Ieri nei vari stabilimenti della Michelin (Torino Dora, Torino Stura, Cuneo, Spinetta Marengo) e della Ceat (Torino, Settimo, Anagni, Ascoli) si sono svolte le prime assemblee per informare i lavoratori e per decidere le richieste da avanzare alle rispettive direzioni. *«Se gli impianti non saranno modificati entro il mese di agosto* — hanno ribadito alla Ceat e alla Michelin Torino — *a settembre sospenderemo la produzione».*

Alla Ceat il giudizio sul rapporto del ministero della Sanità è molto riservato. Dice il dott. Chicco direttore del personale: *«Il problema è complesso perché investe molti aspetti, da quello tecnologico a quello degli impianti, a quello sanitario e della sicurezza dei lavoratori; nei prossimi giorni esamineremo nei dettagli le misure da prendere».*

Lanzo - Movimentata seduta del Consiglio comunale

La minoranza abbandona l'aula per il disaccordo su una licenza

Ieri sera, durante il Consiglio Comunale di Lanzo, dure accuse alla maggioranza e al Sindaco, con abbandono dell'aula in segno di protesta da parte dell'opposizione socialista e comunista. Motivo del contrasto la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno: la causa Vietti-Comune, con l'esame della perizia depositata dal consulente tecnico d'ufficio e l'eventuale comparizione del Sindaco all'udienza fissata per il 3 ottobre.

La causa Vietti-Comune risale al 1974, quando l'allora sindaco Cianci (ora capogruppo psi) fece rilevare dall'ufficio tecnico alcune irregolarità edilizie nella costruzione di due fabbricati, a Lanzo, in via Matteotti e via Challant, da parte di Piero Vietti, riscontrando difformità rispetto alla licenza edilizia concessa nel '71. Dopo il ricorso al Tar del Vietti, la multa iniziale, per un importo di 102 milioni, con un'ulteriore perizia tecnica disposta sia dalla parte civile sia da quella penale, è stata ridimensionata a soli 23 milioni, avendo accertato che non è stato costruito un piano di alloggi in più, ma che si sono verificate parziali discordanze dal progetto iniziale. In seguito a questi nuovi elementi, le parti Vietti-Comune sono state convocate all'udienza del 3 ottobre per un'eventuale composizione della vertenza.

«Noi come gruppo socialista, abbiamo abbandonato la seduta — così si è espresso Leonardo Cianci — *perché l'attuale amministrazione comunale non intende seguire la linea impostata dall'amministrazione precedente, al solo scopo della giustizia».* Grospietro, del gruppo comunista, ha motivato la protesta in questi termini: *«Nel comune di Lanzo, le questioni edilizie hanno già provocato le crisi dell'amministrazione precedente. Sono questioni molto delicate. Si deve tutelare l'immagine comunale di fronte alla cittadinanza. Non devono esserci iniziative da parte del Sindaco o del Comune. Bisogna lasciare che la legge compia il suo corso».*

«Hanno travisato l'ordine del giorno — ha commentato il Sindaco, Marzio Scaranari — *anche se prima si parlava di un'eventuale transazione della causa, nell'ambito del Consiglio si sarebbe potuto decidere altrimenti. L'uscita prima della votazione è stata soltanto un gesto plateale».*

La seduta consiliare ha poi ripreso i lavori alla presenza dei nove democristiani e dei tre indipendenti che formano la maggioranza, approvando *«all'unanimità»* gli altri punti dell'ordine del giorno, tra cui l'inserimento del Parco del *«Ponte del diavolo»* nel piano regionale e l'appalto per lavori di sistemazione alla Casa di Riposo del Comune.

Marika Caporali

Bussoleno: la nuova giunta?

Dopo la rottura degli accordi programmatici col pci, i socialisti di Bussoleno hanno dato un netto colpo di timone sul fronte delle trattative per una giunta comunale che possa reggere l'amministrazione cittadina dopo le elezioni del 3 giugno. Le loro attenzioni sono ora volte verso la democrazia cristiana ed in breve tra i due partiti s'è già avuta una *«convergenza sul programma»*. Rimane però ancora insoluto il problema delle cariche. Va notato che è proprio su questo contrasto che sono saltate le trattative con i comunisti. Contrasto che la Nuova Sinistra Unita ha definito *«un intrigo per i cadreghini»*, accusando di *«ingordigia»* i socialisti che volevano la carica di sindaco e due assessorati.

La proposta poi (già fatta al partito comunista) è stata illustrata anche alla democrazia cristiana e agli indipendenti, i quali però hanno posto un punto fermo: il sindaco dovrà essere un nome nuovo. Accetteranno i socialisti la contropartita democristiana, visto che, proprio per la medesima questione, si sono rotte le trattative con i comunisti? Di fronte a questo dilemma nel psi, secondo indiscrezioni, ci sarebbero posizioni diversificate (anche se la circostanza viene recisamente negata).

I consiglieri Amprimo, Reverdito, Tamarin sembra siano propensi per una giunta col partito comunista e Nuova Sinistra Unita, mentre il direttivo di zona, guidato dal segretario Mario Solaro punterebbe ora a un'eventuale collaborazione con la democrazia cristiana. Chi la spunterà?

Frattanto il consiglio comunale è stato convocato per il 20 prossimo.

A Rivoli trentesimo festival dell'Unità

Si è inaugurato ieri sera a Rivoli, a cura della segreteria locale del pci, nel parco di San Grato, a Nord del castello, il trentesimo festival de «l'Unità». Il programma prevede, nei quattro giorni di manifestazioni, concerti musicali, esibizioni folcloristiche e balli campagnoli. Sono previsti anche incontri e dibattiti politici e per domenica 22 luglio, alle 10, in piazza Martiri della Libertà, un comizio dell'on. Luciano Violante.

Aggiornamento alle municipalizzate

La domanda di riqualificazione e aggiornamento nelle aziende di servizio municipalizzate e pubbliche, è stata precisata nel corso di un seminario svoltosi oggi a Torino, presso la Camera di commercio, per iniziativa dell'assessorato regionale all'Istruzione.

«E' fondamentale — ha ricordato il vicepresidente della Regione, Sante Bajardi — *che le imprese di servizio sviluppino un elevato grado di flessibilità, cioè la capacità di adeguarsi a esigenze nuove, differenziando e articolando gli interventi, ma salvaguardando nel contempo la economicità e la funzionalità. Le analisi sviluppate su questi temi sottolineano la stretta interdipendenza tra erogazione del servizio, organizzazione del lavoro e professionalità del personale che ai diversi livelli e con diversi spazi di discrezionalità contribuisce a delineare all'esterno, presso gli utenti, l'immagine della struttura dell'offerta».*

«Per raggiungere risultati positivi in tale direzione — si è detto nel corso del dibattito — *occorre che alla professionalità tradizionale di tipo burocratico si sostituisca una professionalità che includa in primo luogo una competenza tecnica generale, con una conoscenza precisa dell'ambiente socio-economico in cui opera l'impresa, dei vincoli e delle compatibilità, che permetta una valutazione di costi e benefici delle possibili opzioni».*

«Appare dunque opportuno — a giudizio dell'assessore regionale all'Istruzione, Fausto Fiorini — *un momento di formazione-riqualificazione di tipo "politico-culturale", che si ponga come obiettivo la definizione delle nuove figure che vanno emergendo, ma anche delle interdipendenze tra i diversi soggetti che andranno a operare a livello decentrato, e quindi l'intreccio tra competenze finora rigidamente separate».*

«Il convegno odierno — ha proseguito l'assessore — *ha portato alla luce e sottolineato tale domanda di riqualificazione-aggiornamento, in gran parte ancora implicita, in parte affrontata con interventi sporadici e non coordinati; si tratta ora di sviluppare proposte articolate e organiche di intervento formativo».*

Cristianamente è mancata

Roggero Merchiolina

L'annunciano la sorella Esther e cugini. Un particolare ringraziamento ai dottori Giuseppe e Francesco Boglione. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 18 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Remondino

Lo annunciano la moglie **Argia**, la mamma **Adele**, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti. Funerali sabato 21 alle ore 8,45 nell'Ospedale Martini via Tofane. In memoria non fiori ma offerte a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 19 luglio 1979.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Paolina Mutti ved. Orsi

Addolorati lo annunciano: il figlio **Nelso** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 luglio alle ore 14,30 partendo da via Gavello 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Margherita Sapetti vedova Reda

Lo annunciano: la famiglia **Bruno**, cugini e parenti tutti. Funerali in Alba, parrocchia Madonna Como, venerdì 20 c.m. ore 9,30. La cara salma proseguirà per Sanremo, ove alle ore 15,30 sarà tumulata.
— **Alba**, 19 luglio 1979.

E' mancato improvvisamente

Enrico Zaccagnini

Addolorati lo comunicano la moglie **Lidia Boario**, il figlio **Walter** con la moglie **Elena Cappellano** e figlia **Laura**, la figlia **Luciana** con il marito **Gennaro Bevacqua**, il fratello **Emilio** con la moglie **Malania Begnis**, il cognato **Emilio Borgarello** con i figli **Lidia, Ezio, Marco** e famiglie, la cognata **Giuseppina Quarello** con le figlie **Mariuccia** e **Adriana** e famiglia, la cognata **Franca Boario** con i figli **Massimo** e famiglia e **Davide**, cugini e parenti tutti. Non fiori ma offerte alla Croce Verde di Torino via Dorè 4. I funerali avranno luogo sabato 21 luglio alle ore 15 nella Parrocchia Santi Angeli Custodi (via Avogadro).
— **Torino**, 19 luglio 1979.

Andrea e Rosy Cappellano
Giulio e Carmela e Monica Girotto
partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Zaccagnini.

Graziella Corazza
e Piera Pastorino
partecipano al dolore.

Le famiglie **Begnis** partecipano al dolore della famiglia Zaccagnini.

Maria e Ettore Dabbene affettuosamente partecipano.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Gambetta

Anziano Pinin Farina

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Clara Pich**, il figlio **Franco**, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 10,15 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 18 luglio 1979.

Condomini Amministratore e Inquilini di **via Lancia 68** partecipano al dolore di Clara e Franco.

Dopo lunga malattia è mancato

Vincenzo Foassa

Commerciante tessuti
anni 66

Ne dànno l'annuncio la moglie **Luigia Civera**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Laura** ed il piccolo **Riccardo**. Funerali oggi venerdì ore 8,45 parrocchia Divina Provvidenza partendo dall'abitazione via Crevacuore 53.
— **Torino**, 20 luglio 1979.

I cognati **Salvatore e Lucia Balsamo** con i figli **Graziella, Armando** con la moglie **Vanda** e nipoti partecipano al dolore.

La nipote **Liliana Gallina** col marito **Beppe Albani** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro zio

Vincenzo Foassa

— **Torino**, 20 luglio 1979.

I cugini **Civera** e **Aloi** partecipano al dolore della famiglia Foassa per la perdita del caro **VINCENZO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Stefani vedova Iacometti

La piangono le figlie **Giusi** e **Liliana**, i generi **Giovanni** e **Rino**, nipoti **Angelo** e **Stefano**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Coscia, alla sua Equipe ed al Personale del Cto, per le cure prestate. Funerali sabato 21 alle ore 8,30, ospedale Cto, via Zuretti, 29.
— **Torino**, 19 luglio 1979.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 55

Ferruccio Taverna

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la mamma la moglie le figlie il genero il nipotino le sorelle i cognati nipoti e parenti tutti. I funerali oggi venerdì alle ore 17 muovendo dall'abitazione dell'estinto via Marcello Litta Parodi.
— **Alessandria**, 20 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato il

cav. rag. Matteo Racca

di anni 77

Pensionato Cassa di Risparmio Savigliano

Lo piangono le figlie **Ines** col marito **Guglielmo Solavagione** e figlio **Claudio**, **Maria Luisa** col marito **Sergio Ferrero** e i piccoli **Raffaella** e **Luca**, la sorella **Clementina**. Funerali sabato 21 luglio ore 9 da via Cuneo 5.
— **Savigliano**, 20 luglio 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Negro ved. Chechi

L'annunciano: fratello, sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Bertacchini. Funerali domani ore 8,45 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 luglio 1979.

Cristianamente è mancata la maestra

Paola Balegno ved. Gianetto

Ne dànno l'annuncio i figli **Maria**, don **Ubaldo**, **Italia**, il genero **Remigio**, gli affezionati nipoti, fratelli e sorelle.
— **Villareggia**, 20 luglio 1979.

Dopo tanto soffrire ci hai lasciati per sempre. Riposa in pace accanto a papà

Carla Romano vedova Russo

Ti piangono disperatamente le figlie: **Rosa** con **Ettore Boscaretto**, **Anna** con **Claudio Pacher**, l'adorata nipote **Fabia**, il tuo fedele Dick e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 20 luglio 1979.

Silvia Forti Lombroso

ha chiuso la Sua vita straordinariamente intensa di affetti e di attività.

Lo annunciano con dolore i figli **Nora** e **Cesare**: il genero **Bruno Rossi**, la nuora **Irena** con i loro figli: i nipoti **Enrico Carrara**, **Nina Raditsa Ferrero**, **Renata Corrado Ruggero Cavalieri**, **Luciana Pisa**, **Germana Danna**, **Isolde Piana**. E' stata sepolta a Genova accanto al Suo Ugo con cerimonia intima.
— **Torino**, 20 luglio 1979.

Cristianamente è mancato:

Luigi Martinoja

Ne dànno l'annuncio il nipote, cognate e parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 10,30 al cimitero Sud.
— **Torino**, 19 luglio 1979.

E' mancata

Delfina Rinaldi ved. Accamo

La piangono i figli: **Agnese** col marito **Piero Serra**, **Maurizio** con moglie **Rosanna Icardi** e le piccole **Simona** e **Francesca**; sorelle, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Nuova Astanteria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 luglio 1979.

E' mancato il

DOTT.

Giuseppe Origlia

veterinario
anni 88

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Maria Merlo**, i figli **Piero** e **Rosanna** e famiglie, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali in Aosta sabato 21 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Regionale. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Montechiaro d'Asti ove alle ore 14 sarà impartita una benedizione. Non fiori.
— **Aosta**, 18 luglio 1979.

Cristianamente è mancato

Michele Poma

anziano ENEL
anni [illegible]

L'annunciano la moglie **Albertina**, i figli **Ermenegilda**, **Rodolfo**, **Lino**, **Laura**, **Matilde** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 9,15 dall'abitazione frazione Bracchiello 78 e alle ore 10,15 dalla Pose (S. Rocco). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ceres**, 19 luglio 1979.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Flavio Conti

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. La Guardia di Finanza, i soccorritori del Club Alpino, il Parroco e le Suore di Usseglio.
— **Torino**, 20 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1948 — 1979

Edoardo Baudoin

Il figlio lo ricorda.
— **Asti**, 20 luglio 1979.

1963 — 1979

Vittorio Castellazzo

Nel sedicesimo anniversario, la moglie e i figli lo ricordano sempre con infinito rimpianto.

1975 — 1979

dott. Vittorio Fenocchio

Margherita e i tuoi cari ti ricordano.

1976 — 1979

Riccardo Ceretto

vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.
— **Alba**, 20 luglio 1979.

23-7-1978 — 23-7-1979

Pierangelo Elos

Nel primo doloroso anniversario della tua scomparsa i tuoi fratelli ti ricordano con immutato affetto. Una Messa verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Condove il giorno 21 c.m. alle ore 18.
— **Torino**, 20 luglio 1979.

20-7-1978 — 20-7-1979

Marisa Bertoni

La tua vita fu spezzata quando tutto ti sorrideva, la morte ti portò lontano ma non ti separò da me. Tuo padre con immutato affetto e doloroso rimpianto sempre ti ricorda.

1976 — 20-7 — 1979

Giacinta Fogliati Pala (Nini)

sempre nel cuore dei tuoi cari con infinito rimpianto.

1977 — 20 luglio — 1979

Jolanda Maria Cortella in D'Urso

Chi ti conobbe preghi con me: riposa in pace nella luce del Signore! **Nicola**.

1977 — 1979

Luigi Steffanino

La moglie **Rina** lo ricorderà sempre con tanto affetto.

1978 — 25 luglio — 1979

Nel primo anniversario della morte, con dolore che il tempo non lenisce, mamma e papà ricordano

Gianluca Artuffo

ai tanti che l'amarono nella sua breve giovinezza. Messa domenica 22 luglio ore 11 in Fiano.

1973 — 1979

Bianca Pendino

sempre più vivo il ricordo dei tuoi cari.

20-7-1969 — 20-7-1979

Annunziata Aimone Re

La famiglia la ricorda con immutato dolore e infinito rimpianto.

1977 — 1979

Nel secondo anniversario di

Virginio Sgarbossa

il suo ricordo è sempre vivo nel cuore dei suoi cari. La santa Messa il 21 luglio alle ore 17. Parrocchia S. Secondo Givoletto.

1976 — 1979

Maria Delù ved. Rota

Cara mammina, ci manchi infinitamente.

Claudio Sala, al raduno granata, presenta le ambizioni della nuova squadra

«Sarà un Toro più moderno»

Claudio Sala e Eraldo Pecci fanno gli onori di casa al nuovo acquisto Carrera (foto C. Bosio)

I giocatori del Torino si sono ritrovati stamattina nella sede di corso Vittorio; visi abbronzati, volti sorridenti, in tutti l'aria soddisfatta di chi ha appena finito le vacanze e non vede l'ora di riprendere l'attività. C'erano anche gli immancabili tifosi che hanno festeggiato particolarmente Graziani e Claudio Sala, i due giocatori che hanno corso il rischio di essere ceduti. Ed è proprio questo il motivo dominante: che il Torino sia rimasto lo stesso, a grandi linee, e che si sia anzi rinforzato con alcuni elementi di valore.

Mancava il presidente Pianelli, che ha dovuto recarsi a Barcellona per presenziare alle nozze della figlia del suo socio spagnolo Cabré; ma i dirigenti erano brillantemente rappresentati dai due vice Traversa e Salvadore, i quali hanno fatto gli onori di casa con i numerosissimi giornalisti e fotografi. Particolarmente festeggiati i nuovi, da Pileggi (che è rientrato al Torino con fierissimi propositi di sfondare definitivamente, dopo la brillante parentesi con l'Ascoli) a Carrera e a Volpati.

Sembra, insomma, un Torino con le carte in regola. *«Mi pare che la squadra sia a posto* — ha commentato Zaccarelli — *anche se è ancora presto per parlarne. Tutti, a questo punto, sembrano in grado di vincere lo scudetto. Ma è meglio aspettare i risultati».*

«Io ho ottenuto quello che soprattutto desideravo: di rimanere al Torino — ha spiegato Claudio Sala — *e sono quindi molto soddisfatto. Mi sembra che la squadra si sia ulteriormente rinforzata e sarà certamente in grado di svolgere un gioco più moderno. L'importante è avere fiducia nelle proprie possibilità e su questo punto tutti i miei compagni mi sembrano molto tranquilli».*

«Il Perugia si è indubbiamente rafforzato con Paolo Rossi — ha concluso Patrizio Sala — *e disputerà certamente un grosso campionato. Ma se le disgrazie non ci perseguiteranno come nella scorsa stagione il Torino potrà certamente dire la sua, puntando al vertice».*

Domattina il Toro si trasferirà a Chamonix.

b. br.

Chamonix si prepara a festeggiare il Toro

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMONIX — *All'ingresso della cittadina spicca un vistoso cartello: «Chamonix, capitale mondiale dell'alpinismo» e la definizione, con la gran mole del ghiacciato del Monte Bianco incombente, è del tutto azzeccata. Ma non è l'alpinismo lo sport principe in questi giorni: la montagna ha ceduto il passo al gioco del calcio, sta per arrivare la squadra del Torino.*

Perché proprio a Chamonix? L'iniziativa è partita dai giovani e dinamici dirigenti del locale Casino i quali hanno invitato la squadra per un periodo di ossigenazione. «Me lo racconterete a fine stagione — *afferma convinto e sorridente Paolo Giovannone, direttore dei giochi* —, vedrete come avrà fatto bene ai giocatori l'aria di Chamonix. Tanto bene che azzardo un pronostico strepitoso: il Torino quest'anno vincerà lo scudetto».

Non esiste controprova, non ci sono riferimenti circa i benefici dell'alta quota sui calciatori in quanto è la prima volta che una squadra di calcio sale quassù. Ed è una squadra italiana.

E' piuttosto nota anche ai valligiani. Intanto, si tratta sempre di discendenti di quel grande Torino che tutti ricordano e poi ci sono ricordi televisivi più recenti. Uno, non troppo favorevole ai granata: il Bastia. «Ma allora il Torino è stato eliminato perché non era ancora venuto a Chamonix» *dicono i ragazzini sulla piazza.*

L'amministrazione comunale, con il sindaco in testa, presenzierà ad un gala in onore dei giocatori del Torino. Tra le altre iniziative, una particolarmente divertente: tra tutti gli addetti al turismo verrà indetto un referendum dal quale uscirà eletto il giocatore più simpatico, che verrà premiato nel corso di un ricevimento. Non si sa ancora quale sarà il premio.

«Anche se l'altitudine qui in città non è troppa, cioè di poco più di mille metri — *spiega Franco Chamonal, direttore generale del Casino* —, il clima è molto fresco. Si sta veramente bene: i giocatori si alleneranno nel campo da golf, in mezzo al verde. Potranno anche frequentare la piscina, sia scoperta che coperta. Sono sicuro che si tratterà di un soggiorno veramente piacevole e riposante».

I ragazzini di Chamonix aspettano con ansia. Stanno già pensando di fondare un Torino Club e di venire in Italia per seguire le partite più interessanti.

«La nostra è ovviamente una zona nella quale lo sport più praticato è lo ski e l'alpinismo, ma stavolta sembra che il calcio stia prendendosi una bella rivincita — *conclude Renzo Cena, addetto stampa del Casino* — e il responsabile di tutto questo è una squadra straniera. Si parla già adesso del Torino, e lo hanno fatto anche i giornali locali, mentre i giocatori granata non sono ancora arrivati. Figuriamoci quando saranno qui».

Insomma, tutta Chamonix aspetta il Torino. C'è anche il campo di calcio, ma in questa prima fase della preparazione non verrà usato. «Debbono correre, tornare in forma al più presto» *sottolinea Gigi Radice. Insomma, le vacanze sono ormai un ricordo.*

Beppe Bracco

No agli abbinamenti pubblicitari, per D'Attoma un «buco» di mezzo miliardo

La Lega mette in crisi il Perugia

MILANO — Ora qualcuno parla già di complotto ai danni del piccolo Perugia che aveva trovato una scappatoia per accaparrarsi Paolo Rossi, certo che la decisione di rinviare di un anno l'ingresso della pubblicità nel mondo del calcio, creerà non pochi problemi al presidente umbro D'Attoma.

I patti infatti erano chiari. Il Perugia ha ricevuto dall'industria alimentare IBP, una somma (500 milioni) per poter concludere la trattativa per il prestito di Rossi: in cambio ovviamente i giocatori di Castagner avrebbero portato impresso sugli indumenti di gioco il marchio della ditta umbra. Secondo il presidente perugino infatti gli accordi tra le varie società erano chiari. Ieri invece i presidenti dei club di A e B riuniti a Milano hanno bocciato l'iniziativa, in quanto non esisterebbero ancora i presupposti necessari per un abbinamento tra calcio e pubblicità.

Le offerte infatti, come ha precisato anche il presidente della Lega Righetti, sono state molto diverse l'una dall'altra, a dimostrazione che manca ancora chiarezza tra chi sarebbe disposto a sponsorizzare uno sport alle prime armi con abbinamenti del genere. A sentirsi maggiormente tradite sono state le società minori, che contavano molto sugli abbinamenti per rinsanguare bilanci perennemente «in rosso». Fra queste va messo anche il Perugia, che ora potrebbe rischiare di perdere Paolo Rossi. Ovviamente tutto si appianerà, invece, perché è assurdo pensare che il giocatore possa essere rimesso sul «mercato». Piuttosto si troveranno altre scappatoie o sotterfugi. Per esempio la IBP potrebbe aprire un ramo di abbigliamento sportivo, fabbricando indumenti di gioco e applicandovi sopra il marchio che vuole. Diversamente D'Attoma dovrà affrontare il pagamento di Rossi, denunciando in Lega un forte passivo.

Frattanto proseguono le trattative riservate alle squadre del settore semiprò. Biellese e Novara hanno movimentato il mercatino del calciomercato. Santino Tarantola ha ceduto il portiere più valido della C, Boldini, alla Ternana in comproprietà: idem ha fatto Beppe Bonetto piazzando Riccarand, l'aostano che ha difeso la porta della Primavera, alla Biellese. Riccarand è uno che si è già fatto un nome nel calcio minore piemontese: nella Biellese di Gori avrà modo di farsi ulteriormente valere.

Per Boldini, si erano mosse molte società, fra le quali lo stesso Torino ma il Novara voleva, giustamente, molto. Invece di mandare il suo ragazzo a poltrire in una panchina, Tarantola ha preferito dirottarlo verso Terni, dove giocherà in serie B e avrà modo di completare il suo bagaglio tecnico. In cambio il Novara avrà due giocatori: oggi si sapranno i nomi. Inoltre, naturalmente, un conguaglio.

Ancora la Biellese alla ribalta. Fusero, ha completato il passaggio di Braghin e Capozucca al Varese. Rischiavano di finire a Foggia: sono stati fortunati, giocheranno nel clan dell'avvocato Colantuoni. Forse con il Foggia l'affare sarebbe stato più vantaggioso ma non dimentichiamo che la società pugliese in questo momento sta attraversando una fase critica. Fra l'altro deve pagare anche i debiti di «pascià» Puricelli.

Giorgio Gandolfi

Per Paolo Rossi l'estate '79 continua ad essere particolarmente... chiacchierata

Vince in finale per la settima volta

Il Palio delle Borgate è ancora del Nizza

Per la settima volta, sesta consecutiva, il Barriera di Nizza si è aggiudicato il Palio delle Borgate. Nella finale disputata ieri sera sul terreno del campo Ruffini il Nizza, abbinato quest'anno al Mobilificio Italiano, ha battuto (3-1) il Cascine Vica. E' stato un incontro abbastanza scontato con il Cascine Vica che ha fallito subito due grosse occasioni da gol e si è lasciato poi sopraffare dal Nizza. I bianchi allenati da Larosa già all'8 erano in vantaggio grazie ad uno splendido tiro al volo di Cappellazzo; al 12' Polato ha raddoppiato e Losacco ha poi portato a tre le reti. A quel punto i bianchi hanno giustamente tirato il fiato ed il Cascine Vica si è reso pericoloso accorciando le distanze con Mancin all'80'.

Non c'è stata quindi la sorpresa sperata da molti: «Ci odiano tutti — dirà al termine Larosa — quindi anche se siamo più forti dal punto di vista qualitativo dobbiamo ugualmente rimboccarci le maniche per battere quel qualcosa in più che contro di noi ogni squadra tenta di esprimere».

Il Nizza è imbattuto nel Palio da 48 partite, nelle ultime sei edizioni non ha mai perso. In 72 incontri è stato sconfitto solo due volte.

Al termine della finalissima, c'è stata la promozione, che ha interessato tutte le 30 partecipanti. Da notare l'originalità nella scelta anche di alcuni gioielli. Per lo Spartanova, che ha organizzato la manifestazione, si è trattato di un buon successo che permetterà alla società di proseguire il proprio lavoro nel settore giovanile. **g. e.**

Secondo intervento chirurgico per Maier

MONACO — Per Sepp Maier, il trentacinquenne portiere della Nazionale della Germania Occ. e del Bayern Monaco rimasto gravemente ferito sabato scorso in un incidente automobilistico, si rende necessario un nuovo intervento chirurgico dopo quello cui è stato sottoposto martedì scorso. I medici della Clinica universitaria di Monaco hanno deciso di applicare al braccio destro del giocatore una placca di metallo che dovrebbe facilitare la saldatura dell'osso fratturato. Maier potrebbe riprendere gli allenamenti con la sua squadra fra tre mesi.

● TENNIS — Esibizione di tennis-spettacolo ieri sul campo centrale del «Cervo Tennis Club» di Porto Cervo. Protagonisti gli americani John McEnroe, Vitas Gerulaitis e Peter Fleming e il rumeno Ilie Nastase. I primi due si sono prima incontrati fra di loro sulla distanza dei tre set. Gerulaitis ha battuto il più giovane rivale per 6-7, 6-2, 6-4, al termine di un confronto abbastanza vivace e con alcuni spunti di notevole rilievo tecnico.

● BASKET — La Cbm-Nike, compagine statunitense, ha vinto il torneo internazionale di pallacanestro «Città di Cefalù» confermando di essere la più forte delle altre tre squadre partecipanti — Billy (Mi), Nazionale juniores sovietica e Ozar-Stars (Us) —, considerando che si è imposta anche nelle riunioni di Messina e Palermo

BOCCE - Mollo, Cinotti, Ferrara e Priotto sono gli «Assi»

Fiat-Energia con pieno merito battuta l'Accorsi di Granaglia

Quando l'arbitro Anzaldi ha dato il via alla finalissima del torneo boccistico degli «Assi», il bocciodromo della Sis-Robe di Kappa al Parco Michelotti presentava ieri sera un colpo d'occhio meraviglioso: tribune gremitissime e molta gente che ancora si accalcava agli sportelli per poter entrare. Oltre ottocento persone presenti nonostante la minaccia della pioggia (che anzi è poi caduta senza però disturbare il regolare svolgimento della partita e senza far allontanare gli spettatori).

Sovvertendo i pronostici della vigilia, ma con pieno merito, perché ha giocato meglio per tutto l'arco dell'incontro, ha vinto la quadretta della Fiat Energia (Mollo, Cinotti, Ferrara, Priotto) che al termine delle tre ore e dei tre tiri supplementari s'è imposta, con il punteggio di 11 a 6, nei confronti dell'Accorsi Tuttobocce (Granaglia, Andreoli, Benevene, Selva).

Complessivamente è stato un bell'incontro, con fasi di gioco altamente spettacolari seppure va detto che tutti e otto i giocatori in campo hanno dato a vedere di «sentire» particolarmente l'importanza della posta in palio e talvolta anche la presenza di un così folto pubblico, corretto e molto attento.

L'avvio della partita è parso favorevole all'Accorsi ma un provvidenziale «biberon» di Mollo (dopo che Priotto aveva colpito la propria boccia lasciando due punti agli avversari) ha costretto Granaglia all'annullo dopo un fallito tentativo di togliere la boccia di Mollo «sola». La seconda giocata si conclude con un punto in favore della squadra di Elio Roggero che due «mani» dopo sempre in vantaggio per 1 a 0 riesce ad annullare sul pallino (Priotto) quando gli avversari avevano ancora quattro bocce contro una sola. Subito dopo è Granaglia a cercare il pallino-salvezza ma lo sbaglia e la Fiat si porta sul 4 a 0. Ancora due punti per Mollo e soci che dopo un'ora e mezzo di gioco conducono per 6 a 0.

Si scuote finalmente l'Accorsi e realizza i primi due punti all'8ª giocata e poi si porta sul 4 a 6 dando l'impressione d'essersi ripresa; ma il Fiat risponde subito portandosi sull'8 e poi sul 9 a 4, sfruttando un errore di tiro di Granaglia con l'ultima boccia. Quelli dell'Accorsi s'impegnano a fondo ma i loro avversari non sono da meno: Ferrara (che è stato premiato come miglior puntatore: 28 su 35) tiene costantemente sotto pressione Andreoli (poco centrato), Priotto colpisce con continuità e precisione, Cinotti e Mollo «rifiniscono» molto bene il gioco di modo che sia Granaglia (anche lui non al meglio della condizione) sia Benevene (il migliore della sua squadra) sono costretti ad una tattica di arginamento che rende molto poco.

Alla 14ª «mano» si registra un pallino-salvezza di Granaglia dopo che Priotto (miglior bocciatore: 27 su 33, 8 carreaux, 1 pallino) aveva realizzato un «fermo al posto»; poi un punto per l'Accorsi e nuovamente un salvataggio sul pallino da parte di Granaglia. Le tre ore di gioco scadono con la Fiat in vantaggio per 9 a 6. Nel primo tiro supplementare ancora un pallino-salvezza di Granaglia che lo cerca al 2° supplementare (per un doppio fallo di Andreoli) ma lo sbaglia e il Fiat realizza altri due punti con un po' di suspense, perché Mollo fallisce un doppietto, ma è molto bravo Cinotti a colpire con l'ultima boccia. L'incontro, che ormai quelli del Fiat sentivano di avere in pugno, si conclude un po' stranamente: su un bell'accosto di Ferrara tira Andreoli, ma sfiora soltanto la boccia spostandola un po' di lato; col successivo tiro non colpisce la boccia ma il pallino ed è la vittoria per Mollo e soci.

Cala così il sipario sulla 43ª edizione del «Torneo degli Assi», una delle migliori da parecchi anni a questa parte sia per l'organizzazione sia per il livello tecnico di gioco espresso dalle otto squadre partecipanti e all'atto della premiazione il presidente Canuto e il suo vice Pedronetto porgono a tutti un «arrivederci» all'anno prossimo con l'augurio di poter fare ancor meglio.

Guido Tolazzi

Carenza di spettatori al Lamarmora anche nei match di cartello

La Biellese ha pochi tifosi la società vuole «svendere»

BIELLA — Si chiude oggi la campagna acquisti e cessioni della Biellese al mercato di Milano, quello «che conta». Le ultime notizie danno per scontato il trasferimento dello stopper Stefano Capozucca al Varese, in cambio di un difensore, Rigamonti, appartenente alla società lombarda. Per quanto riguarda Maurizio Braghin, il più titolato dei gioielli bianconeri, nulla è trapelato, anche se negli ultimi giorni gli ambienti milanesi assicuravano che era stato ceduto al cinquanta per cento alla stessa società alla quale è approdato Capozucca.

Di sicuro, quindi, si conosce solo il passaggio del portiere Reali nelle file del Monza, in comproprietà con la Biellese; il ritorno di Palese, centrocampista, all'Udinese di patron Sanson, e di Lamia-Caputo, girato alla Cremonese dal S. Angelo Lodigiano che lo aveva prestato al sodalizio di piazza Adua per la stagione calcistica ormai conclusa e, infine, l'acquisto di Conforto, jolly di centrocampo, da parte del Treviso, «succursale» dell'Udinese, in cambio di Giavardi (punta) o Soro (terzino), più una cospicua somma di denaro.

Per quanto riguarda gli altri giocatori bianconeri sul mercato — Sadocco, Schilirò, Capon, Jacolino e Borghi — viene mantenuto un impenetrabile riserbo. I dirigenti evitano tuttora un contatto aperto con la stampa. Solamente attraverso notizie informali si riesce a captare qualcosa. I comunicati ufficiali diramati dalla Finanziaria riguardano sempre e soltanto la situazione precaria in cui si sarebbe venuta a trovare improvvisamente la società sul piano economico. Il bilancio da pareggiare, in passivo da parecchi anni, è uno dei problemi che, per ora, appaiono ancora senza soluzione. Il direttivo, attraverso l'ultimo comunicato, aveva fatto sapere che sarebbero state accettate volentieri «surrogazioni o aggregazioni», fatto che non si è però finora verificato. In questi giorni i membri della Finanziaria dovrebbero nuovamente riunirsi per decidere le sorti della squadra per il prossimo futuro.

Le intenzioni della società sono quelle di «svendere» tutto per rinnovare i ranghi e dare ai tifosi un motivo di novità per ritrovarsi al «La Marmora» la domenica pomeriggio. Sta di fatto che i risultati del mercato sono piuttosto deludenti, sia in un senso che nell'altro. E' stato ceduto tutto quanto c'era di buono, risparmiando, a quanto pare, soltanto i veterani. Rinfoltire è una parola che non esiste; potenziare, nemmeno. Il sodalizio vorrebbe puntare su una «linea verde», inserendo alcuni giovani della Berretti e accontentandosi di disputare un campionato mediocre, o addirittura da retrocessione.

Il discorso, formulato da alcuni tra i maggiori dirigenti, ancora pochi giorni fa, era in pratica questo: «Senza spettatori, e quindi senza incasso, non possiamo continuare ad affrontare un campionato in cui le spese sono ingenti, senza avere alcun frutto. Ci accontenteremo di disputare la C2, oppure, al limite, la serie D, categorie più consone al pubblico biellese».

Tutto sommato, non si può dar loro torto. Allo stadio, anche con gare di cartello con le più forti avversarie del campionato, non sono mai stati totalizzati più di duemila o duemilacinquecento spettatori. Se in un campionato discretamente concluso ed una finale di Coppa Italia il pubblico non è aumentato, vuol dire che i sostenitori sono insensibili e pretendono di avere senza dare.

Nei prossimi giorni la situazione dovrebbe sbloccarsi. La Finanziaria adotterà la decisione più opportuna. Se si tratta di vendere, il mercato con i dilettanti è ancora aperto sino ad ottobre: le possibilità, di conseguenza, non mancano. Certo è che il calcio, a Biella, con questa politica morrebbe.

Roberto Azzoni

Grande baseball stasera a Torino

Lawson's può battere la favorita Germal

Arriva la Germal ed il baseball piemontese si mobilita. E' una delle grandi, se non la più grande, del baseball italiano: guai a perdere questo appuntamento. Oltretutto la Lawson's Torino... rischia di batterla: quale occasione migliore di questa per andare in via Passo Buole e tifare dagli spalti per i ragazzi di Rael?

In un turno di campionato abbastanza normale (rischia solo il Colombo in casa con l'Hovalit) quella di Torino è una duplice gara dagli aspetti imprevedibili, anche se è vero che da una parte c'è Giorgio Castelli con la sua fama, la sua potenza, la sua carica trascinante di leader. E' stato forse l'unico giocatore italiano potenzialmente in grado di andare negli Stati Uniti e diventare un autentico «pro» sui diamanti degli Yankees o dei Dodgers. Ha preferito giocare a Parma, restare nella sua città e cimentarsi sui diamanti d'Europa. I suoi fuoricampo sono sempre stati fulminanti.

Una decina d'anni fa ne realizzò uno a Torino indimenticabile. Allora c'erano tribunette di legno. Oggi che il campo è sovrastato da tribune in cemento, sono cambiate tante cose: la Lawson's è in grado di battere la Germal e di cancellare i fantasmi del passato. Castelli e la Germal sono sempre grandi ma più abbordabili. E' la legge del tempo e anche dello sport. La stessa del baseball. g. g.

● ALBA — Per la semifinale della Coppa XI Festa del Piemonte, ieri sera allo sferisterio Mermet Bertola-Gili II (Pallonistica Albese Marchesi di Barolo) hanno battuto per 11-5 Devia-Bruno (Pienese Ambassador).

campione del mondo

caudera

FABBRICA BOCCE IN BRONZO

ACCESSORI

10151 TORINO
Via Sansovino, 243
int. 61
Tel. (011) 739.57.21 / 739.57.35

TUTTOBOCCE
SELVA & BENEVENE

COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI

PUNTI DI VENDITA IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA

Torino - Via Frejus 10 Tel. 443.280
Via Onorato Vigliani 140 Tel. 660.223
Via Vanchiglia 2 Tel. 876.097

BOCCE METALLICHE
boule du jour
...oltre alle bocce in tutti i diametri e pesi...
BOCCE "PER LEI"
PRODUZIONE 1979 ALLIEVI
PETANQUE
MANA CRISTOFORO & FIGLIO
10044 PIANEZZA (TO) - Via Cuneo, 11 - Tel. (011) 9676169

Bocce Metalliche

Campioni di qualità
Fuse in super leghe FAM premiate con Apollo d'Oro

S.da Carignano, 6 - Moncalieri (B.go Mercato) Tel. 6406138

blue jeans blue jesus

jesus

Sabato 21 - Domenica 22 luglio 1979

week-end

Supplemento al numero 189 [illegible] Stampa Sera, 20 luglio 1979 - Direttore responsabile Sandro Doglio

Piemonte una terra di laghi e di poeti

Il filo conduttore di questo inserto — che è [illegible] dodici pagine [illegible] il precedente — [illegible] il lago. Un argomento che consente un discorso, lungo e colorito con risvolti di storia, di cultura, di gastronomia e di folclore.

[illegible] tabelloni pubblicitari [illegible] Torino da alcuni giorni sono coperti [illegible] manifesti [illegible] grande suggestione che presentano una piccola isola adagiata nell'azzurro (li stiamo distribuendo con il giornale nelle edicole). E' l'invito della Regione Piemonte a ritrovare [illegible] meta [illegible] vacanze i laghi della nostra regione.

Con questo numero diamo inoltre l'avvio a un'altra «riscoperta». Dagli archivi abbiamo tratto fuori alcuni articoli che Filippo Burzio — il primo direttore de «La Stampa» nel dopoguerra — scrisse sulla [illegible] Torino e sul Piemonte. Da quella prosa sempre soffusa [illegible] poesia [illegible] torinesi che oggi hanno i capelli bianchi impararono a scoprire l'arcana bellezza della loro terra.

Questa settimana:

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.

Sul Lago Maggiore approda una barca carica di musiche canti e giochi

Domani l'é festa non si lavora: tutti ad Arona

La musica torna tra noi, come la intendevano [illegible] nostri vecchi: seduti ai tavolini dei [illegible]r, giocando a carte nelle osterie, sulle aie delle cascine, per le strade di paese [illegible] nei cortili delle case. La ripropongono gruppi musicali e di animazione che portano in giro per il Piemonte, da giugno a settembre, una rassegna [illegible] spettacoli «Domani l'è festa non si lavora», organizzata dall'Arci e dalla Regione Piemon[illegible]

Sabato 21 luglio, dopo le prime esibizioni [illegible] terraferma (Verduno, La Morra, Settimo [illegible] Gravellona Toce) la «carovana» viaggerà in battello sulle acque del Lago Maggiore.

La mini-crociera salperà da Arona alle ore 18, già con alcuni musicanti a bordo che intratterranno i viaggiatori.

Alle 19 approdo [illegible] Verbania dove si mangia al suono della banda. Alle 21 si riparte per l'isola dei Pescatori. Su tutta l'isola, in più punti — cortiletti, vicoli, piazzette — illuminati [illegible] attrezzati con amplificatori, per permettere la partecipazione anche da terra a spettacoli di musica, canti, danze, magie, trampoli e giochi «strabilianti», fino a mezzanotte. Poi il ritorno, in barca, ad Arona, ancora tutto musicale.

La «nave carica di...» tutto questo ben di dio sul Lago Maggiore — il primo esperimento [illegible] genere in Piemonte — rappresenta il clou del calendario di manifestazioni previste.

Ma l'iniziativa si ripropone anche e soprattutto di ripercorrere le province piemontesi attraverso le vecchie feste, le tradizioni, i costumi di un tempo. Gli spettacoli [illegible] «partecipati» dagli abitanti [illegible] paesi. Nei giorni precedenti tra un bicchiere e l'altro, dalla chiacchiera superficiale al rapporto d'amicizia, [illegible] loro stessi a riempire [illegible] «copioni» con [illegible] loro patrimonio di esperienze e abitudini antiche.

Posto importante nella rassegna hanno gli occitani che ad agosto gestiranno autonomamente, tutto secondo i loro usi, tre piazze del Cuneese. In settembre animatori e suonatori ripopoleranno i cortili di Saluzzo, Canelli ed Asti (contemporaneamen[illegible] al palio) per riconquistare «quei pezzetti di territorio che hanno sempre rappresentato il naturale luogo d'incontro per cantare e ballare, magari in previsione del domani, giorno di festa, quindi senza il pensiero del lavoro».

E il prossimo anno i gruppi progettano già di approdare a Torino, in via Garibaldi, a portare i loro spettacoli all'aperto e fra la gente, anche in [illegible] via [illegible] città, rimessa «a vecchio» di recente.

A caccia di re nel barocco attorno a Torino

Il castello [illegible] Santena nell'interpretazione di Paul Winner per il libro «Da Torino [illegible] intorno» [illegible] bella collana «Andar per castelli», [illegible] Milvia, Torino

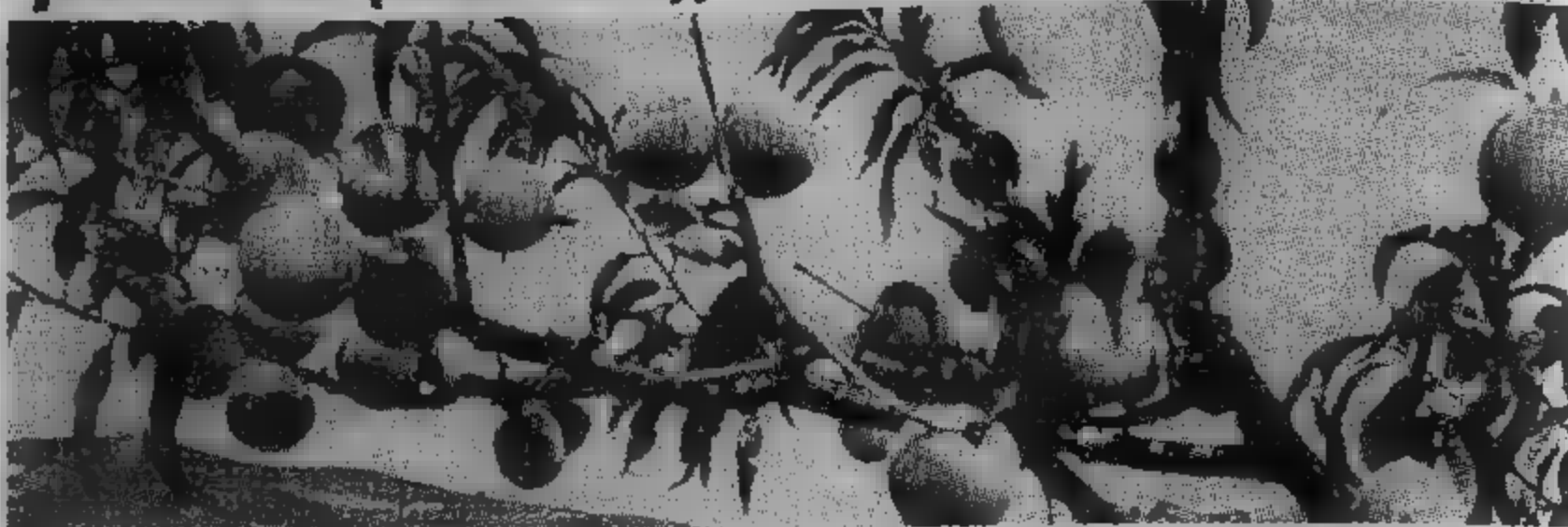
«Domenica andiamo al paese»: *ventitré percorsi estivi organizzati dal Comune di Torino (Assessorato al turismo) per i diversi quartieri della città. Domenica prossima gli abitanti [illegible] Vanchiglia e Vanchiglietta non si allontaneranno molto dal centro urbano. Il filo conduttore della loro gita sarà infatti il barocco nei dintorni di Torino. Una distanza di pochi chilometri per allargare la conoscenza di uno stile che già caratterizza piazze, palazzi e chiese della città.*

[illegible] del percorso: Stupinigi, Vinovo, Carignano, Villastellone, Santena e Trofarello. Molti di questi paesi fecero da cornice alle vacanze, alle cacce e [illegible] divertimenti dei Savoia [illegible] per questo [illegible] seguirono le sorti. Parlare infatti di «barocco piemontese» significa anche risalire al gusto e alle necessità architettoniche dei regnanti, tra il [illegible] e il 1800.

Per Torino capitale i Savoia chiamarono al lavoro [illegible] architetti [illegible] urbanisti famosi come lo Juvarra, [illegible] Vittozzi, Carlo [illegible] Amedeo Castellamonte, Guarino Guarini. Nacquero così i palazzi «panciuti» della corte torinese, dalle forme «calde» ed elaborate. Ancora oggi le loro facciate, illuminate a sera [illegible] una luce giallorossa, rendono alla città una [illegible] atmosfera architettonica e danno al barocco in Piemonte un tono diverso da quello di altre parti d'Italia.

Ma costruzioni barocche, sotto l'impulso della casa regnante, sorsero anche attorno [illegible] Torino: come la Palazzina di caccia di Stupinigi, costruita tra il 1729 e il 1731 da Juvarra per conto [illegible] Vittorio Amedeo II, un esempio eccezionale di rococò, o il Palazzo di Santena, meta frequente di Cavour.

Erano residenze estive arricchite, rispetto ai palazzi di città, di «complicità» con la natura. Le loro finestre spaziavano sui boschi, sui prati e sui campi. Fuori, nello scenario, rientravano anche lo sfrecciare degli animali in corsa [illegible] lo starnazzare degli uccelli in volo. Era qui che gli uomini, i re, davano libero sfogo alle lori esigenze di movimento, alla loro aggressività; e [illegible] queste «evasioni», poi, misuravano la politica. Non è difficile ancora oggi, visitando i luoghi, intravedere i loro spazi [illegible] libertà.

Rullano i tamburi: sono di scena pesche (Canale), albicocche (Piasco)

La provincia di Cuneo che non rinuncia alle sue tradizioni [illegible] con sagre e manifestazioni celebra, in questa settimana, i prodotti della sua terra. Esibizioni di complessi folcloristici, sfilate di majorettes che battono [illegible] tempo al ritmo di grancasse e tromboni, concerti in piazza, «miss» [illegible] paese elette da giurie improvvisate per fare pubblicità a pesche [illegible] ad albicocche.

A Canale, domenica, avrà luogo la 37ª edizione della «Sagra del pesco», una manifestazione che è sempre di grande richiamo. [illegible] campi del paese, ordinate in lunghi filari, sono state sistemate migliaia di piante che producono ogni anno tonnellate di frutta. Le pesche, che per gli agricoltori locali si trasformano in denaro sonante, vengono esportate un po' in tutta Europa anche se in questi ultimi mesi i rapporti commerciali con l'estero hanno incontrato qualche difficoltà.

Non bisogna tuttavia dimenticare che Canale è anche un paese dalla vita culturale assai intensa grazie all'attività di [illegible] efficiente Pro-loco composta soprattutto da giovani.

Recentemente è stato pubblicato un interessante libro «Arte [illegible] tradizioni religiose [illegible] Canale» realizzato in collaborazione con la Soprintendenza ai beni artistici e storici del Piemonte.

I canalesi si sono cimentati inoltre in una lodevole gara [illegible] solidarietà per [illegible] restauro del più bel monumento cittadino, la seicen[illegible] chiesa [illegible] [illegible] Bernardino ricca di opere d'arte.

Il programma di divertimenti prevede: domani alle ore 14 gara di bocce [illegible] coppie. Domenica incontri di pallone elastico valevoli per il campionato italiano juniores e giovanile [illegible] inizio [illegible] torneo di tennis singolo e doppio. Lunedì 23 nello sferisterio comunale le vecchie glorie del pallone elastico, il mitico Augusto Manzo, Gioetti, Allemanni e [illegible] si esibiranno alle ore 18 mentre nel campo sportivo si disputerà la finale del torneo notturno di calcio «Trofeo città di Canale» (ore 21,30).

A Piasco, domenica e lunedì, saranno, invece, di [illegible] le albicocche. Il mercato ortofrutticolo del paese sarà animato da venditori di frutta davanti alle loro bancarelle imbandite. Verranno premiati i poeti che hanno scritto le migliori rime in lingua «d'oc», l'antico provenzale corrotto da secoli di «parlata», ed in piemontese.

Da domani, per una settimana intera, ci sarà festa anche [illegible] Savigliano che ha organizzato una sagra «del grano».

Grossi produttori di cereali, i campi del paese, vittime della crisi che ha travolto l'agricoltura, sono oggi quasi del tutto abbandonati e dei raccolti di un tempo è rimasto soltanto un ricordo che sbiadisce con gli anni.

Il grano è tuttavia rimasto un pretesto per invitare turisti e villeggianti alle feste organizzate [illegible] municipio. Ci sarà una mostra con l'esposizione dei prodotti artigianali della provincia, verranno presentate delle opere di teatro, canzoni, spettacoli folk.

Quarna: festa al Monte Croce

[illegible] Quarna Sotto domenica si svolgerà una festa popolare alpina, organizzata [illegible] Pro loco, al [illegible]te Croce (m 1664) con incontro delle comunità della Val Strona e della Valmastellone.

Nella serata della vigilia brucerà il grande falò, preparato dai giovani, e la croce fatta di torce.

La località è facilmente raggiungibile, seguendo la carrozzabile da Quarna [illegible] all'alpe Camasca (m 1230), quindi, proseguendo a piedi, lungo un sentiero ben tracciato per poco più di un'ora di cammino.

La via attraversa ombrosi boschi [illegible] faggi, poi [illegible] inoltra tra [illegible] [illegible] ontano e di rododendri. La sommità del monte segna lo spartiacque tra le valli Strona, Sesia e del Fiumetta.

I valligiani e i turisti si ritrovano per l'annuale incontro, in cui, sul filo dei ricordi, saranno rievocati i tempi dell'alpeggio e [illegible] vita intensa vissuta dalla montagna.

Gurro in costume

A Gurro, in valle Cannobina, si svolgeranno domenica i festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine.

[illegible] villaggio, tra i più tipici della valle per il labirinto delle strette viuzze [illegible] per i balconi (lobbie) delle case, conserva nel costume femminile un'eleganza e una ricchezza [illegible] colori che lo distinguono dagli altri.

Secondo una leggenda, sempre più credibile anche dai riscontri storici, l'origine del paese [illegible] da attribuirsi all'insediamento di soldati mercenari scozzesi, che trovano rifugio nella conca solitaria, nel XVI secolo.

Festa all'aperto sabato [illegible] domenica a Germagno. Al parco giochi servizio ristorante con specialità della cucina locale e musica «ruspante».

Germagno, all'imbocco della Valle Strona, a cinque chilometri da Omegna, immersa nel verde [illegible] nella quiete [illegible] boschi che scendono dal Quaggione, apre la stagione delle feste all'aperto che nel fine settimana allieteranno l'estate in tutta [illegible] valle.

[illegible] 21 LUGLIO

TORINO:

Caluso: «Zarathustra» con Antonio Catalano (parco Spurgazzi)

[illegible] Concerto duo Sergio Patria (violoncello) [illegible] Roberto Cognazzo (chiesa S. Ippolito, 21,15)

Ceres: Gara al biliardo Memorial Cino Sartoretti

Grugliasco: Per «La gru che ride» spettacolo [illegible] cabaret «Click» della compagnia «Il [illegible] [illegible] il pendolo» (Piccolo Teatro) [illegible] film «F.B.I. operazione gatto» (Piccolo Teatro)

[illegible] «Rubiana contro tutti», gara bocciofila

[illegible] Recital flautista Sergio Balestracci (chiostro S. Francesco, 21,15)

Vale: Festa patronale di Santa Margherita

Torino: «La Mandragola», regia [illegible] Carlo Cecchi, compagnia del Teatro Regionale Toscana (parco Tesoriera); Complesso bandistico regionale di Roccanova, [illegible] musicale lucana (parco Sempione)

[illegible]

Acqui: Balletto «Werther» del collettivo di danza [illegible] Teatro [illegible] (Kursall, 21,30)

Carpeneto: Mostra di pittura e scultura;

Solero: Fiera [illegible] San Bruno nel parco e nelle vie adiacenti

Solonghello: Concerto degli allievi dei conservatori italiani

ASTI:

[illegible] Per la rassegna «Teatro I»: «Directione servante» della compagnia giapponese «Tenjiosajiki» (cortile del palazzo del Michelerio)

Castello d'Annone: Festeggiamenti patronali, fino al 24 luglio;

Chiusano d'Asti: Sagra della Madonna [illegible] Carmine,

[illegible]EO:

Borgo San Dalmazzo: «Abiti negri [illegible] altre colombe» con il Teatro dell'Angelo e il gruppo [illegible] ballo di Balla Hutter

[illegible] Concerto complesso Giaima 3 (piazza S. Bernardo)

NOVARA:

[illegible] Canti [illegible] [illegible] popolari con il gruppo folk di Masera

Gignese: Festa degli alpini in regione Goli, fino al 23 luglio

Verbania Fondotoce: Campionato del Lago Maggiore, concorso ippico fino a domenica

VERCELLI:

[illegible] spettacolo «L'undicesima giornata del Decamerone»

DOMENICA [illegible] LUGLIO

TORINO:

Avigliana: Concerto marce e sinfonie della banda Basilicata

Ceres: Concorso [illegible] pittura per ragazzi, gara bocciofila

Claviere: «Coppa Pininfarina» al Golf Club: 18 buche,

Condove: Duo Patria-Cognazzo (chiesa S. Pietro, 21,15)

Grugliasco: Per «La gru che ride»: film

Lombardore: Gara nazionale di autocross

Rubiana: Giornata del folklore

[illegible] «Werther» balletto Teatro Nuovo (Arena romana, 21,15)

Torino: Per «I punti verdi» concerto folk irlandese «Wil geese» (parco La Mandria)

ALESSANDRIA:

Bergamasco: Fiera di San Giacomo in piazza [illegible] Repubblica,

[illegible] **Ligure:** Corsa di regolarità [illegible] motocross

Carpeneto: 2ª Camminata carpenetese di dodici chilometri, [illegible] competitiva

Piovera: 2ª edizione di «Musica all'aria aperta, serenate e divertimenti laboratorio di musica d'insieme, vocale [illegible] strumen[illegible] e [illegible] teatro musicale», stage musicale a cui partecipano giovani allievi [illegible] tutti i conservatori italiani. La rasse[illegible] [illegible] aperta dal 14 luglio e organizza concerti e rappresentazioni pubbliche nei castelli di Piovera, Solonghello [illegible] Vignale

Vignale Monferrato: Concerto degli allievi dei conservatori italiani che partecipano allo stage di Piovera (castello)

Cassine: E' aperto [illegible] pubblico il convento [illegible] San Francesco

Costa d'Ovada: Gara ciclistica per dilettanti

[illegible] **(Cantalupo):** Torneo di tennis, fino al 5 agosto

Rocchetta Ligure: Marcia fra le frazioni e la campagna

ASTI:

[illegible]: Per la rassegna «Teatro I»: «Darling, darling» spettacolo [illegible] clown Macioma (palazzo Michelerio, 21,30)

Canelli, Villanuova: «Abiti negri ed altre colombe» (21,30)

[illegible]

Crissolo (frazione Borgo): Festa di San Sebastiano

Garessio: 3ª edizione del «Pallino d'oro»; [illegible] edizione corsa podistica attraverso il paese valida per il campionato provinciale; 3ª retrospettiva di immagini fotografiche garessine

Montelupo [illegible] Mostra «Immagini [illegible] Langa» fino [illegible] [illegible] luglio esposizione delle [illegible] pervenute con il 2° concorso nazionale di pittura estemporanea

Montezemolo (Tetti): Fiera campionaria di luglio

[illegible] Gara nazionale di Karting sulla pista sprint [illegible] Borgo Aragno

Pontechianale: Festa patronale di Santa Maria Maddalena

NOVARA:

[illegible] **di Gozzano:** Festa di Santa Maria Maddalena.

Baveno: Apertura [illegible] mostra di pittura di Felice Vanelli

Boleto: Conclusione della mostra estemporanea di pittura

Colma [illegible] **Casara:** Festa [illegible] Santa Maria Maddalena

Ghiffa (Santa Trinità): Festa degli alpini

Massino Visconti: Cronoscalata ciclistica per tutte le categorie

Pettenasco: Festa del benvenuto agli ospiti italiani [illegible] stranieri,

Premia: Mostra [illegible] pittura, artigianato locale [illegible] minerali

[illegible] Regata trofeo «Mario Bonfiglio» (circolo V.Y.C.)

VERCELLI:

Roccapietra: 7ª manifestazione podistica internazionale

La capitale del Piemonte raccontata da Filippo Burzio

Torino nella sua cerchia antica

Un momento patetico della storia nostra: dal 1418, anno in cui si spegne il ramo piemontese dei Savoia-Acaia, al 1563 quando Emanuele Filiberto rientra [illegible] fissa stabile dimora - La città era allora un oscuro borgo in riva al Po, all'ombra di alte mura [illegible] soli 1400 passi di giro, ma nell'apparente letargo qualcosa già si muoveva, preludio della germinazione

Il 25 giugno [illegible] 1948 moriva [illegible] Ivrea Filippo [illegible] Aveva [illegible] anni. Torinese, laureato in ingegneria, professore di balistica al Politecnico, autore [illegible] trattati scientifici, [illegible] soprat[illegible] scrivere dei paesi e degli uomini [illegible] suo Piemonte.

[illegible] [illegible] questo Burzio che, collaboratore dapprima e poi, dal '45 a liberazione avvenuta, direttore, i lettori [illegible] «La Stampa» [illegible] e amavano, considerandolo [illegible] [illegible] ogni mattina portava nelle loro case [illegible] respiro [illegible] [illegible] prosa [illegible] chiarissima, che era [illegible] lezione di vita e afflato [illegible] poesia. Per tre [illegible] [illegible] direttore e pubblico [illegible] [illegible] un dialogo che per il [illegible] calore d'umanità suscì[illegible] [illegible] consensi [illegible] simpatia.

Questo articolo, dedicato alla sua Torino e comparso su «La Stampa» l'8 luglio 1938, è il primo di una serie che ripubblicheremo come serena lettura per le [illegible]

C'è un momento patetico nella storia di Torino, [illegible] quando le sue sorti [illegible] capitale dello Stato sabaudo pendono incerte, [illegible] sembrano ad ogni istante compromesse dalla concorrenza sleale di Chambéry, Ginevra, Vercelli, Pinerolo. Non è difficile fissare i limiti di questo periodo di transizione entro lo spazio [illegible] un secolo e mezzo, fra il 1418, anno in cui si spegne [illegible] ramo piemontese di Savoia-Acaia, e l'erede d'Oltralpi, il savio Amedeo VIII, inizia prudentemente, ma con visibile continuità di linea e tenacità di propositi, la politica cisalpina della sua Casa, [illegible] quel 7 febbraio 1563 in cui il restaurato Emanuele Filiberto, rientrando in Torino, vi fissa stabilmente la propria dimora. Periodo d'incertezza circa le sorti di Torino capitale, ho detto, ma non circa l'alternativa fra l'orientamento italiano e quello svizzero-francese dei Sabaudi, la quale conosce un ben più ampio periodo di oscillazione; tanto che [illegible] è [illegible] una qualche fantastica commozione che io vedo [illegible] l'ultimo Re del ramo primogenito, Carlo Felice, manifestare le estreme simpatie (e diciamo pure nostalgie, e forse anche rimorsi) savoiarde della famiglia, con quella restaurazione dell'antica cripta comitale [illegible] ducale, l'abbazia di Hautecombe, [illegible] con quella sua decisione di farvisi seppellire, lui [illegible] la moglie; elevandola così quasi a simbolo di protesta [illegible] suo animo fedele e reazionario contro Superga e ciò ch'essa rappresenta; alla vigilia di quell'altro balzo che porterà le urne sabaude nel Pantheon di Roma.

«Nel dicembre del 1418, a pochi giorni dalla morte dell'ultimo Acaia, nella sala maggiore [illegible] Castello (intendi Palazzo Madama) un Della Rovere [illegible] un Gozzano, [illegible] ginocchia piegate, le mani nelle mani del signore, prestavano, a nome [illegible] Torino, [illegible] giuramento [illegible] [illegible] al primo duca di Savoia, Amedeo VIII, che assumeva [illegible] dominio già degli Acaia col titolo [illegible] Conte, assegnando al [illegible] primogenito quello di Principe di Piemonte». Prima e dopo quell'anno, altri fatti considerevoli erano intervenuti, a dar segno delle crescenti fortune della città. Nel 1403 l'ultimo degli Acaia, Lodovico, vi [illegible] fondato quello *Studio*, che fu poi l'Università, convalidato da papa Benedetto XIII nel 1405, [illegible] che vicende varie faranno poi trasmigrare a Chieri, Savigliano, Mondovì: [illegible] il Senato vi arriverà da Carignano. Nel 1430 Amedeo VIII affida al suo Consiglio [illegible] Torino l'incarico [illegible] trattare le pratiche diplomatiche; [illegible] più volte, [illegible] partire da quel tempo, vi si riuniscono gli Stati Generali, mentre vari Principi vi fanno più o [illegible] lunghi soggiorni. So[illegible] avviamenti all'egemonia, ma contrastati e intermittenti: i Lari della città hanno ancora tutte le ragioni [illegible] star con l'animo sospeso, a fiutare l'aria che spira [illegible] a pugnare, nel sopramondo, con le deità concorrenti [illegible] rivali, [illegible] quelle che, nei poemi mitologici, marciano invisibili (o viste solo da qualche occhio privilegiato) in testa degli eserciti posti sotto il loro patrocinio.

«Il Piemonte veniva pur ora in [illegible] sabaude, quasi passiva dipendenza, paese soggetto, sebbene non conquistato. Il capo e il cuore dello Stato era in Savoia, [illegible] la casa dei suoi principi [illegible] si accorse dell'importanza di quei nuovi domini subalpini se [illegible] dopo avere abbandonata ogni speranza [illegible] ampliare i suoi possessi dall'altra parte... Ginevra sarebbe stata la vera capitale dello Stato, ma tutti gli sforzi del sesto [illegible] dell'ottavo Amedeo per porvi [illegible] vennero frustrati dallo spirito repubblicano della città...». Sotto Amedeo VIII, Torino [illegible] ancor lungi dall'essere la più importante delle città subalpine. Non era neppur grande come Ivrea, Chieri e Savigliano, [illegible] non poteva affatto paragonarsi a Vercelli. Torino aveva nel 1377 soltanto 700 fuochi, una popolazione cioè non maggiore di 4200 anime. Anche quando venne riconosciuta come capitale di tutto lo Stato sotto Emanuele Filiberto, il giro delle sue mura non [illegible] che [illegible] [illegible] passi.

★ ★

Qual era l'aspetto della città in quel periodo! «Possiamo immaginarci la Torino medioevale — ci dice il Chevalley — con le viuzze strette, oscure, quali restano ancora in taluni punti nel centro della città; con [illegible] [illegible] [illegible] allietate da paramenti a mattone visto, [illegible] bassi porticati a grossi pilastri ed archeggiature ogivali, [illegible] finestrette bifore [illegible] contorni cordonati, fasce frescate a vivaci colori e decorazioni in terrecotte [illegible] rilievo, ballatoi in legno e tetti a gronda sporgenti; chiese dalle volte nervate [illegible] campanili cuspidati. Aspetti che vediamo mirabilmente riprodotti nel *villaggio medioevale* che si stende sulle rive del Po al Valentino...». E' la Torino *dentro dalla cerchia antica*, tanto più modesta della contemporanea Firenze, in quel periodo della [illegible] storia che chiamerei antelucano o protoprimaverile; sopore ingannatore di febbraio, quando tutto sembra [illegible] dormire, e tutto invece già si muove oscuramente: infanzia [illegible] letargo, sostare stupito [illegible] pieno d'incanto degli esseri desti[illegible] ad ampi sviluppi; la vite esile accolta all'ombra del campanile, l'oscurità [illegible] viuzze, nel loro intrico al riparo delle alte mura, su cui danno [illegible] [illegible] cellette anche più buie (e pur l'attività che vi si svolge, sia mercantile oppur devota, è piacevolmente crepuscolare!) — tutto ciò, quest'ombra diffusa e protettrice, diresti sia favorevole [illegible] mistero della germinazione, e [illegible] ritrovi non meno nel regno vegetale che nell'animale; così la prima vita [illegible] pianta si svolge anch'essa sotto terra, [illegible] buio, nel mondo [illegible] [illegible] semi [illegible] delle radici. Una città antica o moderna è giusto sia chiara, con ampie vie; si tratta di un essere adulto, spampanato; la città medioevale invece no, dev'esser buia, se non voglia tradire [illegible] suo genio: quel genio urbano che riprende, dopo un'eclisse di secoli, stretto fra la ricresciuta foresta [illegible] la palude, timidamente il [illegible] cammino.

Per [illegible] (confesso) ho errato spesso, in compagnia talora di dotti amici, [illegible] [illegible] le tracce [illegible] un passato «gotico», così particolarmente scarse in Torino, così nettamente insufficienti a creare un ambiente, un'atmosfera; quali volentieri vedrei formarsi, ad arricchire quell'album d'immagini torinesi, che ciascuno di noi nativi sfoglia con tenerezza [illegible] nostalgia alle note pagine romana, [illegible] barocca, Restaurazione o Risorgimento: né v'ha chi [illegible] v'aggiunga qualche pennellata di suo. Comunque, la fantasia aiutando (e prescindendo dalla [illegible] considerazione architettonica) è, press'a poco, negl'intorni [illegible] Consolata che più vedo accentuarsi le orme, ispessire i segni, aleggiare lo spirito della Torino medioevale. Non ignoro l'obiezione che mi si può muovere: che, cioè — con Palazzo [illegible] — la Consolata, più che una determinata epoca, rappresenti la sintesi (profana per l'uno, e sacra per l'altro monumento) di tutta la storia torinese: né v'ha dubbio, [illegible] esempio, ch'essi simboleggi anche, deliziosamente, ai miei occhi, certa Torino retriva del Risorgimento, per poco ch'io vi pensi Silvio Pellico [illegible] Cesare Balbo inginocchiati presso [illegible] bel banco marmoreo delle due Regine che, per i secoli, vi stanno a pregare; eppure, prima dei palazzi barocchi [illegible] via Accademia delle Scienze o di di [illegible] Bogino; prima anche del Duomo, quando Porta Palatina e Porta Decumana parlano ancora [illegible] linguaggio esclusivamente romano, [illegible] intorno alla Consolata che [illegible] accentra quanto vi sia [illegible] modestamente originale nella città che si rinnova: a cominciare da quella cara leggenda [illegible] «cieco di Brianzone» che, valicato [illegible] Monginevro [illegible] percorsa tutta la Val di Susa sotto la spinta di un mistico impulso si arresta a Pozzo Strada ed ivi apprende in sogno dove sia la [illegible] immagine della Madonna; [illegible] la rintraccia infatti, scavando ai piedi [illegible] quel campanile [illegible] Sant'Andrea, che [illegible] [illegible] più vetusto monumento post-romano della città. Davvero bisognerà pensarlo più [illegible] fondo questo luogo; varrà la pena d'individuar più riccamente questo concetto «torinese» della Consolata, [illegible] lo faremo.

Torniamo intanto all'architettura. «Di tutte le città d'Italia è Torino, lo [illegible] tutti — notava già nel [illegible] il buon Gallenga — quella che più manca di edifici dell'età di mezzo»: in difetto di ambienti autentici, una [illegible] condensazione artificiale di suggestioni e di motivi fu quella gentile creazione romantica del *Borgo medioevale*, che non per nulla ebbe, fra gli altri, [illegible] patrono il buon Giacosa, fresco dei trionfi della *Partita a scacchi*; un'altra preziosa, ma effimera, ci sarà offerta [illegible] giorni, da quella «Mostra del Gotico e del Rinascimento piemontese», che farà degno seguito alla «Mostra [illegible] Barocco»: ma chi sa se (prendendo lo spunto da queste rievocazioni) scavi [illegible] ricerche praticati nella vecchia Torino non potrebbero dare nuovi frutti, riservandoci magari qualche sorpresa? Più di [illegible] competente non sarebbe alieno dal sospettarlo: mentre in noi profani sorse analoga speranza alcuna volta, quando, ammirando i bei freschi di Sant'Antonio di Ranverso, che ci ricordavano le liete scene borghigiane del castello d'Issogne, vedemmo una firma: *Jaquerio de Turino* - [illegible] a confortarla, una dotta dissertazione ci richiamava alla memoria quel misterioso architetto piemontese [illegible] [illegible]e: Guglielmo [illegible] Volpiano, parente di Re Arduino, che lavora alla Sacra di San Michele, poi all'altro San Michele del Gargano, infine alla cattedrale protogotica di Digione; figura intorno a cui si accresce l'interesse degli studiosi: importante anello, sembra, nella trasformazione degli stili architettonici, dal lombardo al normanno ed al gotico dell'Isola di Francia. Tratto d'unione, mediatore geniale fra l'Italia [illegible] l'Europa, sarebbe stato, in questo campo, Guglielmo da Volpiano, [illegible] è forse questa una novità, per il Piemonte?

Filippo Burzio

Aspetti di Torino interpretati da Gianni Quadrelli

In mare
con i piedi per terra

Fiat per la nautica

Che direbbero oggi i grandi viaggiatori-poeti delle riviere lacustri?

Quel lago all'italiana

Motorizzazione e difficoltà di accesso sono i problemi incalzanti - Lunghe colonne di auto sulle strade costiere, strette e tortuose - Il turismo di massa si è impadronito dei miti romantici e i ricordi del passato sono ridotti a incentivi promozionali - "Souvenir d'Italie,, con l'olea fragrans

Immaginate un viaggiatore stanco [illegible] mille rischiosissimi aspetti dell'Italia, del Brasile, delle Indie, che ritorna in patria e trova sul suo cammino [illegible] delizioso laghetto, il lago di Orta ad esempio, ai piedi del Monte Rosa, un'isola perdutamente stesa sulle acque calme, graziosa, [illegible] semplice, primitiva [illegible] confortevole, solitaria e bene attrezzata, eleganti ciuffi [illegible] alberi, statue di bell'effetto tutt'intorno rive selvagge e curate a un tempo: [illegible] grandioso e i suoi tumulti [illegible] lontani, le proporzioni ridiventano umane (da «Gli impiegati» di Onorato Balzac, edito nel 1838).

Che direbbe oggi Balzac tornando al lago di Orta? Che direbbero Catullo, Stendhal, Shelley, Byron, Lamartine, Thomas Mann, Ruskin, Flaubert, Wagner, Bellini, Silvio Pellico, D'Annunzio, tutti i grandi turisti — letterati e gli artisti, i musicisti, gli scienziati del secolo scorso che sulle rive dei laghi italiani — a Orta, sul Lago Maggiore, al lago di Garda, nelle ville del lago di Como — sostavano a confortare la loro infelicità di amanti delusi, a coltivare il loro *spleen* di poeti, a rinvigorire la loro ispirazione romantica o la loro inventiva?

La caratteristica comune delle [illegible] lacustri italiane oggi è soprattutto la motorizzazione e la difficoltà di accesso. Per ore e ore si può viaggiare lungo la riva su strade strette e tortuose, incanalati in lunghe colonne di auto che avanzano pigramente, spesso quasi [illegible] passo d'uomo senza scorgere lo specchio dell'acqua se non a tratti, attraverso i varchi tra case e verdura che ne nascondono [illegible] [illegible] alterano i contorni.

E che cosa è rimasto dell'antico fascino ai laghi «romantici». Orta e il Lago Maggiore in Piemonte, così come in Lombardia al Lago di Garda, dolceamaro rifugio di Catullo amante infelice, al lago di Como, dove le barche del ramo orientale portano il nome della mite Lucia dei Promessi Sposi, ch[illegible] ne immortalarono la placida scenografia?

Orta, [illegible] più discreto e suggestivo dei laghi piemontesi inseriti nel libro d'oro, come per un'imprevedibile nemesi sembra essere ritornata ai tempi oscuri della «Riparia», quando il vescovo dominava, chiuso nel grifagno castello dell'isola. Silenzioso il seminario che nel secolo [illegible] risuonava delle voci dei giovani allievi; nei cortili deserti i palmizi oscillano al sole; spenta è la voce del vecchio parroco che ostinatamente cercava di coinvolgere i visitatori nelle antiche leggende.

Paolo Sala: «Sul lago di Mergozzo», olio della Galleria Giannoni di Novara

Sono finite nel segreto taccagno delle case [illegible] bandiere che sventolavano sui canotti quando i giornali parlavano [illegible] tutta pagina delle competizioni lacustri, così come in polverose biblioteche vietate alla storia [illegible] i documenti che raccontano la nascita e la crescita del Sacro Monte di terracotte, il più straordinario di quanti mai siano stati inventati.

Il turismo di massa, macchina insaziabile che divora i fragili miti, si è impadronito anche della terra di San Giulio, dei suoi bizzarri poeti e dei suoi ricordi. Non più sottile malinconia all'inglese, non più solitudine di acque tranquille: c'è rischio che arrivando [illegible] notte sulle rive del lago, Orta si riveli festaiola [illegible] irriconoscibile, quasi grottesca imitazione dei vicini borghi del Lago Maggiore dove la musica si alterna alle conferenze [illegible] ogni sorta — dal traffico alla medicina, all'Europa unita — da Stresa a Locarno, a Lugano, in un susseguirsi di rive mondane e redditizie delimitate [illegible] cerchie di grandi alberghi e [illegible] grosse banche.

Anche là l'Isola [illegible] dai giardini digradanti con [illegible] altre «divine» isole borromee che suggerivano [illegible] Henry Beyle — Sthendal in arte — di aver visto «uno [illegible] più bei laghi dell'universo» [illegible] Stresa, che Hemingway scelse come malinconico posto d'incontro prima della fuga in Svizzera tra i protagonisti del suo «Addio alle armi», sono ormai alla mercé dei vacanzieri sbarcati dai battelli che [illegible] e vengono a frotte, in un altalenare di gruppi analoghi, l'impermeabile tascabile in borsetta per potersi trasformare in saltel[illegible] coleotteri [illegible] appena si scatena uno di quei temporali che sono rimasti immutati: selvaggio sfogo di nervi di laghi violentati nella loro vocazione romantica.

Spariti dalle prenotazioni dei nuovi registri degli alberghi [illegible] dai calendari delle vacanze al lago, così [illegible] dagli scenari della storia, re, principi, la regina Vittoria [illegible] la [illegible]rina Alessandra, attori prestigiosi ed esaltati dal palcoscenico dei grandi *hotels* che si affacciavano sulla passeggiata di Stresa, non sono rimasti che un ricordo scritto delle guide turistiche.

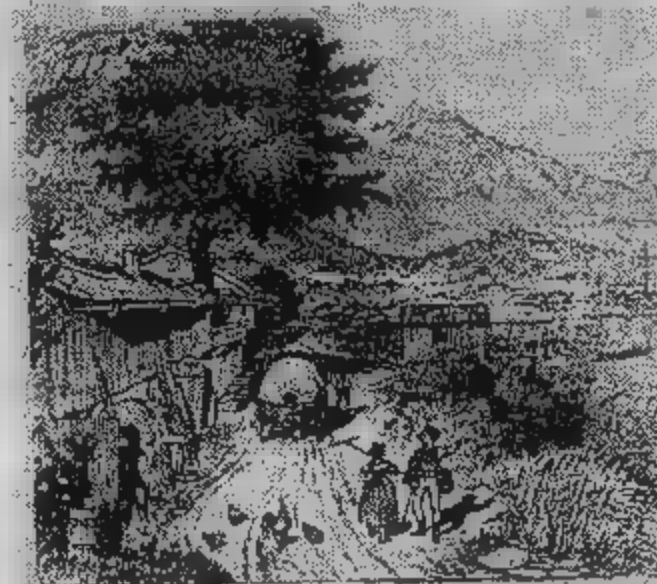
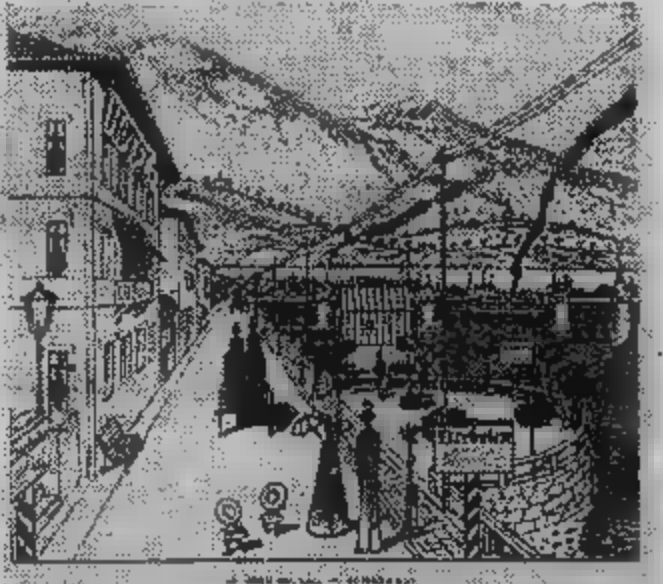
Villa Carlotta ispiratrice di Gozzano [illegible] Belgirate ha sacrificato al dovere di ospitalità parte dei suoi alberi secolari [illegible] si è appiccicata un dépendance. Nelle acque specchio di sole le vele sono sopraffatte dalle «frecce» che zigzagano qua e là, impegnate a scrollarsi via al più presto i massicci carichi umani.

La villa dove Manzoni trascorreva e arricchiva le [illegible] [illegible] con l'amico Rosmini si è trasformata in sede di una banca. L'asfalto ha ricoperto la via Francisca che i pellegrini percorrevano verso il confine sostando nelle dimore ospitali lungo il percorso.

E le riviere, [illegible] tempo orgia di fiori dai colori sgargianti [illegible] misura di stagione, [illegible] difficili da percorrere, strette monotone, a volte ingannevoli per colpa di una segnalazione stradale spesso irrazionale.

Mani sul volante, si procede lentamente, in colonna, tentati a chiudere gli occhi per poter ritrovare la mite malinconia delle vecchie stampe che riproducono gli stradoni del secolo scorso in terra battuta che si snodavano tra acque e cortine di fogliame frusciante verso il Sempione, quel nome magico evocatore di verdi valichi, oggi sinonimo di una superstrada costruita [illegible] carta [illegible] parole.

Ma a tratti, nelle narici del passante distratto arriva — improvvisa — [illegible] folata di un profumo diverso da tutti. Ed [illegible] il lago dove ormai la storia è considerata soltanto incentivo promozionale, ridiventare quello del passato. Perché l'*olea fragrans*, con il suo sottile aroma sensuale, c'è ancora, nonostante tutto, qua [illegible] là, *souvenir* meraviglioso dell'estate sui laghi italiani.

Vittoria Sincero

«Sulle rive [illegible] lago [illegible] volta [illegible] oggi»: composizioni di Oberlander

Manifesto del 1890 per il Lago Maggiore

Asceti e predicatori in vita, san Giulio e «Sancarlone» sono ora i migliori propagandisti delle loro terre lacustri

Terre imprevedibili che riescono a mescolare un passato di leggenda con [illegible] presente scanzonato, il lago d'Orta ed il Maggiore hanno santi protettori che, figli di epoche antiche ed illustri, si sono trasformati oggi in propagandisti delle loro città. Orta ha la [illegible] isol[illegible] medievale dedicata a san Giulio ed il suo «Sacro Monte» barocco intitolato a san Francesco e Arona i due cugini, entrambi santi, Federico [illegible] Carlo Borromeo (al quale è stata dedicata [illegible] ciclopica statua, seconda forse soltanto come mole alla «Libertà» [illegible] New York), con [illegible] corte di [illegible]ti minori come i beati Besozzo e Caterina di Pallanza, Jacopino di Luino, Nicone l'eremita, Arialdo fatto decapitare nella rocca di Angera dalla perfida Olivia.

Le urne dove sono raccolte le spoglie dei santi sono indicate su tutti i mappali distribuiti dalle agenzie di viaggi e sono, forse, i luoghi più frequentati dai turisti curiosi.

Prima [illegible] diventare «la perla del Cusio», austera [illegible] schiva, ancora immersa tutta nel medioevo, l'isola di San Giulio, era, si racconta, [illegible] [illegible] mostri e di serpi velenosi. Chi vi approda ora, percorrendo l'unica stradina acciottolata, incontra case antiche, verdi di muschio e di edera, quasi tutte [illegible] proprietà di famiglie inglesi.

La basilica costruita nel 390, cara [illegible] Teodolinda, ed [illegible] seminario restaurato all'inizio del '700, rimasto per anni deserto [illegible] popolato, oggi, da una comunità di suore benedettine che, applicando la regola del «ora [illegible] labora» si sono proposte di scrivere [illegible] storia del Cusio esaminando carte [illegible] topografie antiche ancora sconosciute.

Un tempo, tuttavia, quando san Giulio, pellegrino dalla Macedonia, insieme [illegible] fratello Giuliano, volle costruire sull'isola di Orta [illegible] sua centesima chiesa, trovò enormi difficoltà [illegible] iniziare i lavori. Nessun barcaiolo era disposto [illegible] accompagnarlo in mezzo al lago da dove uscivano fauci velenose pronte [illegible] ghermire che si fosse avventurato fra le onde. Il santo pellegrino dovette stendere il suo mantello sull'acqua e [illegible] verso l'isola con il suo bastone [illegible] viaggio.

Ora non c'è più nessun barcaiolo che rifiuti di accompagnare chi chiede di attraversare il lago: anzi, i proprietari di barche attendono [illegible] impazienza l'arrivo della bella stagione che per loro significa turismo e lavoro. Fra un colpo di remi e l'altro, assolvono anche il compito di ciceroni della zona riproponendo [illegible] villeggianti i sibillini miti religiosi [illegible] loro patrono, predicatore evangelico, muratore, sterminatore di draghi.

Anche Arona, porta del Lago Maggiore, ha il [illegible] «big»: [illegible] Carlo Borromeo, capace di percorrere, in su e in giù, tutti i colli del Verbano a dorso di mulo ed in grado di sbrigare [illegible] corrispondenza in barca, fra una visita pastorale [illegible] l'altra; come un moderno manager.

Il Borromeo deve, però, [illegible] [illegible] popolarità ed [illegible] suo nomignolo di «Sancarlone» all'enorme monumento che gli è stato costruito nel 1697 su disegno di Giovan Battista Crespi, [illegible] Cerano.

Per il titano di Arona, però, la pubblicità è superflua: nell'indice di gradimento dei monumenti italiani sembra sia secondo soltanto alla basilica di San Pietro, a Roma.

Quando nel 1614 l'arcivescovo Federico Borromeo (quello di cui parla Manzoni ne «I promessi sposi») [illegible] promosse la costruzione in cima alla rocca di Arona, [illegible] tempo fortezza di pietra e ferro, oggi piacevole collina erbosa, il preventivo fu di 1222 lire pari [illegible] [illegible] quindicina [illegible] miliardi attuali. L'enorme statua avrebbe voluto esprimere, [illegible] l'enfasi barocca congeniale [illegible] tempi, l'autentica grandezza [illegible] un uomo che, nel suo stile di vita, e nella pratica pastorale, aveva saputo incarnare il nuovo spirito del Concilio di Trento. Oggi però l'enorme statua di rame sembra, più che altro, predicare un vangelo di turismo popolare.

l. d. b.

Il Piemonte non è solo la regione «dalle

Dai laghi del Verbano ai cento piccoli laghi di alta montagna

Una realtà meno conosciuta che offre la possibilità di vacanze diverse - La romantica Riviera di Orta e la spiaggia di Viverone dove si praticano tutti gli sport - «Orizzonte Piemonte» alla riscoperta dei laghi meno famosi

Anche Carducci dovendo descrivere il Piemonte ha parlato di una terra di «scintillanti vette» dove «salta il camoscio» [illegible] «tuona la valanga» accreditando l'immagi[illegible] di [illegible] regione tutta montagne dominata dai grandi colossi delle Alpi.

[illegible] realtà, il Piemonte ha anche un altro volto, quasi sconosciuto, che è quello dei suoi laghi: [illegible] Novarese può vantarsi di averne uno «internazionale», il Lago Maggiore, ma gli specchi d'acqua delle altre province, appena segnati sui mappali dell[illegible] cartine geografiche, meritano di non essere trascurati [illegible] [illegible] compagnie [illegible] villeggianti [illegible] dal *promoters* turistici.

Il «Maggiore», in comproprietà fra Novara e Varese, è il secondo dei grandi laghi subalpini. I geologi esaminando i fondali «arrotondati» hanno potuto stabilire che [illegible] d'origine «glaciale».

Si trova a 195 metri sopra il livello del mare; è lungo 65 chilometri da [illegible]gadino a Sesto Calende che rappre[illegible]no i punti più lontani; raggiunge la larghezza [illegible] sima fra Oggebbio e la sponda lombarda che distano 4 chilometri e 900 metri; è profondo, davanti a Ghiffa, 372 metri.

Sulla sponda piemontese i più noti centri di villeggiatu[illegible] [illegible] Arona conosciuta per la gigantesca statua del «Sancarlone» in bronzo e rame; Meina; Lesa già soggiorno di Cavour e Manzoni; Belgirate; Stresa con il Mottarone alle spalle, Villa Pallavicino con il parco zoologico e le tre famose "isole borromee"; Baveno, con la frazione Feriolo; Suna; Pallanza con la splendida Villa Taranto, Ghiffa, Oggebbio, Cannero con le rovine dei castelli su due isolotti nel lago e Cannobio l'ultimo scalo verso la Svizzera.

A pochi chilometri da Pallanza, capitale industriale dell'alto Novarese, si stacca la strada che porta a Mergozzo, piccolo centro dell'entroterra verbanese che ha conservato una solida vocazione agricola.

Anni fa la gente del posto si è opposta strenuamente a un progetto della Montefibre che avrebbe voluto costruire su quelle terre (da espropriare) un grosso complesso manifatturiero.

Soltanto in quell'occasione si è parlato di Mergozzo e si è saputo che il paese era in riva [illegible] un ridente laghetto morenico di pochi chilometri quadrati di superficie che, per tanto tempo, era stato quasi del tutto ignorato.

Nel Novarese — diviso dal Lago Maggiore dal monte Mottarone (1491 metri) — c'è anche il lago d'Orta, nel cuore del Cusio, che negli ultimi [illegible] con una serie di iniziative promozionali ha fatto propaganda richiamando oltre ai turisti locali qualche comitiva «europea».

Sul lago si possono prati[illegible] tutti gli sport nautici: navigazione a remo, vela, motore, sci nautico [illegible] ci [illegible] club nautici con regate internazionali.

Sulla Serra, in [illegible] al triangolo industriale Santhià - Ivrea - Biella il lago [illegible] Viverone, 230 metri sopra [illegible] livello del mare, offre la possibilità di praticare tutti gli sport d'acqua, dal canottaggio alla vela, dalla pesca subacquea [illegible] nuoto.

La zona di Ivrea conta anche il laghetto [illegible] origine vulcanica di Candia, [illegible] pochi chilometri da Chivasso [illegible] quello di Montalto Dora, verso Aosta.

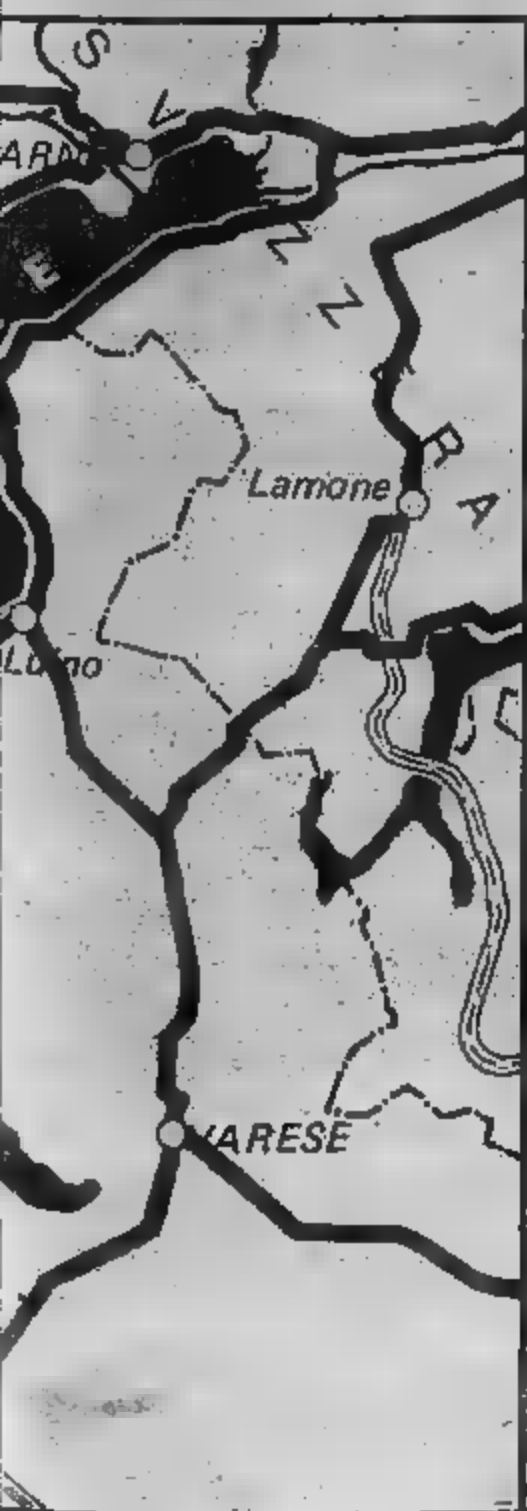
Nella provincia di Torino ci sono ancora i due laghi di Avigliana che sono stati «riscoperti» dalle gite di «orizzonte Piemonte» della Regione che li ha inseriti come tappa d'obbligo in parecchi *tours* organizzati.

Poi, il Piemonte conta decine di laghetti alpini d'origine vulcanica, paradiso per chi apprezza le escursioni in montagna, raggiungibili solo a piedi dopo ore di marcia. I più famosi sono quelli di Ceresole Reale, del passo della Brocchetta, nella zona [illegible] Ortiglieto, nell'Ossola, val Formazza [illegible] val Vigezzo.

Ai laghi piemontesi la Regione ha dedicato [illegible] suggestivo manifesto che raffigu[illegible] l'isola [illegible] Pescatori, [illegible] isole [illegible] Stresa. Lo stiamo distribuendo [illegible] edicola assieme con *Stampa Sera*.

Come sulla Riviera ligure: un'insolita visione [illegible] Lago Maggiore da Feriolo (Foto Tagliafico)

Vele al vento sul lago di Viverone, [illegible] lago popolatissimo dove si pr

Tra il lago d'Orta e il Lago Maggiore fa da spa

LE GITE DELLA REGIONE
In riva al lago di Viverone

VIVERONE — «Ai miei tempi si diceva: stai attento a entrare in acqua, [illegible] non impigliarti fra le erbe, altrimenti non ti districhi più! Oggi le acque fanno schifo e di erbe lungo il lago non ce ne sono quasi più». *Lo dice un anziano contadino seduto in un bar*

L'oggetto del suo rammarico è il lago di Viverone, uno dei laghi minori del Piemonte: 5,8 chilometri quadrati di superficie, forma ellittica.

Se ha perso le caratteristiche «di natura» rimpiante dai più vecchi, il lago di Viverone ne ha però acquisite altre che lo hanno fatto diventare un centro [illegible] villeggiatura rinomato anche all'estero.

Ci si arriva in un'ora e mezzo d'auto, attraverso una strada tutta verde (Torino, Chivasso, Cigliano, Borgo d'Ale — con uno stupendo «porticato» che accompagna i visitatori per un lungo tratto —, Cavaglià). La prima parte del percorso occhieggia sugli orti di Settimo disposti [illegible] file parallele, la seconda si inoltra nelle distese [illegible] perdifiato di mais e [illegible] riso. Lungo il ciglio [illegible] nei paesi attraversati, ceste [illegible] pesche ovunque, appese ai manubri delle biciclette [illegible] impilate nei carretti; di tanto in tanto qualche cappello di paglia da mondina [illegible] sotto il sole.

Poi s'imbocca la statale che costeggia l'unica sponda del lago assaltata [illegible] (l'altra è paludosa) su cui s'incontrano successivamente Roppolo, Viverone e Anzasco.

Il lago, al termine [illegible] una serie di curve in discesa, appare quasi immobile in mezzo alla folta vegetazione. Poi a mano a mano che ci si avvicina si scopre un insediamento di case e di villette tra giardini d'ortensie; grappoli di alberghi dai nomi di prammatica, Piemonte, Roma, Trota d'oro o che imitano le località balneari, Marina, Il ranch.

In una balera, la Taverna Verde, una sposa in abito lungo consuma ballando con amici e parenti il suo primo giorno di nozze. Ovunque sui balconi delle abitazioni private o sulle terrazze dei locali pubblici, sedie [illegible] sdraio di plastica arancione per godersi il panorama dell'acqua.

Nel tardo pomeriggio c'è chi si riversa [illegible] quella che appare come [illegible] piccola «fiera»: bancarelle di angurie, mercatino [illegible] frutta (di ogni tipo), bazar di articoli per la pesca e souvenirs, gelateria; altri impugnano la racchetta e i numerosi campi da tennis si risvegliano [illegible] ai tonfi delle palline lanciate [illegible] della rete.

In una via [illegible] Viverone un grosso cartello giallo che propone una mappa del lago, con i principali prodotti e le mete d'interesse turistico. La zona infatti, alla confluenza del Canavese con il Biellese e il Vercellese, è al tempo stesso agricola e turistica. Uno strano idillio, quello fra contadini e villeggianti, che si è costruito con il tempo e con la logica del poi. «Una volta temevamo che i visitatori ci calpestassero i prati e ci rubassero l'uva — *dicono i vecchi agricoltori* —, poi sono diventati amici».

E' seguendo il filo di queste due mentalità che si deve interpretare questo lago fatto a modo suo: [illegible] nostalgia degli abitanti di una volta che [illegible] hanno vissuto la trasformazione e l'entusiasmo dei visitatori che hanno trapiantato qui i loro usi e le loro necessità. Trecento postiletto forniti dagli alberghi e altri 1800 dai campeggi; d'estate si calcolano 3000 persone «fluttuanti» al giorno (20-25 mila la domenica) tra piemontesi, lombardi, olandesi, belgi e tedeschi (i belgi sono in maggioranza forse perché un loro compatriota fondò il primo campeggio del dopoguerra).

In acqua, secondo il registro nautico, calcolato in base a tutte le tasse di varo obbligatorie per ogni tipo d'imbarcazione, entrano circa 1100 unità all'anno, 150 insieme nei giorni di festa.

Stando seduti un sabato pomeriggio assolato sulle sponde del lago, in uno dei tanti depositi di barche per tutto l'anno, [illegible] ha l'impressione che i motoscafi (di tutte le dimensioni), i gommoni, le vele, i catamarani, gli sciatori acquatici e persino i deltaplani invadano la tranquillità dello specchio d'acqua come le cavallette, e come le cavallette si scambino per tutta la giornata brusii martellanti e complici.

A guidarli sono gli stessi turisti che poi accorrono alla Pro Loco (presidente il geometra Sergio Sarasso) a richiedere iniziative di ogni genere e a volte si accontentano del solo patrocinio per competizioni sportive che si organizzano da sé. E' la Pro Loco infatti che si cura di tutti i divertimenti per gli ospiti del lago: regate, concorsi, mostre fotografiche, corse di go-kart, scuole di sci, esposizioni di vini (l'Erbaluce di Caluso viene prodotto qui in zona doc) e quest'anno, la prima gara piemontese di wind surf, o tavola vela, a fine agosto, e la prima mostra-mercato con prodotti della campagna e dell'artigia[illegible]to: dai rami battuti del Canave[illegible] ai risi vercellesi. La Pro Loco si preoccupa anche dei «rischi» e quest'anno, in collaborazione con il Comune di Vercelli, ha istituito un ambulatorio permanente.

Ma insieme ai turisti in aumento di anno in anno avidi di attrattive, coabitano ancora i personaggi [illegible] volta.

Carolina Ziliani Turna è la titolare di una delle due rivendite di pesce. Lavora da [illegible] anni in [illegible] bottega [illegible] insegna, annidata al pianterreno della chiesetta di Anzasco che fu, per i cinquant'anni precedenti, il regno di un'altra pescivendola. Insieme alla figlia Maria, entrambe lombarde, vende tutti i pesci del lago: coregoni, pesci persici, lucci, tinche e scavarde; si rifornisce da un vecchio pescatore-contadino di Azeglio e soddisfa tutte le richieste dei ristoranti.

La pesca poi è regolamentata da norme rigide: gli esperti possono gettare per le due pescherie un certo numero di avanotti, d'inverno, che ripopolino le acque; per il resto ci pensa il Comune che paga anche uno stipendio agli ultimi due pescatori professionisti: Stefano e Giovanni che l'anno scorso sono stati premiati in una delle tante manifestazioni organizzate dalla Pro Loco.

E' questa infatti la direzione in cui dovrebbero muoversi tutte le organizzazioni e i Comuni che ruotano sul lago di Viverone come meta turistica: facilitare nuovi sviluppi turistici senza deturpare vecchi equilibri naturali e standards di vita che rischiano [illegible] andare perduti.

Vercellesi e torinesi [illegible] incontreranno sulle sponde [illegible] lago di Viverone domenica 22 luglio, [illegible] le gite organizzate dalla Regione.

[illegible] primo itinerario, da Vercelli (partenza alle 8,15 da piazza Zumaglini) fa tappa al santuario d'Oropa

Nel pomeriggio si raggiungerà il lago

— Il secondo itinerario, da Torino (partenza alle 8 da piazza San Carlo angolo via Alfieri), devierà prima per il Ricetto di Candelo,

La seconda meta è ancora il santuario d'Oropa, a 1180 metri, [illegible] poi il lago.

Gite del Club alpino

DOMANI — Cai Torino: gita alpinistica di due giorni alla *Levanna orientale* m 3[illegible] (Val Grande di Lanzo) con partenza da Forno [illegible] Alpi Graie

Cai Sottosezione U.E.T.: escursione di [illegible] giorni al *Monte Orsiera* m 2878 con pernottamento al rifugio Balmetta al Pian del Roc; gli istruttori U.E.T. insegneranno alcune [illegible] di sicurezza in montagna

DOMENICA 22 LUGLIO — Cai Sottosezione gruppo Fiat: gita alla *Punta Foura* m 3411 da quota 2470 (strada Colle del Nivolet, Valle dell'Orco)

Cai Sottosezione di Borgomanero: gita alpinistica alla *Punta Giordani* [illegible] nel gruppo del Monte Rosa; da Punta Indren (m 3260) si raggiungerà [illegible] vetta attraverso la Cresta del Soldato

La prossima settimana

Ecco le gite organizzate dalla Regione per la prossima settimana:

Giovedì [illegible] **luglio:** due itinerari: [illegible] **Acqui Terme** in valle Bormida, a **Cassinasco**, famosa per [illegible] torrone e a **Canelli**, dove si produce l'Asti Spumante; da **Asti** [illegible] **Stresa**, poi, attraverso la strada panoramica che costeggia il lago Maggiore, a **Verbania** dove si visiteranno i giardini della famosa villa Taranto.

SABATO 28 LUGLIO: da Torino [illegible] **Avigliana** e alla **Sacra di San Michele**.

DOMENICA 29 LUGLIO: tre percorsi: da **Saluzzo** ad **Asti, Moncalvo, Codana** [illegible] **Montiglio** e all'abbazia di **Vezzolano**; da Novara a Torino, **Carignano** all'abbazia di **Staffarda** e a **Saluzzo**; [illegible] Torino al lago d'Orta, passando per Novara.

Una domenica di storia torinese per le Langhe

Una domenica [illegible] storia torinese, la prossima, 22 luglio, per gli albesi che si avventureranno lungo l'itinerario della Regione con partenza da Alba alle 8,30 per Torino.

Dopo un'ora di viaggio i gitanti scenderanno davanti [illegible] cancellata di ferro che chiude la piazza antistante il Palazzo Reale. Di qui il programma «discende» fin nei meandri più reconditi dell'edificio, antica dimora di re. Si visita infatti l'Armeria Reale che occupa l'unico tratto ripristinato, tutto interno al palazzo, che una volta lo collegava con palazzo Madama.

Dopo essersi inoltrato nel centro storico, [illegible] città [illegible] percorso «risale» lungo le strade panoramiche della collina: da Superga (dove si visiteranno le tombe dei Savoia) al parco Europa. L'enorme area verde (102 mila metri quadri), fiorita da primavera ad autunno di ireos di tutti colori e le forme, sta al posto di un castello progettato da un certo marchese d'Ormea. Per fortuna Carlo Emanuele III, ecologo del tempo, ne impedì la costruzione, per non deturpare la collina. Così [illegible] oggi chi sale fino al parco può ammirare tutta Torino bordata dalle Alpi.

Museo che racconta la storia del vino

Da Torino fino al [illegible] enologico Martini di Pessione. Il cammino, organizzato per domani dalla Regione [illegible] partenza alle 8 da piazza San Carlo, angolo via Alfieri, [illegible] prima tre soste: a Chieri, all'abbazia di Vezzolano e a Castelnuovo Don Bosco per il pranzo.

Il museo di Pessione, inaugurato nel '61, racconta la [illegible] del vino attraverso i tempi. Nelle sale e nelle [illegible] sono contenuti oggetti [illegible] cantina, torchi, carri [illegible] attrezzi per la viticoltura [illegible] per il «tinaggio». Anche le curiosità hanno il loro reparto: sono oggetti diversi che forse un tempo erano utilizzati per preparare il vino.

Festa degli alpeggi: cala il sipario (con un gran ballo)

Tra canti, balli si concluderà domenica [illegible] a Varallo l'Alpàa, la festa che riallacciandosi agli antichi raduni [illegible] pastori nelle baite alpine, ha mobilitato per tutta la settimana l'intera Valsesia.

Nella splendida villa Durio, una costruzione in stile settecentesco, nel cuore di Varallo, la [illegible] Rosa ripropone sino [illegible] domenica, nella mostra-mercato, le sue millenarie tradizioni. L'Alpàa, infatti, rappresenta la riscoperta delle usanze, del folclore, dell'artigianato valligiano. L'antica arte del ritaglio presenta alcuni esemplari di «bucella», il recipiente a [illegible]usura ermetica usato per la produzione del burro, la «busara», un contenitore per il latte da cui si ricava la panna; la «faciora», un secchio a buchi che serve per la fabbricazione della «toma», lo squisito formaggio valsesiano, la «cremada», l'antico cucchiaio di legno per il burro.

Il programma [illegible] questo fine settimana dell'Alpàa tiene fede agli spettacoli precedenti: per stasera [illegible] fissato un concerto di pianoforte [illegible] Luciano Sangiorgi; domani, alle 21, si terrà un recital del cantante Tony Moore e del prestigiatore Alexander. Infine, domenica, dopo il raduno, in mattinata, delle auto d'epoca e nel pomeriggio la presentazione di uno spettacolo folcloristico, sul palcoscenico dell'Alpàa calerà il sipario con un gran ballo che [illegible] prolungherà nella più sfrenata allegria, sino a notte fonda.

orizzonte Piemonte

Piemonte
laghi
armonie di natura

Estate Piemonte ti attende
sotto il segno della natura

Regione Piemonte assessorato al turismo

Futuro

In Valle d'Aosta proposte culturali e attrattive gastronomiche

Raffinati «fumetti» [illegible] [illegible] Tour Fromage [illegible] Aosta

Se [illegible] attende il suo museo, Aosta, [illegible] accatasta in magazzini [illegible] sottoscala reperti sempre più preziosi che farebbero il vanto di intere regioni — vanno dal [illegible] avanti Cristo all'ultimo mezzo secolo ancor vivo di folclore tipico ed unico — ha però disponibilità di un palazzo per mostre: un palazzo [illegible] e singolare. E' la Tour Fromage, [illegible] delle tante torri costruite nel medioevo sulla cinta romana delle mura.

Fanno da quinta al grigio parallelepipedo i ghiacciai dello svizzero Grand Combin, a nord, del Rutor ad occidente. Davanti alla torre si erge il teatro che le raffinate legioni della Roma augustea hanno alzato nella piana tra Bora e Bautegius sotto l'occhio sgomento dei superstiti Salassi rifugiati nelle caverne sui fianchi dei monti a corona, intorno al 25 a.C. Poco più lontano, l'anfiteatro dai 25.000 posti è invece conservato, per la gioia delle future generazioni, sotto qualche metro di grasso humus, fertile gloria verduriera [illegible] [illegible] convento di suore.

Tra le spesse mura della Tour Fromage la Sovrintendenza alle Belle Arti ha alzato tre piani di sale per mostre.

Il richiamo [illegible] questa estate è rappresentato dalle pitture su seta di Francesco Nex, l'artista valdostano d'origine e di cuore e torinese [illegible] studi [illegible] residenza. Nex [illegible] trent'anni di attività si è affermato con opere in bianco [illegible] nero, acquarello, incausto, affresco, olio naturalmente anche, e la sofferta passione della terra da impastare, colorare, dipingere.

Sulle pareti della torre, tra le quadrate finestre aperte su sfavillanti ghiacci, grigi tetti di ardesia, squadrati blocchi di tufo romano, grandi, raffinatissime sete accaparrano l'occhio [illegible] vivace [illegible] decorativo [illegible] poi affascinano per i contenuti [illegible] cui molti con proposte sociali: l'aborto, l'emigrazione, la violenza del potere, la paura, l'orgoglio [illegible] tutti gli altri eterni peccati e paure dell'uomo, i suoi sogni, le sue credenze e attese.

Itinerario artistico come una «direttissima» in roccia, quello di Nex, [illegible] cercare appigli a destra o sinistra sulle vie già ben tracciate e note sulla parete dell'Arte. Anche se lui, l'autore, preferisce dirsi artigiano, non artista, onesto lavoratore, professionista delle arti figurative.

Ha studiato e insegnato tutte [illegible] tecniche, le correnti, [illegible] scuole, per conoscere i mezzi e per accrescimento culturale, mai per utilizzare scie già tracciate da altri. Nex si impone di essere descrittivo, addirittura «fumettaro», e le parole fluttuano nei cieli, negli sfondi sontuosi o magici delle sue sete. Si tratta per lo più di opere grandi, destinate a personalizzare intere pareti.

* [illegible]

In Val d'Aosta nella settimana prossima [illegible] segnalati due avvenimenti artistici eccezionali.

Impresteranno [illegible] scenario due tra i più suggestivi dei cento castelli [illegible] Grande Vallée: Fénis e Aymavilles. Si esibiranno nei parchi dei due castelli del XIV secolo, ma modernamente restaurati, la sera [illegible] 25 [illegible] [illegible] 26, La «Camerata nova» e il «Balletto Classico» di Praga.

Gli spettacoli sono stati promossi, in accordo [illegible] la Rai e l'Ente Regione, dalla Sitav, la società del casinò di Saint-Vincent nella prospettiva ambiziosa di fare della cittadina termale e «ville de jeu» un «centro culturale della nuova Europa».

Il programma prevede: Orazio Vecchi (1551-1605): Amfiparnaso, pantomima sulla commedia dell'arte, parte finale.

Leos Janacek (1854-1928): La Gioventù, suite danzante del sestetto a fiati.

Antonin Dvorak (1841-1904): La grande serenata in re minore, opera 44. Festa popolare [illegible] nozze.

[illegible] complessi Camerata Nova, Solisti, Corpo di Ballo e Orchestra [illegible] Camera [illegible] composti da professori e diplomati del Conservatorio nazionale di Praga, fondato nel 1808, il più antico dell'Europa Centrale.

Rino Cossard

Una [illegible] raffinate composizioni su seta [illegible] Nex

OGGI 20 LUGLIO

[illegible] al Palazzo della Regione ore 21: «Valle d'Aosta dimensione uomo» spettacolo di diapositive sui valori umani e tradizionali dell'ambiente [illegible] montagna, presentato da Gianni Masi autore dell'omonimo libro di bellissime fotografie [illegible] da [illegible] [illegible] Verlucca, Torino. I testi del libro sono di Bruno Salvadori

DOMANI [illegible] LUGLIO

Saint-Christophe: «Martze à pià», IV promenade di Saint Cretoublo a percorso misto per tutte le categorie

DOMENICA 22 LUGLIO

Challand Saint-Anselme: «Petits joyeux chanteurs». IV rassegna di canti e balli presentati dai bambini delle scuole

Fenis: «Martze [illegible] pià» con percorso in salita per tutte le categrie da Fénis a Clavalité

Gaby: folclore e specialità gastronomiche locali; torneo di calcio della valle del Lys

La Magdeleine: festa patronale

La Thuile: alle ore 15,30, gara di tiro alla fune tra la squadra delle signore di Gran Colle, presentatesi a Portobello, ed una formazione della Valdigne

Lillianes: «Lilliathlon 1979»: gara di inaugurazione

LUNEDI' 23 LUGLIO

Saint-Vincent: [illegible] campo sportivo torneo di calcio notturno per il Trofeo Terme di Saint Vincent

Un'opera in legno intagliato di Dorino Ouvrier [illegible] volume «Arte pastorale in Val d'Aosta»

Abbuffata [illegible] Saint-Pierre per la «Fête [illegible] Salasses»

La «Fête de Salasses» è [illegible] più vistosa manifestazione che [illegible] Valle d'Aosta offre [illegible] questo fine settimana. Nata quasi in sordina vent'anni fa, per iniziativa [illegible] Pro loco di Saint-Pierre, ha raggiunto dimensioni impensate, tant'è che ogni anno richiama [illegible] attenzioni di non meno di tremila persone.

Dice Lino Pellissier, presidente della Pro loco, che vi sono gruppi di stranieri che vengono apposta dalla Svizzera, dalla Francia e perfino dalla Germania. «E' una festa semplice, a contatto [illegible] la natura — *afferma Pellissier* —, dove gli ospiti si affratellano all'insegna della buona [illegible] abbondante tavola annaffiata [illegible] economie da vino generoso. Rispecchia, per un certo verso, lo spirito comunitario degli antichi salassi abituati alla pace e al lavoro».

La «Fête de Salasses» in chiave moderna pare fatta apposta per i buongustai, ma soprattutto per chi ha sto[illegible] capace e voglia dell'«abbuffata» a buon mercato. La festa s'inizierà alle 18 di [illegible] per concludersi all'alba

Quasi 180 persone sono addette all'organizzazione [illegible] alla cucina, distribuite, con le attrezzature, [illegible] oltre cinquemila metri quadrati di terreno situato in località Bréan, alle spalle del pittoresco castello. Qui sono allestiti 22 stands dei quali 18 di Saint-Pierre e uno ciascuno del Comité des traditions di Avise e delle Pro loco [illegible] La Salle, Gignod e Ollomont, poi due tradizionali balli a palchetto, l'uno per gli amanti della musica moderna e l'altro per chi preferisce i motivi di un tempo.

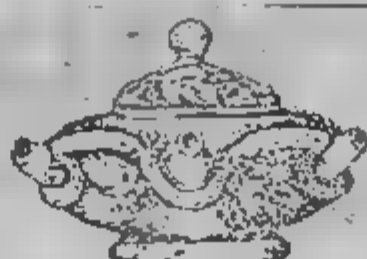
Prima di analizzare le portate di una cucina tipicamente valdostana, diciamo che la zona è recintata e, per accedervi, occorre munirsi di un artistico ciondolo in legno [illegible] tipica produzione artigianale valdostana che ha il magico potere di spalancare le porte ai vari «stands», al ballo e permette di assistere allo spettacolo folcloristico organizzato per l'occasione: costo 7500 lire

Sul «campo di battaglia» gastronomico figureranno portate di bollito salato e brodo, pasta [illegible] fagioli, polenta alla valdostana, zuppa alla valpellinentze, minestra [illegible] castagne, ministra di erba alla valdostana, polenta [illegible] brossa, pollo [illegible] brace, budini di La Salle passati in padella con pane nero e vino bianco, trote alla griglia, trippa [illegible] polenta, salsicce [illegible] griglia con patate, costine [illegible] maiale, «tetéun» (mammelle di [illegible] [illegible] simili [illegible] prosciutti) [illegible] salsa piccante, cotechino bollito con patate lesse, agnello allo spiedo, spezzatino con polenta, formaggio fontina e formaggi magri, tartine [illegible] burro e miele, panna montata, crêpe [illegible] bigné [illegible] mele, «seupa rodee» o «seupa de l'âno» (pane [illegible] inzuppato nel vino) [illegible] infine caffè alla valdostana.

Il castello Sarriod de la Tour del secolo XIV

Hotel de la Coronne et Poste
RESTAURANT
Confort - Serietà - Buona tavola
Tavernetta club discoteca
Pra Chanoux, 28 - Aosta - Tel. (0165) 2223

AUX [illegible]
PROP. GERBORE LUIGI
11020 QUART (AOSTA) FRAZ. AMERICA - TEL. (0165) 62200
APERTO DALLE 7 ALLE 01
CUCINA TIPICA VALDOSTANA
SCONTI A COMITIVE
VASTISSIMO PARCHEGGIO
SERVIZIO RISTORANTE
A TUTTE LE ORE
IL LOCALE DISPONE DI
UN SELF - SERVICE
CUISINE TYPIQUE VALDOTAINE
REBAIS POUR LES GROUPES - PARKING
SERVICE DE RESTAURANT
A TOUTES HEURES
TUPISCHE AOSTANER KUCHE
GESELLSCHAFT ERMESIGUNG UND
GROSSER PARKPLATZ
RESTAURANT ALWAYS OPEN
RESTAURANTSDIENST JEDERZEIT

PERCHE' SOLO [illegible] CAFFE'?
CAFE VALDOTAIN

LIQUORE PER IL [illegible] ALLA VALDOSTANA
[illegible] COPPA DELL'AMICIZIA
PRODOTTO DALL'AMARO AOSTA
DISTILLERIE NELLO STABILIMENTO DI
SARRE (AO) - Tel. (0165) 551500

A Sanremo nel tendone affittato dal circo Togni

Il balletto del Bolsciol di Mosca e lo spettacolo dei Chocolat's

Il complesso ■ colore Les Chocolat's che si esibisce domenica nel tendone ■ Sanremo

SANREMO — Mai come quest'anno il calendario delle manifestazioni estive è stato così denso di vedettes, spettacoli, attrattive. Sembra che Sanremo, che negli anni scorsi era stata accusata da qualcuno di essersi adagiata sugli allori e ■ vivere di ricordi, senza offrire nulla di nuovo all'ospite — fatta eccezione per ■ clima, mare e il casinò — finalmente si sia destata.

Il grande problema della Città dei Fiori è sempre stato quello di conquistarsi la simpatia dei ragazzi, per i quali, in verità, in passato poco o nulla è stato fatto. Quest'anno un giovane imprenditore ha ■ a Sanremo un calendario di spettacoli «a prova ■ diciottenne».

L'imprenditore, Angelo Esposito, che prima si occupava solo di ristoranti, si è improvvisato manager, ha preso in affitto dal Circo Togni un tendone e ha creato dal nulla il «teatrotenda» (capace di 3000 posti) di Pian ■ Poma. Come ■ ■ cede, Angelo Esposito non ha avuto una vita facile.

Raccontare ■ ■ esperienze è ■ sfogliare ■ zesche pagine di un libro. Sanremese ■ nascita, emigrò giovanissimo in Argentina, dove fece il sigaraio. In seguito viaggiò molto per imparare le lingue ■ divenne chef all'Hotel ■ Paris di Montecarlo.

Ora Esposito vuole cimentarsi con il mondo dello spettacolo.

Alcune delle vedettes scritturate per l'inizio di luglio, Sandra Mondaini e le sorelle Bandiera ad esempio, non hanno potuto esibirsi finché era in corso la guerra tra Esposito e i cinematografari, per mancanza di palcoscenico.

Il cartellone ha preso ufficialmente il via qualche ■ fa con il concerto rock del giamaicano Peter Tosh.

Domani ■ i cantanti lasceranno spazio al balletto classico del Bolscioi di Mosca. La celebre formazione artistica sovietica non si era mai esibita a Sanremo: è stata accolta ■ interesse vivissimo e con molta curiosità.

Si torna a cantare domenica sera, 22 luglio, con Les Chocolat's. Complesso che alle sue origini era composto da sei ragazzi e sei ballerine. Francesi i maschi, le loro partners provenivano invece ■ delle ■ colonie d'Oltralpe. Poi, gli uomini litigarono con le donne, il complesso si sciolse per ricomporsi nella formazione attuale: cinque ballerine ■ due cantanti-ballerini. La «capitana» ■ la me■ «abbronzata» del gruppo. Si chiama Pegguy Crozet ■ spicca tra le altre compagne per la ■ avvenenza e, appunto, per la carnagione più chiara. Poi c'è Poupée, la «bambolina color cioccolato» che viene dal Togo; la conturbante Josie, Periana e Massaki che amano le acconciature all'africana. ■ ■ ragazzi sono originari ■ Foggia. Si chiamano Salvatore e Gino Acquavita.

Uno spettacolo, il loro, all'insegna dell'allegria, della samba ■ della spensieratezza. E' ■ notare che gli spettatori potranno lanciarsi in pista ■ ■ fino alle ore piccole con i loro beniamini.

Martedì ■ arriveranno i «Rockets», il gruppo francese che ha conquistato il pubblico giovane presentandosi in scena con vestito e tute da extraterrestri. Con gli effetti laser, il ghiaccio secco e soprattutto ■ musica elettronica, ricca di ■ ■ «cosmiche», fanno parte della cultura dei giovani di oggi come gli Ufo robot, propinati dalla tv e i film spaziali.

La sera successiva, mercoledì, atmosfera tutta diversa ■ Patty Pravo.

Per giovedì 26 è previsto il piatto forte: sulla scena il «king», Ray Charles ■ la ■ orchestra. Ray ■ già stato una volta ospite di Sanremo, nel ■ di un Festival della canzone italiana. Il concerto del grande, magnifico, interprete di «Georgia», è attesissimo. Si tratta di un'anteprima ■ europea: Ray Charles giungerà infatti direttamente in volo dagli ■ Uniti all'aeroporto di Nizza da dove poi raggiungerà Sanremo.

Gli spettacoli ■ teatro ■ continueranno per tutta l'estate, proponendo nuovi ■ e termineranno a settembre con l'allestimento ■ ■ serie di famose operette, tra cui «La vedova allegra», «Al cavallino bianco» e «La dama di Tebe».

■ Olivieri

Un «caleidoscopio»

Mobili preziosi esposti alla Mostra nazionale di antiquariato

Albenga: mostra di mobili antichi

Ad Albenga da domani al 5 agosto apre i battenti per la seconda volta la Mostra mercato nazionale di antiquariato organizzata dal Comune, dalla Pro Loco e dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

E' stata definita il «caleidoscopio» di Albenga perché attorno ai palazzi Peloso, D'Aste ■ Rolandi Ricci in cui ■ allestita, ruoteranno migliaia di visitatori approdati ■ capitati ■ Liguria per ■ ragioni più disparate.

■ l'iniziativa non vuole solo richiamare l'attenzione del pubblico ■ pezzi di antiquariato ■ sul lavoro alacre e preciso degli artigiani di un tempo. Anche in città, nell'architettura e nei monumenti, il passato detta ancora legge. Il centro storico di Albenga, coi suoi vecchi palazzi gentilizi, ■ sue torri rosse e merlate, i suoi portali ornati di lavagna scolpita ■ ■ sue botteghe medievali (oggi interamente ristrutturate), è secondo, in Liguria, solo a quello ■ Genova.

Nel periodo di apertura della mostra alle «vetrine» di antiquari provenienti ■ tutt'Italia faranno ■ contorno manifestazioni culturali di ogni genere: teatro, musica, poesie in dialetto, dibattiti, diapositive sul recupero urbanistico del centro storico, conferenze sulla lavorazione medievale della ceramica, dell'argento, dei tappeti e degli arazzi.

A tutto questo fluire di pubblico ■ ■ affari (già si aprono le prime boutiques ■ mobile ■ delle vecchie stampe in Albenga), fa da cornice una pianura fertile, cosparsa di serre per le colture specializzate come le strelitzie o le orchidee o ■ coltivazioni a cielo aperto. Dei frutti della loro terra i liguri fanno buon uso, senza sprecare nulla: ■ cominciare dalle erbe spontanee come la boragine per inverdire ■ pasta, per finire con i piatti più prestigiosi, ■ base ■ asparagi o carciofi. L'ingresso alla mostra (dalle 16 alle 23) costa 1500 lire, 5000 lire l'abbonamento per entrare e uscire a piacimento durante tutti i quindici giorni.

A Sestri ■ sagra del bagnun

■ ecco alcuni spettacoli in programma domenica nella Riviera di Levante:

■ Genova: rassegna «Sere ■ Genova»: folk, cabaret ■ dialetto (parco dell'Acquasola ■ piazze ■ Delegazioni) fino al 15 agosto.

■ Lavagna: ■ aperta ■ mostra dell'ardesia, fino al 30 luglio.

A Sestri Levante: ■ la «Sagra ■ Bagnun», ■ Riva Trigoso spettacolo con il gruppo ■ Liguria (30 ballerini e ■ musici). Il gruppo rappresenta le quattro province liguri ■ ripropone al pubblico un ricco patrimonio di canti, balli, leggende e storie d'amore del 1800 e 1800.

SABATO ■ LUGLIO

In provincia di IMPERIA:

Arma di Taggia: Serata danzante con l'orchestra di Raoul Casadei

■ Marina: Concerto nella chiesa parrocchiale, maestro Ragni, soprano A. Novaro, tenore R. Sabatini (ore 21). Sagra della bugia a Gorleri.

Sanremo: Balletto classico «Bolsciol» di Mosca ■ teatrotenda «Sanremo 2000»; al Casinò Municipale inaugurazione mostra d'arte (espongono Sebastiani e Frosini), fino al ■ luglio.

In provincia di SAVONA:

Albenga: Inaugurazione II Mostra mercato nazionale ■ antiquariato (Palazzi: Peloso, D'Aste, Rolandi Ricci), fino ■ ■ agosto; «Festa ■ mare» (sino al 22 luglio). Inaugurazio■ mostra regionale di modellismo navale, fino al 5 agosto

■ Concerto ■ banda «Sant'Ambrogio» in piazza della Libertà (Albissola Superiore)

Borgio Verezzi: Feste danzanti dell'Avis, Croce bianca (fino ■ domenica). Stagione teatrale ■ prosa, premio nazionale «Veretium» per la prosa (fino ■ domenica)

■ Concerto chitarrista Magnus Anderson nella chiesa ■ San Paragorio (ore 21) per ■ rassegna «L'arte e la cultura svedese in Italia» (dal 18 al ■ luglio). Spettacolo ■ cabaret con Emilio Rossetti e orchestra «Carpe diem» ■ ristorante «Da Gino» via Deferrari

Spotorno: «Arcobaleno di colori», esibizione ■ notturna di pattinaggio artistico al campo sportivo Siccardi

■ provincia di ■

Bogliasco: Festa patronale ■ Madonna del Carmelo, sagra folcloristica ■ spettacolo pirotecnico (dal 20 al 21 luglio). Campionato ■ pallanuoto di serie A (R.N. Bogliasco - Nervi) ■ piscina comunale (ore 18)

■ Levante: «Sagra del bagnun» ■ Riva Trigoso: ballo liscio ■ l'orchestra di Gino Salvi, fino ■ domenica

DOMENICA 22 LUGLIO

■ provincia di Imperia:

Arma ■ Taggia: Serata musicale per i giovani

Diano ■: Sagra gastronomica ■ porticciolo (ore 18). Fuochi artificiali (ore 22)

■ Ballo campestre a San Romolo (Comitato per il rilancio turistico del Bignone e San Romolo). ■ teatrotenda «Sanremo 2000», discoteca con «Les chocolats». I Motoraduno interregionale a Villa Ormond (organizzazione Moto Tour Sanremo)

In provincia ■ SAVONA:

Albenga: Orchestra sinfonica di San Remo; direttore Manfredi Argento, musiche di Bettinelli, Dvorak e Ciaikovskij

Borgio ■ Festa religiosa di Santa Maria Maddalena

Ceriale: Esibizione ■ ginnastica ritmica dell'istituto ginnico «Lene» ■ Albenga e dell'Olimpic Club di Alassio; esibizio■ ■ Arti Marziali (Ju Jitsu) sul lungomare Diaz, presso il basket

Noli: Conclusione del concorso-quiz patrocinato ■ «La Stampa - Cronache ■ Liguria», «Immagini dell'arte della pe■ e dell'agricoltura nolesi»

Savona: Concerto per violino ■ pianoforte di Eil Dekov ■ Ulla Jansson (ridotto del teatro Chiabrera, ore 21)

Spotorno: Gara di pesca al bolentino, trofeo «Città di Spotorno», a coppie, per pescatori dilettanti (molo di sant'Antonio)

LUNEDI' 23 ■

In Provincia ■ SAVONA:

Albenga: Spettacolo «L'ultima giornata del Decamerone» ■ Boccaccio, gruppo ■ Rocca

■ Concerto per organo di Gotthard Arner (chiesa Stel■ Maris)

Borgio Verezzi: Concerto per violino e organo con i maestri Matacena e Avella

Spotorno: Concerto per violino e pianoforte con Emil Dekov e Ulla Jannson (parrocchia della SS. Annunziata, ■ 21), per la rassegna «Poesia e cultura svedese in Italia» in collaborazione ■ l'Istituto Italiano di cultura ■ Stoccol■ (dal ■ ■ ■ luglio)

■ ■ LUGLIO

■ provincia ■ ■

Sanremo: Festa patronale di Sant'Anna di Coldirodi: notte biancoazzurra ■ premiazione di atleti giovani ■ anziani; sagra «Pane, pumata e meresana»

■ provincia di ■

■ Balletto «Il flauto danzante» con Severino Gazzelloni ■ Amedeo Amodio, musiche ■ Boccherini, Debussy, Varese e Vivaldi

IMMOBILIARE DI ASTREGO ALDA
COMPRA • VENDITA • AFFITTI
OSPEDALETTI
Viale Regina Margherita 12
Tel. (0184) 58066 - 58814
BORDIGHERA
Via Vittorio Emanuele 181
Tel. (0184) ■

TUTTE LE ■ AI ■ DELLA PISCINA, SOTTO LA PAGODA TAHITIANA, L'ORCHESTRA "I LIZARD" VI ATTENDE!
HOTEL MEDITERRANEE SANREMO
...la serata...un cocktail L. ■
prenotazioni tel. (0184) 75601

Una Grecia quasi sconosciuta e ricca di sorprese

A zonzo nei piccoli musei autentici luoghi di delizie

Ad Atene per vedere [illegible] maschera d'oro [illegible] Agamennone si fa la coda come fra poco per [illegible] benzina - Al Ceramico invece, dove [illegible] va mai nessuno, si può vedere in pace [illegible] bellissima stele di Desileo - E così Eleusi, Tebe, Corinto, Epidauro offrono gran quantità di oggetti di grande interesse

A chi s'accingeva a visitare per la prima volta una città, un mio vecchio [illegible] saggio amico consigliava di prendere conoscenza — nell'ordine — della stazione, della chiesa e del casino. Visto questo, diceva, visto tutto. L'ultima [illegible] istituzioni raccomandate [illegible] mio amico per [illegible] corretta presa turistica di possesso [illegible] un luogo è scomparsa da [illegible] pezzo. Non stia[illegible] a discutere qui se è bene o se è male: il casino, in senso tecnico, non c'è più, e basta. E non mettiamoci a fare della [illegible] ironia, [illegible] di qualunquistica [illegible] che ormai è tutto un gran casino. E' tutto un gran casino, e basta.

Suggerisco invece, costruttivamente, di sostituire il casino col [illegible]. Senza intenzioni maliziose, che sarebbe sciocco, anche se qualche volta ci si augurerebbe che certi musei moderni fossero gestiti con l'acume e l'efficienza di certi antichi casini. Comunque, tanto per cominciare, il museo è un posto fresco [illegible] generalmente poco affollato: intendo i piccoli musei provinciali di cui la Grecia abbonda e ai quali si riferiscono queste note, autentici luoghi di delizia. E, oltretutto, dotati di servizi igienici che sono [illegible] consolazione.

Per i grandi musei — l'Archeologico [illegible] Atene [illegible] quello di Iraklion a Creta e, in certa misura, per quelli dell'Acropoli, di Delfi [illegible] di Olimpia — il discorso [illegible] ovviamente di[illegible]. E' superfluo illustrare qui l'importanza [illegible] [illegible] bellezza delle loro collezioni: basta sfogliare la più modesta delle guide per esserne informati. Ciò che importa sapere è, anzitutto, che in questi musei troppo famosi [illegible] bisogna andare di domenica anche se quel giorno l'ingresso [illegible] gratuito. Meglio spendere cinquanta dracme (poco più di mille lire) per il biglietto e trovarsi fra i primi al momento dell'apertura. Per un'ora [illegible] [illegible] [illegible] due ci si muove con relativa tranquillità [illegible] si può osservare il materiale con una certa calma. Dopo, è [illegible] piazza San Carlo quando parla Luciano Lama.

Per vedere, [illegible] Atene, [illegible] maschera d'oro del cosiddetto Agamennone si fa [illegible] fila come fra poco per la benzina. A Iraklion, davanti al Disco di Festo che nessuno è ancora riuscito a capire cos'è e nelle botteghe per turisti lo vendono uguale e preciso di coccio a cento dracme, ci [illegible]no decine [illegible] curiosi scalpitanti in tutte le lingue che, dopo averlo visto da vicino, dicono «boh!» in tutte le lingue e [illegible] allontanano delusi per andare a mettersi in coda un po' più in là. Va però osservato che, questo di far la fila, è dovunque considerato [illegible] dei piaceri sociali più stimolanti e raffinati. Esclusa l'Italia.

Nei piccoli musei invece non va mai nessuno. Al Ceramico di Atene, due o tre stanzette e un giardino all'ingresso di [illegible] grande campo di scavi, si può vedere in pace la bellissima stele di Desileo, giovane ateniese caduto in guerra contro Corinto (394 a.C.) con altri quattro concittadini: un rilievo ricco di movimento [illegible] di pathos, altrettanto commovente che esaltante. Naturalmente, per chi crede in queste cose.

Dal Ceramico si può proseguire, pochi minuti d'autobus, per [illegible] che una volta era la città dei Misteri e adesso fra cementifici, stabilimenti chimici [illegible] altre diavolerie fumiganti e fragorose dà un'esauriente idea dell'Inferno industriale. Qui, con i resti del celebre santuario, c'è un museetto di rassicuranti dimensioni, poche sale bene arieggiate, e di grande interesse. Vale da solo [illegible] viaggio la straordinaria anfora proto-attica con Odisseo (Ulisse) che acceca Polifemo.

Dalla parte opposta di Atene, in piazza [illegible] [illegible] di fronte al bar «Bambola Nera» [illegible] in italiano, roba molto chic, non c'è da sbagliare) parte il bus per Markopoulos dove aiutato dal vino che gli rota[illegible] nel cuore... e spinto discretamente dal libeccio, camminava tanti anni fa Stefano Terra, avventuriero timido baffuto come un cretese, di cui la Grecia è seconda patria. Di qui, in pochi chilometri, si raggiunge [illegible] sito che non è retorica definire magico e incantato: la valletta nella quale sorge [illegible] altro santuario famoso [illegible] poco battuto da turismo di massa; quello di Brauron dedicato [illegible] Artemide, cioè Diana, ch'era anche [illegible] specie di collegio per ragazzine di buona famiglia le quali vi venivano inviate a servire la [illegible] [illegible] a farsi un'educazione. Nel museo annesso, di recente costruzione, si possono ammirare [illegible] più squisite rappresentazioni plastiche di bambini di tutta la Grecia. C'è, fra le altre, la statuetta di [illegible] piccola cieca che induce positivamente in tentazione di furto, non fosse per il peso e la sorveglianza.

In [illegible] di due ore, col pullman che fa capolinea al Lission si arriva a Tebe dalle sette porte, la sinistra città [illegible] Edipo [illegible] di Antigone oggi diventata un allegro paesone di provincia dove, incidentalmente, [illegible] poche lire [illegible] può mangiare della frutta eccelsa, albicocche e pesche.

Nessuno lo sa tranne gli addetti ai lavori i quali non vogliono che se [illegible] parli perché non hanno ancora finito di strologarci sopra, e guai a cercare di fotografare, ma nel museo di qui si trova un'eccezionale raccolta [illegible] sarcofaghi micenei in terracotta recentemente recuperati negli scavi della regione cadmea. Illeggiadriti da eleganti stilizzazioni di animali e fiori, capre e gigli, quasi a fornire il nostalgico catalogo delle cose belle e buone che riempivano gli occhi in questo mondo, [illegible] [illegible] [illegible] con segno elementare e quanto mai efficace sul dramma della separazione degli affetti, la crude[illegible] morte che divide gli sposi e gli amanti, che strappa i genitori ai figli e — tristissimo fra tutti gli eventi — i figli ai genitori.

Ce n'è uno in particolare, nel centro della sala, dove il babbo sorregge la piccola salma da consegnare alla terra, [illegible] la mamma e i nonni con le braccia alzate come in atto di resa alla forza malvagia del destino manifestano ai secoli il loro strazio. Non lo si può guardare senza un groppo alla gola. Ci siamo cercati la mano, con mia moglie, angosciati, partecipi di quell'antica pena di così attuale, eterna evidenza.

Altri piccoli musei da godere, ma ce n'è uno che val la pena di visitare in quasi tutte le città e cittadine della Grecia, sono quelli di Corinto e di Epidauro. Rallegrato, quello [illegible] Corinto, [illegible] [illegible] fre[illegible] pergolato dove le foglie di vite incoronano colonne mozze e torsi mutili e, all'interno, dotato di una ricca ma non massacrante collezione delle elaborate ceramiche per cui la città andò famosa.

A Epidauro ci [illegible] [illegible] per l'imponente teatro, ma non bisogna trascurare il museo che, [illegible] parte i frammenti architettonici [illegible] la preziosa statuaria, fornisce un quadro illuminante di quel che era l'antica medicina greca. Oltre [illegible] gran quantità di strumenti chirurgici che, nonostante tutto, ci fanno ringraziare il Padreterno d'esser nati in tempi d'anestesia locale e totale, vi [illegible] documentate in buon marmo decine [illegible] guarigioni ottenute per intervento di Asclepio cioè Esculapio, il sapiente [illegible] della pubblica sanità: tutta una serie di casi clinici risolti con sistemi terapeutici che, ai nostri occhi profani, sembrano una via di mezzo fra quelli vigenti alle Molinette e quelli praticati dalla santa di Volvera.

A Creta, [illegible] [illegible] eccezione del grande museo archeologico di Iraklion che, come quello di Atene, non ha bisogno di incoraggiamenti caso mai il contrario, la situazione è un po' meno allegra. Una proficua e dilettevole occhiata si può dare al Museo storico, n sempre ad Iraklion, ingiustamente trascurato dai più e che tuttavia ha una collezione di sculture bizantine, veneziane e turche oltreché una raccolta di icone veramente superbe.

Il Museo archeologico di Chanià è chiuso [illegible] due anni per restauri, niente da fare. Quello di Réthymnon ospitato nell'antica Loggia veneziana è interessante ma, dopo Iraklion, [illegible] si può ignora[illegible] [illegible] danno. Quello di Aghios Nicolaos ha bene avvitata sulla porta d'ingresso [illegible] luccicante targa [illegible] ottone con su scritto «Chiuso per la stagione».

Quale sarà mai la stagione in cui si chiudono i musei, ci si domanda. Quello di Ierapetra, la città più meridionale d'Europa dove con [illegible] di cinquecento dracme in due si mangia aragosta da cavarsi la voglia, [illegible] sbarrato come una prigione. Ma siccome consta di [illegible] sola stanza a pianterreno, e questa stanza ha grandi finestre con vetri puliti, si può vedere tutto lo stesso. C'è di notevole [illegible] sarcofago di bella forma [illegible] un ardito stambecco dipinto sulla fiancata visibile.

Gigi [illegible]

Caro agli stranieri il Verbano si è fatto [illegible] volto europeo

Sul Lago Maggiore dicono che «è più facile raggiungere Parigi che andare a Torino».

I pochi pullman che collegavano il capoluogo piemontese con Verbania sono stati soppressi proprio alla vigilia dell'estate perché il loro bilancio [illegible] largamente passivo. Un viaggio per ferrovia per coprire una distanza di poco superiore ai 150 chilometri dura non meno di tre ore ed è necessario cambiare treno due volte: ad Arona e a Santhià. E per chi preferisce usare l'automobile c'è la «statale» che, con capriccio[illegible] volute, segue il litorale del lago: un tempo era sufficiente per smaltire il traffico [illegible] oggi è diventata tanto piccola da creare degli ingorghi ad ogni centro abitato.

Forse proprio perché è più «vicino» all'Europa che [illegible] Torino, il Verbano è in parte snobbato dal turismo nazionale, mentre è un preciso punto di riferimento per le comitive di villeggianti stranieri: olandesi, francesi, tedeschi, svizzeri, inglesi che trasformano le scogliere del Maggiore in una folcloristica babele di lingue e [illegible] dialetti diversi.

Questa piccola fetta di Piemonte ha dovuto adeguarsi ai gusti degli stranieri. Sono stati costruiti campeggi quando per gli italiani tende e roulottes erano praticamente sconosciute. [illegible] gli alberghi ed i ristoranti han[illegible] dovuto internazionalizzare la loro cucina esiliando i piatti tipici locali in poche trattorie per farcire i loro «menù» con hamburgers, hot-dogs, wurstel e con spaghetti cotti in tutte le salse che ogni buon straniero, venendo in Italia, vuole assaggiare.

[illegible] mappe dei buongustai il Lago Maggiore non gode perciò [illegible] buona fama anche se da qualche [illegible] gli osti stanno tentando di recuperare le vecchie ricette. Sulle tavole imbandite di Pisano, una frazione del Vergante, [illegible] rinomati i funghi cotti nel risotto, conditi in insalata, serviti [illegible] contorno ad arrosti; [illegible] Stresa e [illegible] Verbania è stato «riscoperto» il luccio, pesce di lago, da gustare [illegible] la maionese ed il vino bianco; [illegible] Invorio i cuochi hanno imparato [illegible] offrire ai loro ospiti il cinghiale allo spiedo.

Terra [illegible] di manicaretti il Verbano è però prodiga di bellezze naturali. Ogni paese è una piccola oasi che offre panorami di sfumature di colori con allo sfondo le isole Borromee descritte in una pagina del Fogazzaro e dove si svolge la storia «la stanza del vescovo» dello scrittore luinese Piero Chiara. Da Arona, da Verbania e [illegible] Stresa partono ogni ora barche e battelli affollati [illegible] turisti che vogliono visitarle.

Arona offre ai villeggianti l'immagine del suo protettore-colosso San Carlo che troneggia dalla collina; Lesa è famosa perché ora la residenza estiva di Alessandro Manzoni in onore del quale la cittadina ha in animo di costruire [illegible] museo di cimeli storici; Belgirate richiama i villeggianti con il monumento di un enorme rospo costruito in mezzo alla piazza.

A Stresa c'è villa Pallavicino, 16 ettari di giardini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; a Verbania c'è villa Taranto con migliaia di piante esotiche e di fiori di ogni specie. E poi tutti i paesini allungati sulla sponda del lago che contano poche migliaia di abitanti ma che, nei periodi di ferie, moltiplicano la loro popolazione residente: Solcio, Ghiffa, Cannero, Cannobio da dove [illegible] possibile raggiungere il confine con la Svizzera o infilarsi nella valle Cannobina che si spinge come un tortuoso budelle verso la Valdossola.

Lorenzo Del [illegible]

Mergozzo il lago del silenzio

MERGOZZO — Arte, natura e storia si incrociano [illegible] si armonizzano mirabilmente sulle rive [illegible] più piccolo dei tre laghi prealpini novaresi, quello di Mergozzo, già citato in uno dei testi più antichi della letteratura italiana, [illegible] «Dittamondo» di Fazio degli Uberti.

[illegible] tempo parte del Lago Maggiore, ne è stato staccato dalle continue alluvioni del Toce. [illegible] chiamato il Lago del silenzio; per le [illegible] caratteristiche ambientali presenta grandi affinità [illegible] il Lago d'Orta, anche per il carico di arte e di storia che lo contraddistinguono.

La piazzetta con i porticati fa di Mergozzo un classico esempio di architettura lacustre con alle spalle vestigia artistiche di prima grandezza, che meritano un approdo, anche perché stret[illegible] [illegible] al mestie[illegible] da millenni caratteristico delle zone mergozzine: il «picasass».

Della costruzione originaria (XII secolo), nella parrocchiale della Sunta, resta soltanto il campanile, mentre l'oratorio di Santa Marta, già [illegible] Santi Quirico e Giulietta, [illegible] quello originale, costruito con i blocchi di granito di Montorfano, prima del X secolo.

Montorfano [illegible] una mole di roccia a forma [illegible] panettone che chiude da sola l'ingresso dell'Ossola: anche il nome lascia capire che non ha altra vita se non quella minerale, intaccato com'è da ogni parte dalle cave di pietra che hanno [illegible] modo a generazioni [illegible] artisti [illegible] rivelare [illegible] proprio talento.

Sulla sommità di questa altura, in una conca invisibile dal basso, sorge uno [illegible] monumenti più intatti che si possano incontrare nella cerchia delle Alpi: la chiesa di San Giovanni, certamente la più sobria e genuina come linee architettoniche esistente nel Verbano.

Storia, artigianato, gastronomia e sempre un paesaggio incantevole

Viaggio lungo [illegible] rive del lago d'Orta dove le ore trascorrono «all'uso antico»

Al lago d'Orta si giunge da Novara, in poco più di 30 chilometri. Si incontrano gradazioni di paesaggio che vanno dalla Bassa Padana alle montagne. Ad Orta si può scendere dal crocevia per [illegible] strada tra ville, darsene [illegible] piante secolari, oppure dalla nuova panoramica, ove le macchine possono trovare spazio, evitando di turbare, con la loro invadenza, la suggestione della piazza-salotto dell'antico borgo Cusiano che offre al visitatore uno scenario capace di portarlo fuori del tempo.

Comunque, perché [illegible] sia indotto nella tentazione di parcheggiare in piazza, un'ordinanza del Comune ne vieta l'accesso durante la stagione estiva.

Non è affatto improprio definire la piazza di Orta un «salotto». Irresistibile come dice Mario Bonfantini, nel libro «Il lago d'Orta», è la tentazione di trascorrervi le ore all'uso antico, come in una commedia del Goldoni, sedendo al fresco e scorrendo pigramente con l'occhio dai portici alle botteghe, all'imbarcadero: una pausa di beata indolenza.

Dopo [illegible] sosta ristoratrice in uno dei locali del centro storico del borgo, del Sacro Monte, [illegible] sulla strada di Legro, che permette di gustare prodotti tipici (quali la famosa mortadella), riprendendo il viaggio attorno alla riviera ci accoglie Pettenasco, terra di frutta e artigianato del legno. [illegible] località [illegible] soggiorno nota per gli appuntamenti folcloristici e culinari [illegible] Ferragosto, culminanti nella consegna [illegible] un premio ai «cusiani benemeriti», assegnato l'anno scorso a Peter Benenson, premio Nobel per la pace; e quest'anno alla stirpe di marionettisti più famosa d'Italia, i Colla di Milano, che sotto il «Teatro tenda» in piazza a Pettenasco hanno di recente rappresentato la celebre favola di Buzzati «L'invasione degli orsi in Sicilia».

Più avanti appare Omegna, la capitale industriale del lago, con il Nigoglia, che [illegible] l'unico emissario dei laghi prealpini ad uscire in direzione Nord.

Non può essere tralasciata una escursione in valle Strona fino [illegible] Campello Monti, ultimo segno della civiltà «Walser», ai piedi del Capezzone; sulla strada di fondovalle si affacciano tornerie che consentono ottimi acquisti di articoli in legno.

Proseguendo lungo [illegible] riviera Ovest, in un paesaggio incontaminato di boschi e amene vallette, ideali per improvvisati pic-nic, spuntano appena [illegible] verde: Cesara (capitale dei clubs della pipa), Alzo (sotto le celebri cave di granito su cui campeggia [illegible] «balcone» di Madonna [illegible] Sasso), Boleto (da visitare nella stagione — lo dice il nome stesso — dei porcini), Pella [illegible] San Filiberto (col millenario campanile a bifore), fino alla chiesetta della Madonna di Luzzara, che apre lo sguardo sul «Regno dei rubinetti» verso S. Maurizio [illegible] Gozzano (risalendo a mezza costa dalla riva Est è tutto [illegible] balcone a sbal[illegible] sul lago, da Vaciago (dove [illegible] stato da poco aperto un museo d'arte contemporanea nella splendida casa del grande maestro Antonio Calderara) a Miasino, che dà il benvenuto al visitatore con Villa Nigra [illegible] la parrocchiale di San Rocco, monumento nazionale, come la romanica chiesa dell'Assunta [illegible] Armeno, terra di cuochi [illegible] albergatori, sulla strada [illegible] Mottarone, il più suggestivo belvedere d'Europa, dalla cui vetta, facilmente raggiungibile in auto, la vista spazia su sette laghi, la Pianura Padana e l'intera cerchia delle alpi.

Più indietro è rimasto Ameno (patria di Ludovico Maria Sinistrari, giureconsulto precursore del Beccaria, [illegible] di Lazzaro Agostino Cotta, lo storico del Novarese), col romito con[illegible] francescano del Monte Mesma. Un viaggio che è una continua scoperta.

[illegible] Martinazzi

Marty Feldman sul piccolo [illegible] grande schermo

Due occhi da incubo ma per farci ridere

Come [illegible] incubo nato dalle notti insonni per l'afa estiva, un paio d'occhi spiritati, enormi, strabici, ipertiroidei e azzurrognoli ci perseguita: è lo sguardo irreale [illegible] Marty Feldman che tra piccolo e grande schermo, [illegible] lascia tregua. Nei cinema cittadini si proiettano contemporaneamente la [illegible] più bella interpretazione *Frankenstein junior* e *Io, Beau Ge*[illegible] *e la Legione straniera* di cui è protagonista e autore, in tv compare a scombussolarci tutte le domeniche [illegible] *L'occhio che uccide* [illegible] fianco di Groucho Marx.

E' senza dubbio [illegible] attore col talento della comicità, [illegible] lo considerano soprattutto una maschera, per via dei capelli color uovo andato a male (la definizione è sua) della larghissima bocca a scarpa, del naso adunco e soprattutto degli incredibili globi oculari che paiono dotati di una propria autonomia.

I film citati [illegible] soprattutto il televisivo *Occhio che uccide* presentato [illegible] il sottotitolo *Piccole follie con Marty Feldman* sono ottime occasioni per apprezzare tu[illegible] le sfumature del talento [illegible] questo comico quarantenne che sono frutto, come anche per Woody Allen, Mel Brooks e Gene Wilder, della comune origine ebraica.

Un'ottima prova del [illegible] umorismo, Feldman la dà, tanto per cominciare, nel descrivere [illegible] curioso aspetto fisico: «*Da bimbo ero bellissimo, crescendo cominciai a trovarmi un'imbarazzante somiglianza con Robert Redford: pensai che di uomini così belli ce n'era un'inflazione e così optai per un'operazione di plastica*». Ma poi confessa che il suo sguardo eccezionale [illegible] dovuto [illegible] ipertiroidismo [illegible] che l'assoluta indipenden[illegible] dell'occhio sinistro è la conseguenza di un incidente infantile che ha leso il muscolo oculare. Nato povero, aveva, [illegible] tanti altri ragazzi immigrati, tre vie: diventare ladro, pugile (sport che praticò per un certo tempo guadagnandoci in sovrappiù una gobba sul naso [illegible] medaglia [illegible] «*il più sconfitto dell'anno*») o uomo di spettacolo.

Scrittore a tempo perso [illegible] fiabe e storie fantastiche, si mise a collaborare con un giornalista televisivo per una serie di show. [illegible] giornalista capì che la faccia di Marty era la migliore garanzia di divertimento e lo lanciò in tv. L'entusiasmo del pubblico fece [illegible] resto [illegible] Feldman si trovò la strada aperta per il ci[illegible]

Adesso sta girando *In Dio noi crediamo* un altro film [illegible] sua esclusiva produzione: una serie di gag (ce n'è una esilarante, imperniata sull'ultima cena) in cui interpreta un monaco benedettino. La [illegible] speranza è che [illegible] faccia, così caratterizzata, non finisca per stancare [illegible] pubblico, [illegible] un'ipotesi poco probabile, perché con [illegible] pellicole da lui stesso sceneggiate e dirette, Feldman ha già dimostrato che, dietro l'occhio che uccide, c'è un cervello ricco di idee e fantasia.

Donatella Giacotto

Presentata ieri la stagione del prossimo autunno

Il Regio risparmia a vantaggio degli altri

Staccare i tifosi dall'opera lirica dal loro prediletto Regio è difficile come staccare l'edera dal muro a cui si è abbarbicata. L'idea di convocarli alla fine di luglio [illegible] temperatura torrida, quando, più che a tenori e soprani, si pensa a mare [illegible] montagna, non era eccessivamente brillante. C'era da temere un forno: [illegible] senso [illegible] vuoto in sala e nel senso della temperatura ambiente. I melomani invece hanno risposto bene; o forse sapevano che il Piccolo Regio dispone di un impianto di aria condizionata che procura, sì, il mal di gola in pochi istanti, ma perlomeno lascia anche respirare. Perciò [illegible] della riunione [illegible] ieri sera i presenti in sala erano in numero discreto: 129 (li abbia[illegible] contati sul serio), saliti poi a centocinquanta.

Qualcuno tra i massimi dirigenti del Regio [illegible] andato a sedersi in palcoscenico con un notevole timore: «*Beh, adesso andiamo a farci sparare addosso...*». Invece tutto è filato abbastanza liscio, come da tempo non accadeva. Merito indubbio di una stagione, quella testè conclusa, che [illegible] forse la migliore di quante svoltesi finora, [illegible] punte addirittura eccel[illegible] toccate con il «Pelléas» e con la «Salomé» (dissensi invece per la povera «Lucia» di Donizetti...). Certi abituali feroci critici si [illegible] «complimentati vivamente»; altri arrabbiati polemisti se la so[illegible] presa ancora [illegible] il maestro Delman, che [illegible] diretto, come ognuno sa, quella certa «Italiana in Algeri» in cui comparivano Agnelli e la «Ritmo».

Da qui il discorso è scivolato sulle annunciate sponsorizzazioni: Come ormai [illegible] noto — e come avevamo annunciato da tempo — la stagione autunnale si fa soltanto perché quattro enti caritatevoli (Fiat, Unione industriale, San Paolo, Cassa di Risparmio) sborsano i 170 milioni indispensabili. (Una cifretta, tutto quello che si fa al Regio è carissimo, certe cifre comunicate ieri sera davano i brividi anche senza aria condizionata: un mese di corrente elettrica, 12 milioni; riscaldamento, 130 milioni; pulizie, 120 milioni: [illegible] ci fermiamo qui, in questo tragico elenco che rassomiglia al conto [illegible] Falstaff con l'oste...).

Il timore era che gli Enti benefici sopraddetti chiedessero contropartite pubblicitarie di scarso buon gusto nei confronti dell'Arte. [illegible] temeva insomma che Alcindoro nella «Bohème» arrivasse su una Lancia Stratos, o che Colline [illegible] ad impegnare la vecchia zimarra al San Paolo. Niente [illegible] tutto ciò: pudicamente, gli enti sborsano e se ne vanno in punta di piedi. Li ringraziamo anche di questo.

La polemica si [illegible] spostata piuttosto sulla situazione generale della lirica in Italia. L'avv. Longhi, vice presidente degli Amici del Regio, ha detto tra molti consensi: «*Noi torinesi siamo un po' scemi: ci affanniamo* [illegible] *raggiungere* [illegible] *pareggio del bilancio,* [illegible] *modo che i soldi dei nostri contribuenti vadano a finanziare le stagioni altrui. Occorre che* [illegible] *Regio prenda iniziative contro questa specie di furto*». Che cosa [illegible] farà? [illegible] sciopero degli spettatori? Una marcia su Roma? Striscioni, cartelloni, blocco di stazioni?

Altri hanno chiesto che venga migliorata l'acustica, nientemeno. [illegible] sovrintendente Erba ha spiegato che, sì, in realtà qualcosa si sta facendo anche in questo [illegible] e [illegible] sono in corso modifiche alla fossa dell'orchestra, ma che non si può pretendere che il palcosceni[illegible] venga arretrato o spostato: sarebbe come voler spostare la piramide [illegible] Cheope, per metterla un pochino più in là. Altro punto dolente: l'assenza di direttore artistico. Ma la situazione [illegible] questa: essendo decaduto l'inte[illegible] consiglio di amministrazione, ne [illegible] uno nuovo, [illegible]mina ministeriale. Ma il ministro [illegible] c'è, anzi — come forse si sa — non c'è [illegible] il governo. Bisogna quindi attendere [illegible] governo, che nomini un ministro, che nomini il consiglio di amministrazione, che nomini il direttore. Un gioco di scatole cinesi, che si concluderà chissà quando. Nell'attesa, i tifosi si [illegible] scatenati a chiedere «Amico Fritz» e «Fedora» e — ma guarda un po' — la «Cena delle beffe». L'avv. Negro, vicepresidente, ha preso buona nota: ma se ne riparlerà fra [illegible] o tre anni.

Carlo [illegible]

FUORI CASA

Teatro Regio — Domani [illegible] alle 21 si conclude, [illegible] l'esecuzione [illegible] requiem» [illegible] Giuseppe Verdi, [illegible] rassegna dei concerti del Regio-estate '79. Il soprano Katia Ricciarelli.

La gru che ride — A Grugliasco, contrariamente a quanto [illegible]nunciato, [illegible] terrà [illegible] spettacolo di mimo con Katie Duck. In proposito riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato:

«*L'organizzazione della manifestazione "La gru che ride", rende noto che qualsiasi responsabilità a riguardo dei* [illegible] *spettacoli di Katie Duck, in programma il 10 e 20 luglio, è da imputarsi completamente alla disorganizzazione dell'Arci di Bologna,* [illegible] *quale* [illegible] *fatto pervenire alla nostra sede, comunicati falsi nella mattinata del 10 luglio (incidente con ricovero ospedaliero mai verificatosi) e in seguito per* [illegible] *spostamento* [illegible] *spettacolo del* [illegible] *luglio,* [illegible] *aver benché minimamente parlato con Katie Duck in persona. Pertanto* [illegible] *scusa al pubblico e annunciamo che la manifestazione "La gru che ride", prosegue* [illegible] *altri inconvenienti*».

Esordirà nella regia con «L'aspirante», prodotto dal marito di Barbara Bouchet

Anthony Quinn regista in un film a Torino

ROMA — Anthony Quinn esordirà nella regia in Italia con il film *The contender* (*L'aspirante*) tratto dall'omonimo best-seller americano di Robert Lipsaid con una produzione che ha un preventivo di tre milioni di dollari (circa due miliardi e [illegible] lire) e che entrerà in cantiere nel prossimo gennaio. Il produttore Luigi Borghese, marito di Barbara Bouchet, realizzerà [illegible] film.

«Anthony Quinn ha accettato con entusiasmo la proposta di portare sullo scher[illegible] il best-seller americano che [illegible] già raggiunto [illegible] 13ª edizione — ha precisato Luigi Borghese — *perché si è appassionato alla vicenda che ha per protagonista un giovane diciottenne. Abbiamo deciso di trasferire l'azione ambientandola a Torino dove verranno effettuate gran parte delle riprese».* Interpreti principali, sinora definiti, sono Irene Papas e Barbara Bouchet.

Anthony Quinn avrà [illegible] protagoniste Barbara Bouchet e Irene Papas

Prima del film di Anthony Quinn, Luigi Borghese ne realizzerà [illegible] entro l'anno e precisamente *1870 arrivano i bersaglieri* di Luigi Magni e *Per non perdere una moglie trovatele un amante*, che sarà il seguito del «campione d'incasso» *Come perdere [illegible] moglie e trovare un amante* [illegible] sarà interpretato, come il precedente, da Johnny Dorelli [illegible] Catherine Spaak e diretto da Pasquale Festa Campanile.

Per il 1980 il produttore ha inoltre allo studio la trasposizione cinematografica del romanzo [illegible] Antonio Amurri *Il travestito* del quale vuole anche proporre una versione teatrale che sarà interpretata da Enrico Montesano [illegible] Barbara Bouchet.

«La fiducia che ho dimostrato nel cinema italiano mi ha dato alla fine ragione — ha concluso Luigi Borghese — [illegible] *mio ottavo film m'ha fatto recuperare le perdite registrate con le precedenti [illegible] produzioni. La fiducia nel cinema [illegible] dimostro reinvestendo i guadagni in nuovi film [illegible] ascoltare i consigli di coloro che vorrebbero farmi tornare alla mia vecchia attività di vendita di ricambi d'auto a Napoli. Devo riconoscere che un grande aiuto me l'ha dato [illegible] moglie che è sempre entrata in caratura nei film partecipando quindi ai rischi. Ma ora, dopo [illegible] pagato di persona gli sbagli compiuti nei primi cinque anni di attività, spero proprio di non sbagliare più».*

La classifica Hit Parade

33 [illegible]

1. L.A. & N.Y. - Alan Sorrenti
2. GLORIA - Umberto Tozzi
3. DALLA - Lucio Dalla
4. BAD GIRLS - Donna Summer
5. EROZERO - Renato Zero
6. PLASTEROID - Rockets
7. IN CONCERTO - Fabrizio De Andrè + PFM
8. SPIRITS [illegible] - Bee Gees
9. CHICAS - Miguel Bosè
10. DA MANUELA A [illegible] - Julio Iglesias
11. LOVE TRACKS - Gloria Gaynor
12. OUTLINE - Gino Soccio
13. PARALLEL LINES - Blondie
14. SINGLE MAN - Elton John
15. STARS - Sylvester
16. LADY NIGHT - Patrick Juvet
17. BLONDES HAVE [illegible] FUN - Rod Stewart
18. I AM - Earth Wind & Fire
19. BREAKFAST IN AMERICA - Supertramp
20. DIRE STRAITS - Dire Straits

45 [illegible]

1. TU [illegible] L'UNICA DONNA [illegible] ME - A. Sorrenti
2. SUPER [illegible] - Miguel [illegible]
3. GOODNIGHT TONIGHT - Wings
4. RICOMINCIAMO - Adriano Pappalardo
5. HOT [illegible] - Donna Summer
6. IL CARROZZONE/BARATTO - Renato Zero
7. I WILL SURVIVE - Gloria Gaynor
8. LADY [illegible] - Patrick Juvet
9. KNOCK ON WOOD - Amii Stewart
10. GLORIA - Umberto Tozzi
11. HEART OF GLASS - Blondie
12. PART TIME LOVE - Elton John
13. THE VISITORS - Gino Soccio
14. IO SONO VIVO - Pooh
15. SPLENDIDO SPLENDENTE - Rettore
16. MILANO [illegible] VINCENZO - Alberto Fortis
17. BOOGIE [illegible] - Earth Wind & Fire
18. ANCHE UN UOMO - Mina
19. LUNEDI' - Fred Bongusto
20. [illegible] ROBOT - Fogus

Successo di Angelo Bertoli nella Provincia Granda

Canta a muso duro

[illegible] ALPI — *Il cantautore della speranza* [illegible] *tornato nella Granda* [illegible] *provincia di Cuneo lo ha fatto sgolare, mai paga delle sue canzoni.* «Canterò [illegible] mie canzoni per la strada [illegible] affronterò la vita [illegible] duro, un guerriero [illegible] patria e senza spada, con [illegible] piede nel passato e lo sguardo dritto ed aperto nel futuro». *C'è in questo ritornello, tratto dal suo ultimo trentatré giri, tutto lo spirito di un uomo libero, che [illegible] parole delle sue canzoni ha fatto principi [illegible] offrire agli altri.*

Timido, con il suo vocione, Angelo Bertoli ripeteva: «Grazie, molte grazie», *al termine di ogni canzone, quasi incredulo dell'affetto che gli spettatori gli esprimevano.*

E' stata una festa popolare. Chi cantava, chi seguiva il tempo, nella mistura musicale che sapeva di blues, rock, country [illegible] folk.

C'è in lei la voglia di rivoluzionare tutto, con [illegible] *consapevolezza che* [illegible] *sarà facile: c'è* [illegible] *speranza che alla fi*[illegible] *tutto andrà per* [illegible] *meglio?* «E' una convinzione. Il miglioramento dell'uomo è evidente, credo nella positività della storia, anche se [illegible] singoli il processo è più lento. Sono convinto che con il passare degli anni [illegible] sia [illegible] continuo aumento della capacità raziocinante dell'uomo, e quando si arriva ad essere abbastanza intelligenti e colti [illegible] più difficile [illegible] sfruttati, [illegible] più difficile essere messi sotto. Le conseguenze sono il marxismo, il comunismo e il collettivismo.

«Vi è anche il discorso dell'ecologia (vedi "Eppure soffia"); c'è [illegible] bisogno [illegible] salvare quello che ci dà [illegible] mangiare, cioè questa terra; [illegible] bisogno che abbiamo [illegible] continuare a fare dei figli implica una necessità di dividere più equamente le sostanze ed i patrimoni della Terra. Conseguentemente, le "cose" devono avvenire, prima [illegible] poi.

— *In quale dimensione possiamo inquadrare il suo ultimo album «A muso duro»?* «Si può inquadrare in due modi. Uno personale, un'affermazione di voler continuare ad essere me stesso, [illegible] rifiutare un certo discorso al limite "commercialistico". E' [illegible] che, in fondo, tutto è commerciale, anche il fatto d'incidere dei dischi, però voglio continuare a dire quel che penso [illegible] quello che mi fa vendere i dischi. Sono due cose distinte».

— *Il giorno che sarà un «mestiere» vorrà dire che smetterà?*

«Sì».

— *Il Piemonte e* [illegible] *provin*[illegible] *di Cuneo in particolare hanno* [illegible] *tradizione popolare propria, sotto alcuni punti* [illegible] *vista «distante» da altre. A* [illegible] *crede di attribuire* [illegible] *suo grosso seguito in queste zone, nonostante nelle sue canzoni vi siano sfumature prettamente emiliane?* «Non so fino a che punto è vero che parlo della mia terra, parto raccontando episodi che sono avvenuti nella mia terra, nel senso che racconto quello che vedo».

— *C'è* [illegible] *«matrice di classe»?* «Appunto, soprat[illegible] racconto le cose della gente come me: io [illegible] sono un operaio, sono figlio di operai. Un popolano, diciamo. Volendo, posso essere [illegible] popolano "autodidatta", con una cultura superiore alla media; perché ho letto, avevo il tempo [illegible] farlo. [illegible] non significa ancora niente, è una questione di impostazione mentale. In pratica non mi [illegible] un intellettuale e neppure staccato dalla mia "classe" mai. E affronto le cose da quella angolazione».

— *Potrebbe essere legato sotto qualche aspetto* [illegible] *Guccini?* «In verità [illegible] Francesco non sono molto legato, il perché [illegible] semplice: facciamo discorsi completamente diversi. Lui è [illegible] intellettuale piccolo-medio borghese che deve fare i suoi discorsi più sull'esistenzialismo che sulla pratica, sulla vita comune».

N. [illegible] Cabasee

«Wojtyla disco-dance»

La straordinaria popolarità, anche profana, [illegible] nuovo pontefice Giovanni Paolo II è sempre più oggetto di interesse, persino oltre quei limiti che sinora si sarebbe pensato fossero invalicabili. Ora è la volta di [illegible] disco, dal poco riverente titolo «*Wojtyla disco dance*».

Le canzoni sono opera di Elio Aldrighetti (parole), Stefano Pulga (musica) e Alberto Radius (arrangiamento) [illegible] sono interpretate dall'olandese Freddy Van Stegeren, 29 anni.

Sospeso il concerto

Pioggia sul rock di Napoli

«Chiove o [illegible] *'o sole chi* [illegible] *bracciante a San Nicola c'a butteglia china* [illegible] *vino tutte* [illegible] *luome va a zappà».*

[illegible] dei [illegible] ragazzi presenti ieri sera alla Tesoriera — per l'atteso concerto del complesso partenopeo Napoli Centrale — hanno spera[illegible] fino alle 22,30 che i quattro musicisti del gruppo in questione avrebbero imitato l'esempio del bracciante della loro canzone più famosa: Campagna. [illegible] con la pioggia — che a tratti [illegible] stillante mentre dopo poco era scrosciante — suonare diventava un'impresa rischiosa col pericolo costante di corto circuiti.

Dopo l'annuncio, [illegible] parte degli organizzatori, che [illegible] concerto era sospeso ed i biglietti rimborsati, [illegible] si sono tolti le *sedie dalla testa* (usate per ripararsi dall'acqua). Qualcuno ha anche fischiato per [illegible] sentire il proprio disappunto. [illegible] maggioranza ha subito imboccato i cancelli d'uscita, tranquilla tranquilla, per essere sempre in [illegible] con un altro brano [illegible] questo gruppo che dice: «*Durmite durmite, durmite tranquille o si* [illegible] *usate e tranquillante*».

Punti Verdi — Al Parco Sempione alle 21,30 «Chieftains», concerto folk irlandese con Paddy Moloney, cornamusa e flauto; Sean Keane, violino e flauto; Michael Tubridy, flauto e concertino; Martin Fayn, violino.

Canta stasera allo Stadio

Celentano-snob

SANREMO — *Adriano Celentano se* [illegible] *il cantante, l'attore, il regista, lo show-man, potrebbe benissimo scrivere* [illegible] *libro. Percorrendo* [illegible] *direzione opposta* [illegible] *monsignor Della Casa, il suo best-seller potrebbe intitolarsi* [illegible] «Controgalateo, [illegible] può [illegible] e sempre applauditi». *Celentano, si sa, con il galateo non ha mai avuto troppa dimestichezza. Dà, per esempio, appuntamenti, fissa conferenze stampa, promette la sua presenza e quasi sempre poi* [illegible] *latitante.* [illegible] *amici del* [illegible] *dicono* [illegible] *è estroso.* [illegible] *gli impegni presi* [illegible] *per calcolo, ma per dimenticanza.* [illegible] *innocente come un giglio. Difficile da credere.*

Celentano è [illegible] *sempre* [illegible] *grosso istrione. Non muo*[illegible] *pollice* [illegible] *aver prima bene calcolato tutto. Non* [illegible] *caso sono 20 anni che* [illegible] *sulla cresta dell'onda. Festival, Canzonissima, Rai, televisione, cinema, teatro* [illegible] *se lo contendono a colpi di milioni.* [illegible] *lui, da buon amministratore di se stesso, si concede con il contagocce. Sin qui nulla da dire, ma quando inizia a scrivere capitoli del* [illegible] «Controgalateo», *diventa antipatico.*

Celentano e [illegible] *famiglia hanno trascorso qualche giorno in Riviera e,* [illegible] *occasione dell'anteprima nazionale del suo* [illegible] *spettacolo, era stata concordata con gli organizzatori* [illegible] *conferenza stampa per le 15,30. All'ora stabilita, inviati e cronisti erano presenti per ascoltare l'ultimo verbo, ma Celentano non c'era.* [illegible] *16,* [illegible] *corsa,* [illegible] *il portavoce Gigi Fiume e racconta* [illegible] *il grande Adriano è impedito e* [illegible] *la conferenza deve slittare alle 18,30. Tre* [illegible] *più tardi stessa* [illegible] *in platea i giornalisti presenti, sul podio Celentano* [illegible] *Altra corsa di Fiume che tenta di inventare un'altra scusa. Nessuno, ovviamente, gli* [illegible] *creduto anche perché Celentano e soci se ne stavano beatamen*[illegible] *spaparanzati al sole di Bordighera. Così è lui, che stasera aspetta i torinesi allo stadio.*

Roberto Basso

Questa sera ore 21,30 alla Tesoriera

«La Mandragola»

Questa sera alla Tesoriera (via Borgosesia) ore 21,30: «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli con la compagnia del Teatro Regionale Toscano.

TV REGIONALI

Tva (Aosta) Canale 39

[illegible]
20,20 TG [illegible] 20,20
20,50 Film
22,10 Playboy [illegible]

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
19,05 [illegible] «La lama di Toledo» (Cappa e spada)
20,30 [illegible] notizie
20,45 Film: «Un lenzuolo non ha tasche» (Drammatico, '74) (c)
22,40 [illegible] Meeting art.

Radio Tele Aosta Canale 33-35

16,45 Film: «Il pianeta selvaggio» (Animazione, '79) (c)
18,15 Le cinque storie
18,45 Rendez-vous
19 — TJ 2
19,15 Terra a terra (R)
19,45 Telefilm
20,15 TG
20,45 Film
22,15 Documentario
23,15 Telefilm - TG notte

Teleradio city (Al) Canale 44-47

12,45 Film
14,30 Il mercatino
15 — Telefilm
16 — [illegible]
16,30 Topoclub
17 — Telefilm per ragazzi
17,30 Videoshow
18,30 Telefilm
19 — Telecity flash. Sport
19,30 Telefilm
20,50 Caccia al campione. Presenta Dino Crocco
1 — Film della notte

STP (Casale-Vc) Canale 50

12,15 [illegible] «Gangster love» (Poliziesco, '70) (c)
20,30 Telesera
21 — «Superclassifica [illegible]» (c)
21,45 [illegible]
22 — Speciale Padano
22,30 Ospiti da...
23 — Telenotte
23,10 Videonight

Teleradio Asti Canale 25-51

7 — Collegamento con G.R.P.
22 — «Superclassifica [illegible]» (c)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 [illegible] jazz '79. Coordinato [illegible] Adriano Mazzoletti. Il jazz e il fascismo in Italia dal '22 al [illegible]
14,30 Note stellari. Suoni dallo spazio e suoni immaginati per lo spazio. 6ª puntata. Programma di Alessandro Tavini
15,03 [illegible] Giampaoli presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 Errepiuno - [illegible] Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con il «tempo libero» di Marco Sciaccaluga
16,40 [illegible] Un giovane e [illegible] classico
17 — Ragazze d'oggi. Programma [illegible] Paolo Limiti condotto [illegible] Marina Fabbri
17,30 [illegible] tropical. Musiche popolari brasiliane proposte da Gina Croce
17,55 Piccola storia [illegible] parole inglesi di Jole Giannini
18,30 Donna canzonata. Programma di Meri Franco Lao con la regia [illegible] Vilda Ciurlo
18,30 Rino Gaetano presenta Incontri musicali del mio tipo
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,30 Chiamata generale. Ricerche e messaggi [illegible] una grande festa mobile
20 — Le sentenze del pretore con Gianfranco Amendola
20,35 [illegible] d'estate. Racconto con «punteggiatura musicale». «Tobermory» di Saki
21,03 [illegible] sinfonico. Direttore Peter Maag
22,50 [illegible] Asterisco musicale
23,13 Prima [illegible] dormir [illegible] Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Riccardo Cucciolla. Programma a cura [illegible] Giancarlo De [illegible]

FM 95,6

15 — Carlo Monterosso presenta Radiodue [illegible] Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, [illegible] comico e molta musica vi terranno compagnia fino [illegible] 19,30 (I parte)
15,45 Radiodue Estate (II parte)
16 — Thrilling. Il minigiallo di [illegible] «Il chiacchierone del Rione Stella» di Antonio Perria
16,20 [illegible] (III parte)
16,37 Radiodue [illegible] (IV parte)
16,50 V.I.P. (Veramente importanti perché?) Programma di Massimo Catalano [illegible] Lazzari
17,15 [illegible] (V parte)
17,50 Gianni Morandi presenta Tutto compreso. Immagini, episodi e curiosità della musica leggera
18,33 [illegible] (VI parte)
18,40 Pippo Franco presenta Praticamente no?!
19 — Radiodue Estate (VII parte)
19,25 Commiato di [illegible]
20 — [illegible] Formula 2. Beppe Moroni e l'internationale pop — 20,35 Augusto Sciarra e la disco-music — 21,10 Michele Maioranno e il rock — 21,45 Giorgio Onetti e il country e western
22,20 [illegible] parlamentare
22,40 Soft [illegible] Voci, strumenti; orchestre nella notte
23,29 [illegible]

FM 98,2

15,15 Rassegne bibliografiche
15,30 Un certo discorso estate [illegible] Proposte musicali con Teresa De Santis e Maurizio Baiata
17 — Poesia e vocalità
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate da Anna Foa (I parte)
19,15 Spazio Tre (II parte)
[illegible] — Musiche d'oggi
21,30 Spazio Tre Opinione. Interventi, confronti, dibattiti
22 — Interpreti a [illegible] di Emilio Riboli
23 — Roberto Nicolosi presenta Il [illegible]
23,40 Il racconto [illegible]

IV [illegible]

14 — Jean Sibelius e Maurice Maeterlinck
14,25 Homenajes
15,42 Concerto sinfonico diretto [illegible] Georg Solti
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana [illegible] musica americana
20 — Ottorino Respighi nel centenario [illegible] nascita
21,15 Una trascrizione originale
21,25 Concerto [illegible] pianista Franco [illegible]
22 — Musica oggi
22,30 Salotto '800
[illegible] — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Colonna continua
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

16,05 Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa «Digione-Auxerre» (c)
19,10 Programmi estivi [illegible] la gioventù: Il tappabuchi, collegamento in Vallvisione con l'emittente [illegible] Televaicalasca ed i suoi pazzi personaggi. Regia di Franco Thaler (replica) (c)
20,05 Telegiornale (c)
20,15 [illegible] notturna, documentario della serie «Spazio profondo» (c)
20,40 [illegible] di nuovi finanziatori, telefilm della serie «I falciatori di margherite» (terzo episodio) (c)
21,10 Il Regionale, rassegna [illegible] avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 Telegiornale (c)
21,45 Un [illegible] per [illegible] morire, telefilm della serie «Carovane verso il West» (c)
23 — Viaggio [illegible] l'infinito, il decimo anniversario dell'arrivo dell'uomo sulla Luna (c)
0,40 Ciclismo: Tour [illegible] France, sintesi della tappa odierna (c)
0,50 Telegiornale (c)

Capodistria

20,25 [illegible] aperto, trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 Punto d'incontro
21 — Cartoni [illegible] (c)
21,15 Telegiornale (c)
21,30 La vena d'oro, [illegible] Mauro Bolognini, con Marta Toren, Richard Basehart, Titina De Filippo, Henry Vilbert — *Maria, una giovane vedova dedita interamente al figliolo Corrado, conduce una vita molto ritirata. Un giorno Corrado conosce l'ing. Manfredi e lo invita a casa. Ben presto questi si innamora, corrisposto, di Maria*
22,55 Locandina, delle manifestazioni economiche (c)
23,10 Cetinje - Documentario della serie «Città jugoslave»

Montecarlo

18,15 Disegni animati (c)
18,30 Paroliamo, telequiz presentato da Lea Pericoli, con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
18,50 Un peu d'amour, [illegible] et beaucoup de musique, presentano Jocelyn e Sophie (c)
19,50 Jeannie: I poteri del codino
20,20 Notiziario (c)
20,30 Telefilm
21,25 Sono Sartana, il vostro becchino di Anthony Ascott, [illegible] John, Garko e Frank Wolff
23 — Oroscopo di domani (c)
23,05 Notiziario (c)
23,15 Monte Carlo sera

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] Onda [illegible] (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
[illegible] Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 518.277.
[illegible] Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
[illegible] (Fm 103,700 Mhz): t. 512.628.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
[illegible] ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
[illegible] Reporter [illegible] (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. [illegible] (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio [illegible] (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino [illegible] (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[illegible] Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio [illegible] Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
[illegible] Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,800 Mhz).
[illegible] (Fm 101,500 Mhz).
Radio [illegible] (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.032.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
[illegible] California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
[illegible] Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio [illegible] City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
[illegible] Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
[illegible] Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,800 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio [illegible] One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
[illegible] Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
[illegible] Piemonte Zero (Fm 98.650 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
[illegible] Tele [illegible] (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio [illegible] Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] Centro (Fm 93,800 [illegible]): t. 640.7325.
[illegible] Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Sipario su...** l'opera lirica, a cura di Luigi Fait. Presentazione di Luigi Fait e Gino Negri. Wolfgang Amadeus Mozart: **Il flauto magico.** Libretto di Emanuel Schikaneder. Personaggi ed interpreti principali: **Sarastro**, Hans Sotin; **Tamino**, Nicolai Gedda; **La Regina della Notte**, Cristina Deutekom; **Pamina**, Edith Mathis; **Papageno**, William Workam; **Monostato**, Franz Grundheber; **Oratore**, Dietrich Fischer-Dieskau.
13,30 **Telegiornale - Oggi ■ Parlamento** (c)
18,15 **La fiaba quotidiana:** La cicogna è infastidita. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno**, dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban, con Sophie Barjac, Christian Baltauss, Jean ■ Coninck, Josette Vardier. Regia di Bernard Toublanc Michel (cinquantunesima puntata) (c)
18,35 **Una storia del Gargano:** ■ pittore contadino. Un programma di Bartolomeo Rossetti (c)
18,55 **■ mio ■ cavallo:** I cavalli della corona. Un programma di Jean-Paul Blondeaux. Presenta Pierre Brice. Regia di Jacques Alexandre (settima puntata) (c)
FILM 19,20 **Zorro: Presagio di sventura**, telefilm. Personaggi ed interpreti: **Don Diego De ■ Vega (Zorro)** Guy Williams, **Sergente Garcia** Henry Calvin, **Bernardo** Gene Sherdon, **L'Aquila** Charles Korvin, **Quintana** Michael Pate, **Fuentes** Peter Mamakos, **Raquel** Suzanne Lloyd. Regia ■ Charles Barton. Prod: Walt Disney.
19,45 **Almanacco ■ giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Speciale TG 1**, ■ cura di Arrigo Petacco. **21 luglio 1969 «Un piccolo passo o un grande balzo?»** di Piero Forcella (c)
22 — **Teleclub**, rassegna televisiva internazionale, ■ ■ ■ Maria Grazia Rocchi. **Nella riserva.** Soggetto di Peter Stripp. Sceneggiatura di Willi Segler. Regia di Peter Beauvais. Interpretato da: Johanna Hofer, Wolfgang Kieling, Rosemarie Fendel — *Due stravaganti personaggi vivono all'ultimo piano di un fatiscente edificio della vecchia Berlino: una vecchia pensionata ■ Alfred che si presenta come «attore ■ fantasista» ma che in realtà lavora in un sordido ed equivoco locale notturno. Fra la vecchietta ■ il suo pensionante si stabilisce un rapporto pettegolo, allegro, burbero ■ sconclusionato, ■ affettuoso. Nemmeno l'intervento della figlia della vecchia pensionata, riuscirà a spezzare questa strana armonia* (c) - **Telegiornale - ■ ■ Parlamento** (c)

Rete due

18,15 **Teatrino in ■ jeans:** I troglò. Testi e musiche di Sandro Tuminelli. Pupazzi di Lidia Forlini. Regia di Gigliola Rosmino (c)
18,50 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con Atlas Ufo Robot e Superman (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **I Thibault**, dal romanzo di Roger Martin du Gard. Interpretato da Charles Vanel, Philippe Rouleau, Yves Ermitchen, May Chartrettes, Annie Bouhnik, Annick Fougery, Françoise Christophe, Jacques Sereys, Pierre-François Pistorio, Brigitte Perin. Sceneggiatura di Louis Guilloux. Regia di André Michel — *S'inizia questa ■ uno sceneggiato francese in sei puntate che narra le vicende dei due fratelli Thibault lungo un arco di tempo di diciotto anni. Anthoine Thibault è medico, il fratello minore, Jacques, ■ ■ giovane ribelle* (prima puntata) (c)
22,20 **■ ■ ■ Jugoslavia è fatto di mulini.** Un programma di Tonino Guerra. Regia di Marina Colonna — *Visita alle terre ed ai paesi dominati per quattrocento anni da turchi. Brevi inquadrature di Dubrovnick, antichissima e famosa città di mare; scorci di Pócitegl, paesino ricco di minareti, abitato da pittori ed escursione alla valle vicina al paese dove vi sono numerose tombe medioevali* (prima puntata) (c)
22,50 **Sereno variabile.** Un programma di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco. Regia di Luigi Costantini (c) - **TG 2 - Stanotte**

ALLA
7 Bello Caravans
di Bellini e Ponchione
concessionario Caravans **ELNAGH**
Grande concorso ■ premi
1° premio Caravan Mini Savana
Aperto tutti i giorni anche i festivi
C.so G. Cesare 321 - Torino - Tel. 265.701

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti ■ possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Stamping ground**
FILM 15,30 **Mediterraneo ■ fiamme**, di Dimis Dadiras, con Costas Pecas. Spionaggio 1972 — *Nella Grecia occupata, la segretaria di un ufficiale tedesco tenta di fotografare alcuni documenti per conto dei partigiani*
17 — **Show musicale**
17,30 **Tayang, ■ furore ■ Cina**, di Kian Lun, con Wang Yu. Lotta orientale 1974 — *Giovane cinese raggiunge il Giappone per trovare i responsabili delle morte dei genitori e vendicarsi*
18,45 **Attualità e informazione**
FILM 19 — **■ ■ agente ■** (telefilm)
19,30 **L'ornitologo ballerino** (romanzo sceneggiato)
20 — **Piante, erbe, salute**
FILM 20,30 **La ■ pazza di sorella Sprint**, di Pedro Lazaga, con Gracita Morales. Commedia 1970 — *Suor Teresa ha due passioni: l'automobile e i suoi orfanelli. Per l'una ■ per gli altri rischia la vita e l'espulsione*
21,45 **Attualità e informazione**
FILM 22 — **Tony e il professore** (telefilm)
FILM 23 — **Film**
FILM 0,30 **L'ossessa**, di Mario Gariazzo, con Stella Carnacina, Lucretia Love. Horror 1974 — *Traumatizzata dall'aver scoperto i vizi segreti della madre, una ragazza si lascia possedere dal demonio. Un esorcista tenta di liberarla*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Le motorizzate**
FILM 16 — **Laramie:** Il dottor Samuel Mood (telefilm)
FILM 17 — **■ avvoltoi**, di Ray Enright, con Randolph Scott. Western 1948 — *Uno sceriffo sfida un gruppo di fuorilegge. Lo aiuta la fidanzata che anni prima apparteneva alla medesima banda*
19 — **Guida ■ sopravvivenza**
19,35 **■**
FILM 20 — **La tragedia ■ Phoenix**, di Charles Freud, con Michael Craig, Peter Cushing. Avventuroso 1961 — *Un pilota sotto inchiesta per un incidente aereo incolpa la casa costruttrice del velivolo che naturalmente contrattacca accusando lui*
■ — **■ festa ■ serpenti** (documentario)
22,35 **Proposta ■ Regione Piemonte:** I laghi
22,40 **Luci ■ mezzanotte** (strip, musica ■ varietà)
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Uccidete Rommel**, di Al Bradley, con Ugo Adinolfi. Bellico 1970 — *Fallito un attentato, un durissimo capitano inglese, un soldato americano e un prigioniero italiano iniziano l'estenuante marcia di ritorno nel deserto sotto il quasi costante fuoco nemico*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **L'erede di ■ Hood**
FILM 15,50 **Film**
17,30 **■ l'estate** (servizi, sport e consigli)
17,50 **■ cargo:** L'uccello misterioso (cartoni animati)
18,15 **Mi piace, ■ ■ piace** (itinerari geografico-musicali: la Francia)
19 — **Appuntamento con Bassi ■** (rubrica ■ moda)
19,30 **Tst ■**
20 — **Un uomo, un poeta, una poesia**
20,20 **■ con Adriano Pappalardo**
20,30 **■ seira con noi** (con Mario Castagneri e Luisella Guidetti)
22,10 **Grand prix**
FILM 23,15 **Le spalle ■ muro**, di Edouard Molinaro, con Gérard Oury, Jeanne Moreau. Drammatico 1958 — *Dopo aver scoperto che la moglie ha un amante, le fa credere che questo la ricatti inducendola all'omicidio*
0,50 **Notizie ■**
FILM 1,15 **Ossession**

Tele M. Bianco — Canale ■

I programmi sono sospesi.

G. R. P. — Canale ■

13 — **Campionato ■ calcio brasiliano:** cronaca registrata dell'incontro Vasco De Gama-Atletico Mineiro
16,30 **Grp flash**
16,35 **Indovina chi è** (quiz)
16,45 **English is easy**
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Tribuna famiglia**
18,45 **Tweeter** (l'Hi Fi in casa)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Cani a scuola**
20,18 **Indovina ■ è** (quiz)
FILM 20,30 **La grande savana**, di Elia Marcelli, con Lua Manoa. Drammatico 1956 — *Un ■ musicista improvvisatosi uomo d'azione, ed un giovane in cerca di lavoro raggiungono l'Africa per farsi una nuova esistenza*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **L'uomo e l'ignoto** (rassegna ■ parapsicologia ■ cura ■ Massimo Inardi)
23,35 **La natura intorno a noi**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Fra Reginaldo**
0,55 **Dai giornali ■ domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **■ aquiloni non muoiono in ■**
4 — **Vita ■ scapolo**
FILM 5,30 **■ mio amante è ■ bandito**, di Joseph Kane, con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan. Western 1955

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie ■**
18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio:** l'imperatore delle tenebre (cartoni animati)
19,45 **Dentro la ■**
20 — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della Hit parade)
20,40 **Passatempo:** Il Patchwork
21 — **Revival del cartone ■** (in questa puntata: Red Hidinghood; Presto Chango; Frozen Frolics; A close call)
21,20 **Programmino musicale**
FILM 21,30 **Recoil**, ■ Paul Wendoks, con Robert Taylor, Vera Miles. Giallo 1965 — *Capitano di polizia alle prese con una donna, succube del marito gangster, assessino di suo fratello*
22,50 **Programmino musicale**
FILM 23 — **La lama di Toledo**, ■ Allan Dwan, ■ Adele Mara. Drammatico — *Nobile americ■ sfida un colonnello e gli soffia la fidanzata. Per vendicarsi il colonnello si rivolge all'assassino del padre del suo rivale*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13 — **L'uomo che ■ ■ suo cadavere**
16,30 **Il gatto con gli stivali** (fiaba a cartoni animati)
FILM 18 — **La grande savana**, di Elia Marcelli, con Lua Manoa. Drammatico 1956 — *Un ex musicista, improvvisatosi uomo d'azione, ed un giovane in cerca di lavoro raggiungono l'Africa per farsi ■ nuova esistenza*
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **■ ■ segno sei?**
20,30 **■ a pescare**
FILM 21,35 **La lunga marcia**, di Alexandre Astruc, con Robert Hossein, Jean-Louis Trintignant. Bellico 1967 — *Per sfuggire ■ tedeschi alcuni maquis francesi debbono percorre■ cento chilometri ■ tappe forzate. Con loro c'è un medico che molti credono una spia, ■ un prigioniero che qualcuno vorrebbe eliminare*
23,20 **I ■ Dio**, ■ Roberto B. Montero, ■ Antonio Sabato. Western 1963 — *Aiutato da un ragazzo che vuole vendicare il padre, un killer segue le tracce di un bandito che compie vari crimini facendo sempre ricadere la colpa su di un altro fuorilegge*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **Evviva la libertà**
FILM 17,30 **Otello**, ■ Stuart Burge, con Laurence Olivier, Maggie Smith, Joyce Redman. Drammatico 1968 — *La trasposizione cinematografica del celebre dramma di William Shakespeare*
FILM 19 — **Film**
FILM 20,30 **Tre superman ■ Tokyo**, di Bitto Albertini, con George Martin, Gloria Paul. Avventuroso ■ — *Due ladri abilissimi ■ un agente dalle mille risorse debbono rintracciare ■ ricattatore che minaccia di coinvolgere in uno scandalo l'intero governo britannico*
22 — **Telefilm**
23 — **Kid il monello ■ West**, di Tony Good, con Andrea Balestri. Western 1974 — *per aiutare un povero pioniere minacciato da uno strozzino, una banda di bambini decide di rapinare ■ banca*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		[illegible]	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	[illegible]
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Odeon Azzurro, Roma, Vittorio Veneto.
Film segnalato dalla critica: I giorni del '36 (Keller Studio).

QUESTA SETTIMANA SU
TUTTOLIBRI
"UN OMICIDIO" [illegible] Tommaso Landolfi
interventi di:
Renato Barilli, Silvana Castelli
Geno Pampaloni, Vittorio Strada

cinema prime visioni

[illegible] — [illegible] Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Dalla Cina con furore, di Lo Wei, con Bruce Lee, Maria Yi, Lo Wei (Hong Kong - Colori) — Due scuole di lotta, una cinese e l'altra giapponese, si contendono i campioni delle [illegible] marziali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30. ★ Lotta orientale — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
National Lampoon's Animal House, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano [illegible] disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15. Commedia — Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Una strada chiamata domani, [illegible] Mulligan, con Richard Gere, Paul Sorvino (Usa - Colori) — Diciottenne terminati gli studi, si scontra con il padre, il quale vorrebbe che lui seguisse la [illegible]zione famigliare. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. [illegible] — Critica ●●[illegible] — Pubblico OOO — Ingr [illegible] rid [illegible]

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
CHIUSO PER [illegible]

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Le avventure erotiche di una ragazza squillo, di Max Pecossa, con Jacques Stony, Edwine Faneo (Usa - Colori) — Serie di eccitanti e peccaminose avventure di una prostituta per ricchi signori. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; [illegible] 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
CHIUSO PER FERIE

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Amore pensami, di E. Martin, con Julio Iglesias, Florinda Chico (Usa - Colori) — Il noto [illegible]te ex calciatore è ora protagonista di [illegible] tenera storia d'amore a cui fanno da sottofondo le sue canzoni.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; [illegible] 22,30. Non viet. Commedia — Critica [illegible] — [illegible] OOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
Uno strano tipo, di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Il celeberrimo cantante-attore in una delle sue prime interpretazioni, prima di diventare regista di se [illegible]. [illegible] viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. [illegible] — RIEDIZIONE (1963) — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Ecatombe, di George A. Romero, con L. Carrol, W. G. McMillan (Filippine - Col.) — Già presentato col titolo «La città verrà distrutta all'alba», la storia dello sviluppo della violenza in una civiltà che vive [illegible] guerra.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]. Viet. 14. Fantapolitico — RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. [illegible]
L'oro dei MacKenna, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas (Usa - Colori) — Impavido sceriffo cerca di metter ordine fra banditi, pellirosse e cavalleggeri che si contendono giacimento aurifero.
Orario: 14,40; 17,10; 19,50; [illegible]. Non viet. ★ Western — RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
CHIUSO PER FERIE

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
[illegible] sul treno, di George Pollock, [illegible] Margaret Rutherford, Arthur Kennedy (G.B. - Colori) — Anziana investigatrice indaga su misterioso delitto compiutosi praticamente sotto i suoi occhi.
Orario: 14,40; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. [illegible] ★ [illegible] — RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. [illegible]
Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, di Lina Wertmüller, con G. Giannini, M. Melato (Italia - Colori) — Scontri fra ricca signora milanese e marinaio meridionale, naufragati su isola deserta.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. Viet. 14. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria [illegible] — Tel. 541.523
CHIUSO PER FERIE

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
La pantera rosa, di Blake Edwards, [illegible] David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine (Usa - Colori) — Sfortunato ispettore a caccia del diabolico ladro del brillante più grosso del mondo. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Poliziesco comico — RIEDIZ[illegible] (1962) — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
[illegible] FERIE

[illegible] — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Mustang [illegible] del piacere, [illegible] Joe Conforte; [illegible] Joe Conforte, Saley Conforte, Lee, Libra, Gipsy (Usa - Colori) — Uno studio di [illegible] svestite, raccontano la storia di [illegible] più grandi [illegible] d'America.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — [illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano [illegible] — Tel. 530.255
[illegible] e le porno notti, di Jmatheus (Francia - Colori) — Emanuelle questa volta vi guiderà dove nasce la pornografia, vi condurrà nel Luna Park dell'Eros e nel club erotico per signore. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. Doc. erotico — RIEDIZIONE (1978) — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Mariti, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e [illegible] in un folle weekend a Londra. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica ●●[illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Wampyr, di George A. Romero, con Linda Maazel, Christine Forrest, John Amplas (Usa - Colori) — Dal regista di «Zombi», la storia allucinante di un vampiro moderno in blue-jeans che nasce dalla notte dei morti. V. 14.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Horror — Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
CHIUSO PER FERIE

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
CHIUSO PER FERIE

TORINO — v. [illegible] 6 — Tel. 530.353
[illegible]ossal porno, di Georges Fleury, con Lola Cokott (Francia - Colori) — [illegible]erie di sfrenatezze sessuali interpretate da giovane e bella diva specializzata in ruoli sexy. Vietato 18.
[illegible]: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] non [illegible] — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.769
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non vietato.
Orario: 14,45; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. ★ [illegible] — RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — [illegible] Sacchi 18 — Tel. 511.293
Pornodelirio, di Claude [illegible]nard Aubert, con Nana Lamour, Annick Fougery, Anne Sand, Michele Perello (Francia - Colori) — Scorpacciata [illegible] [illegible] in giro per i vari locali pornonotturni d'Europa. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,45. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Cleopatra, [illegible] Joseph Mankiewicz, con E. Taylor, R. Burton, [illegible] Harrison (Usa - Colori) — Torna sugli schermi [illegible] dei più imponenti kolossal [illegible]ricani con le vicende [illegible] bellissima regina egiziana.
[illegible]: 18,50; 22. Non vietato. ★ Colosso storico — RIEDIZIONE (1963) — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
CHIUSO PER FERIE

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Gegè Bellavita, di P. Festa Campanile, con Flavio Bucci, Lina Polito, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Comiche avventure [illegible] un uomo dalla doppia vita: di sera tutto [illegible] e di giorno... Viet. 14.
Orario: 15,05; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica [illegible]● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 683.354
Il mondo porno di due sorelle, di Fred Gardner, [illegible] Sherry Buchanan, Paola Montenero, Marina Frajese (Usa - Colori) — Sorelline perverse e disinibite collezionano avventure e uomini. V. [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia [illegible] — [illegible] LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Oggi a [illegible]... domani a te, di Tonino Cervi, [illegible] Bud Spencer, Montgomery Ford [illegible]lia - Colori) — Uscito dal carcere, [illegible] Kiowa ricerca l'uomo che dopo avergli ucciso la moglie [illegible] mandato in prigione innocente.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Western — RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
CHIUSO PER FERIE

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Il Gattopardo, di Luchino Visconti, con B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, S. Reggiani (Italia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Tomasi di Lampedusa, il ritratto [illegible] principe siciliano nel periodo risorgimentale.
Orario: 15,15; 18,30; 21,30. Non viet. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 1200

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia. Non viet.
Apertura ore 15. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
La avignata, P. Richard, V. Lanoux. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Commedia

[illegible] (c. Belgio 53, tel. 874.171)
L'ultimo guappo, M. Merola. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Un tranquillo weekend di paura, J. Voight, B. Reynolds. Drammatico

ERBA d'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
[illegible] Peter Yates, con Steve McQueen, Robert Vaughn. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Furto contro furto, T. Curtis. Non [illegible]. Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Bulli e pupe, Marlon Brando, Frank Sinatra, Jean Simmons. Non viet. ★ Commedia musicale

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Val Karateka, Lung Fei. Non viet. ★ Lotta orientale

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
I giorni [illegible] 36, [illegible] Thodoros Anghelopulos, seg. FAC Film Arte Cultura; proiezione unica ore 20,45.
Segnalato dalla critica. Drammatico
[illegible] termina «1/2 ora X»: «Apollo 11». (Aria condiz.)

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«L'erotismo a episodi»: Le dive del [illegible] occulto, per la prima volta [illegible] Linda Lovelace, short inedito. Ap. ore 18. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.28.68)
Hard core n. 14. Viet. 18. Ingresso riservato soci L. 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Nero criminale, di [illegible] Walker, colori, viet. [illegible]. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

[illegible]MA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
I pornogiochi, colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, [illegible] 871.642)
Doppia luce rossa: Le pornocraties. Viet. 18. Commedia erotica

CROCETTA - S. [illegible] - [illegible]

[illegible]IARDINO-CINECOCCHIO (v. Monfalcone [illegible] tel. 329.873)
Blue Hawaii, con Elvis Presley, 20,30; 22,30. ★ Commedia musicale

[illegible]AGGIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
I classici del West: Uomini e cobra, di Joseph L. Mankiewicz, con Kirk Douglas, Henry Fonda. 20; 22,30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
L'insegnante, E. Fenech. Viet. 18. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. [illegible] 80, tel. 372.637)
Caso Scorpio, [illegible] quelli della calibro [illegible] techn. Viet. 14. ★ Poliziesco

ZONA [illegible]

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
L'inquilino del 3° piano, di R. Polanski, viet. 14. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.807)
Buffalo Bill e gli indiani, di R. Altman, con P. Newman, G. Chaplin, B. Lancaster, ore 20,30; 22,30 (solo oggi). ★ Western

MADONNA [illegible] - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa [illegible] Salute 77, tel. 297.197)
Il sesso in faccia, viet. [illegible]. ★ Commedia erotica

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1666)
Bruce Le[illegible] Non viet. ★ Lotta orientale

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Le pornocraties. Viet. 18. Commedia erotica

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Totò e Marcellino, di P. Festa Campanile, inizio ore 20. ★ Commedia

[illegible] - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Questa [illegible] è la mia [illegible], di H. Hasby, con D. Corradine. 20,15; [illegible] ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Vizi privati pubbliche virtù, di M. Jancsó, viet. 18. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Taxi lover sexy, viet. 18. ★ Commedia erotica

TEATRI E RITROVI

ERBA: vedi cinema seconda visione.
I PUNTI VERDI - TESORIERA: ore 21,30 «La Mandragola», di [illegible] Machiavelli. Regia [illegible] Carlo Cecchi. Compagnia [illegible] Teatro Regionale Toscano; **SEMPIONE:** ore 21,30 «Chieftains» [illegible] folk irlandese.
[illegible] Stage Estivo Internazionale di Danza a Vignale Monferrato. Tel. 0142/923.327.
TEATRO REGIO: [illegible] Concerto [illegible] 21. Direttore Bruno Martinotti; [illegible] Verdi: Messa da Requiem.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
[illegible]E [illegible] 21 venerdì elegante.
CLUB 64: 15,30 - 21 Danze.
CHALET: 21 Tiz and [illegible] Six.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.
GARDEN: ore 21 Nuova Edizione.

INDIE - PIANO [illegible] (Verdi 10, tel. 537.340): [illegible] Spinardi e Roberto.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 592.492): B. Tho[illegible] W. Troelsen.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - [illegible] orch. Pino Show.

CAPRICE [illegible] (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY [illegible] DISCOTECA

GALLERIE E MUSEI

GRAND HOTEL BILLIA - SAINT-VINCENT: opere di Dedalo Montali, ore 10-12,30; 16-22.
INCONTRI (P.tta Casinò, St-Vincent): pers. [illegible]o Bem[illegible]do. 18-20; 21-24.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - s. Teresa 5, t. 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or.: 10-12; 15-18.

Margaret Rutherford in «Assassinio [illegible] treno»

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: L'infermiera specializzata. Viet. 14.
CASELLE
Roma: Il figlio dello sceicco.
CIRIE'
Catalano: Super Andy il fratello brutto di Superman.
Italia: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, G. Giannini, M. Melato. Techn. Viet. 14.
CUORGNE'
Perona: L'ultimo valzer.
GASSINO
Italia: Le schiave del piacere.
LANZO
Catalano: Driver.

LEINI'
Ambra: La grande avventura continua, n. 2.
MONCALIERI
Italia: Serpico, Al Pacino.
NICHELINO
Superga: Lo scugnizzo, M. Girondino, Angela Luca.
ORBASSANO
Moderno: Suor Emanuelle. Viet. 18.

PINEROLO
Hollywood: I tre dell'operazione drago.
Italia: Più forte ragazzi.
Ritz: Norman Reed.
S. MAURO
Centro cult. P. Gobetti: La fuga di Logan.
PIOSSASCO
S. Giorgio: La città gioca d'azzardo.
RIVAROLO
Cristallo: Con la rabbia agli occhi. V. 14.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Squadra volante.
VENARIA
Dante: Fantozzi.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: chiuso per ferie.
Ambra: Guerre stellari.
Comunale: Un tranquillo week end di paura.
Corso: Oliver story.
Cristallo: Storia del piacere.
Galleria: chiuso per ferie.
Moderno: chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Ariston: chiuso per ferie.
Cristallo: chiuso per ferie.
Garibaldi: Travolti da un insolito destino.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Spartacus.
Nuovo: chiuso per ferie.
Politeama: Il laureato.
Vittoria: chiuso per ferie.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso per ferie.
CASTELCERIOLO
Macallè: chiuso per ferie.
FELIZZANO
Comunale: chiuso per ferie.
GAVI LIGURE
Il Forte: L'altra faccia di mezzanotte.
NOVI LIGURE
Cristallo: chiuso per ferie.
Iris: Halloween la notte delle streghe.
Italia: chiuso per ferie.
Moderno: chiuso per ferie.
OVADA
Lux: Una donna tutta sola.
Moderno: Agenzia matrimoniale.
Torrielli: La contessa, la contessina, la cameriera.
Splendor: chiuso per ferie.
SERRAVALLE SCRIVIA
ASTOR: La bandera.
Lara: La ragazza del lecca lecca.
TORTONA
Moderno: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: Terrore dallo spazio profondo.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Da Corleone a Brooklyn.
Teatro: Terrore dallo spazio profondo.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: La liceale.
Galvani: chiuso per ferie.
Roma: Supersexy movie.
Sociale: chiuso per ferie.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: Romanzo popolare.
Splendor: Il piacere del peccato.
Teatro: Girolimoni, il mostro di Roma.
CANELLI
Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: Un folle della velocità.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: chiuso per ferie.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: chiuso per ferie.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

BIELLA

Apollo: La nuora giovane.
Mazzini: Quelle strane occasioni.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: La via della prostituzione.
COGGIOLA
Ennio: Sorbole, che romagnola.
COSSATO
Micheletti: Guerra spaziale.
CREVACUORE
Aurora: Le braghe del padrone.
SERRAVALLE
Corso: La professoressa di scienze naturali.
VARALLO
Sottoripa: Il giocattolo.

CUNEO

Corso: Preparate i fazzoletti.
Fiamma: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: Questa è l'America.
ALBA
Corino: Napoli serenata calibro 9.
Eden: chiuso per ferie.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: chiuso per ferie.
Politeama: Frankenstein junior.
Vittoria: Due superpiedi quasi piatti.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: chiuso per ferie.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: Emanuelle e le porno notti.
Iride: chiuso per ferie.
MONDOVI'
Corso: Fermi tutti è una rapina.
Italia: Autostop rosso sangue.
ORMEA
Ariston: Un giorno per vivere e uno per morire.
PAESANA
Cristallo: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: chiuso per ferie.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: chiuso per ferie.
Nazionale: chiuso per ferie.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Eldorado: Dalla Cina con furore.
Excelsior: Stupro selvaggio.
Vittoria: Una calibro 20 per lo specialista.
ARONA
Roma: Colessa, contessina e cameriera.
Lux: I tre dell'operazione drago.
BORGOMANERO
Moderno: Viaggio con Anita.
Nuovo: La pornoamante.
DOMODOSSOLA
Catena: Violenza armata a San Francisco.
OLEGGIO
Comunale: Un abito da sposa macchiato di sangue.
STRESA
Italia: Wan Chung colpisce ancora.
VERBANIA
Vip: Questo sì che è amore.
Sociale (Pallanza): A mezzanotte va la ronda del piacere.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Bianco, rosso e...
Astoria: Blue porno college.
Cagnoni: Una calibro 20 per lo specialista.

VERCELLI

Astra: Di che segno sei?
Civico: Fatelo con me dolci bionde svedesi.
Nuovo Italia: Furto contro furto.
Principe: I giganti del karatè.
VERDI: chiuso per ferie.
Viotti: Verso il Sud.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie.
GATTINARA
Italia: Io sono mia.
Lux: chiuso per ferie.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SALUGGIA
Comunale: Chiuso per ferie.
SAN GERMANO
Italia: riposo.
SANTHIA'
Ideal: chiuso per ferie.
Splendor: chiuso per ferie.
TRINO
Astor: riposo.
Moderno: chiuso per ferie.
TRONZANO
Lux: chiuso per ferie.

GENOVA

Ambassador: chiusura estiva.
Aston: chiusura estiva.
Ariston: Sexy hotel, servizio in camera.
Augustus: Frankenstein junior.
Gioiello: Pomodelirio.
Grattacielo: I tre giorni del Condor.
Ideal: Uno sparo nel buio.
Lido: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Odeon: chiusura estiva.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: La rivoluzione sessuale in America.
Ritz: chiusura estiva.
Nuovo Palazzo: chiusura estiva.
Plaza: Noccioline a colazione.
Rivoli: Il laureato.
Smeraldo: Tre donne immorali.
Universale: Bulli e pupe.
Verdi: Napoli... i 5 della squadra speciale.

RAPALLO
Grifone: Unico indizio un anello di fumo.
Italia: Amori miei.
Augustus: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Godeau.
S. MARGHERITA LIGURE
Centrale: Lo squalo n. 2.
Mignon: L'albero degli zoccoli.
Lux: Silvester story.
RECCO
Anna: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
CHIAVARI
Cantero: Corleone.
Nuovo: Il più grande amatore del mondo.
Odeon: The Indian.
LAVAGNA
Arena: Coma profondo.
LEVANTO
Spot: Lo squalo 2.
ARENZANO
Italia Estivo: L'uomo ragno colpisce ancora.

SAVONA

Diana: Gli amori impuri di Melody.
Eldorado: Il laureato.
Ara: Gli uomini falco.
Aston: Truck driver.
Olimpia: Guerrieri all'inferno.
Jolly: Baby love.
Lux: Formula uno.
Salesiani: Prendi i soldi e scappa.
Filmstudio: Juggernaut.
ALASSIO
Colombo: Piedone a Hong Kong.
Capitol: Le avventure di Peter Pan.
Ritz: Gli uccelli.
Moulin Rouge: Ashanti.
ALBENGA
Giardino: La fine della fine.
Aston: Primo amore.
Ambra: Convoy, trincea d'asfalto.
Cristallo: Heidi torna a casa.
ALBISSOLA CAPO
Leone: Pinocchio.
Doria: Herbie al rally di Montecarlo.
Doria Estivo: Oliver story.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Johnny travolto da un insolito destino.
Marconi estivo: Per vivere meglio.
ANDORA
Rossini: Piraña.
Ariston: Una corsa sul prato.
ARENZANO
Italia estivo: L'Uomo Ragno colpisce ancora.
BORGHETTO S. SPIRITO
Vittoria: Goldrake all'attacco.
BORGIO VEREZZI
Astra: Il dr. Zivago.
CAIRO MONTENOTTE
Cristallo: Ecatombe.
CERIALE
Odeon: Un tipo straordinario.
Flora: Anatomia di un amore.
FINALE LIGURE
Lux: Un uomo in ginocchio.
Ideal: Letti selvaggi.
Ondina Arena: Pretty Baby.
Ondina: Lo chiamavano Bulldozer.
LAIGUEGLIA
Corallo: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
LOANO
Perla: Coma profondo.
Loanese: Ecco, noi per esempio.
Stella: La liceale nella classe dei ripetenti.
PIETRA LIGURE
Comunale: L'umo ragno colpisce ancora.
SPOTORNO
Ariston: Il gatto.
Astro: Il magnate greco.
VARAZZE
Teiro: A proposito di omicidi.
Teiro estivo: Fist.
Verdi: Il giocattolo.
Le Palme: Il paradiso può attendere.

IMPERIA

Ambra: La più grande avventura di Ufo Robot - Goldrake all'attacco.
Centrale: Questa terra è la mia terra.
Dante: Flossie la collegiale svedese.
Odeon Estivo: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Una donna tutta sola.
Cerri: Alaska inferno di ghiaccio.
Giardino: Rock'n roll.
DIANO MARINA
Dianese: Cantando sotto la pioggia.
Pergola estivo: Il giocattolo.
RIVA LIGURE
Corallo: I 7 del gruppo selvaggio.
BORDIGHERA
Olimpia: A proposito di omicidi.
Zeni: La grande avventura, parte 2ª.
SANREMO
Ariston Teatro: Quelli del racket.
Centrale: Osceno desiderio.
Orfeo: Pari e dispari.
Ritz: Profondo rosso.
Supercinema: Spartacus.
Astra: I tre dell'operazione drago.
Mignon: Peccato veniale.
Giardino: Giallo napoletano.
Sanremese: La chiamavano Bilbao.
VENTIMIGLIA
Europa: Squadra antigangsters.

«Lascia o raddoppia?» verso la conclusione

Al quiz è il cavallo l'ospite più applaudito

MILANO — *«Lascia o raddoppia?» vuole andarsene lasciandoci un buon ricordo; sicché gli esperti per una volta non hanno infierito troppo. Ieri, infatti, è stata una serata sì: tutt'e tre i debuttanti, che in teoria potrebbero arrivare la prossima puntata ai gloriosi venti milioni, sono stati promossi. Dietro le quinte, in tensione e furibondo, c'era solo il concorrente più anziano, Saverio Leo, che non ha avuto tempo di passare l'esame e dovrà tornare giovedì per fare tutto d'un fiato il quiz: da quota zero al traguardo finale.*

Gli altri tre, invece, ai — milioni ci sono già arrivati. Il personaggio più accattivante è stato Renato Barzilli, il camerire di Bologna che sa tutto sul trotto. In gioventù è stato perfino artiere, cioè stalliere, mestiere scomodo: ci si alza alle 3 del mattino. Per lui hanno fatto entrare in studio Idotro, cavallo buono e bello, che ha meritato le carezze di Mike, non dimentico di avere avuto una scuderia con tre cavalli. Ilario Bertini, che è stato suo istruttore e fa la spola tra Milano e Torino, ha spiegato ai non addetti perché il cavallo trottatore viene bardato così pesantemente.

Alla fine della puntata Barzilli è stato circondato da tutti, pubblico e giornalisti, commossi per il motivo per cui giocava: Davide, il figlioletto di 8 anni, seriamente malato. «Adesso è a Firenze che mi segue per televisione: ha accanto mia moglie, che ha smesso di lavorare da quando ci siamo accorti, quattro anni fa, che era malato. Per ora non possiamo fare molto: iniezioni e dialisi. Quando avrà 12 anni, tra quattro anni, si potrà tentare un intervento. Io gioco per potergliele pagare».

Da autentico bolognese è arrivato con una corte di amici, perfino il proprietario del locale dove lavora, che ha portato una pizza gigantesca, chiamata «Lascia o raddoppia?», l'anno scorso la chiamavano «Scommettiamo?», mai «Portobello». La pizza alla fine della trasmissione è misteriosamente scomparsa, con gran rabbia di tutti quelli che arrivano in studio verso le 20, naturalmente digiuni.

«I am the best», *urlava mentre usciva dagli studi Salvatore Di Raimondo, lo studente piemontese dal viso simpaticissimo; era felice di aver vinto e si vedeva già proprietario di una Casa discografica pronta ad incidere le sue composizioni. Peccato solo che non gli abbiano fatto suonare il trombone che si era portato da Chieri.*

Gelido e cervellone lo studente fiorentino Andrea Capelli. Ha però fatto una gaffe degna di Mike. «Non credo che la commissione che mi ha esaminato per la maturità si sia accorta che sono venuto a "Lascia o raddoppia?". Sono troppo intellettuali...».

Adele Gallotti

Stasera «Istruzioni ai servi»

Giapponesi a Asti

ASTI — *La compagnia giapponese di Shuji Terayama presenta questa sera nel cortile del palazzo del Collegio, (scuole di via Carducci), lo spettacolo* Directions to servants, *realizzato in anteprima per l'Italia al Festival dei due mondi di Spoleto.*

Ieri pomeriggio, quando i venticinque componenti della compagnia giapponese sono giunti ad Asti per visionare il palcoscenico e predisporre le sofisticate attrezzature tecniche necessarie per lo spettacolo, ci si è accorti che tra il materiale di scena mancava un grosso gong dimenticato nel trasloco. Dopo un'affannosa ricerca, copia dell'insolito strumento è stata ritrovata in un negozio di articoli musicali a Bra. Gli attori, guidati dal regista Suhuji Terayama hanno così potuto completare le prove e lo spettacolo andrà regolarmente in scena questa sera.

Directions to servants *è un'opera popolata da personaggi con in comune il mestiere di servi di una immaginaria casa patrizia: il cuoco, il cameriere, la governante, la lavandaia, il portiere. In scena anche una strana macchina del «Santo padrone» alla quale i servi via via si sostituiscono trasformandosi a loro volta in despoti e dittatori.* «La tragedia — *ha detto Terayama* — non è l'assenza del padrone vero ma il bisogno da parte dei servi di avere comunque un padrone».

Lo spettacolo sarà replicato, sempre ad Asti nel cortile del Collegio, anche domani sera. L'ingresso, posto unico e numerato è di lire 3500.

SPRY FLASH
NUDO SESSO
DAVID - CHRISTINE - DEDE'
TUXEDO
V. Belfiore 8 - Pren. t. 658.690

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
di Carlo Montrucchio
LEI & LUI e una cenetta estiva
Ogni venerdì pesce fresco
Corso Vittorio 41 - Tel. 655.498

I PUNTI VERDI
TESORIERA 21,30
LA MANDRAGOLA
di Nicolò Machiavelli
Compagnia del Teatro Regionale Toscano
SEMPIONE 21,30
CHIEFTAINS
concerto folk irlandese

ASTI TEATRO 1
Stasera e domani, ore 21,30
Cortile Palazzo del Collegio
Scuole di via Carducci 34 - ASTI
DIRECTION TO SERVANTS
(istruzioni ai servi)
The Japanese Company Tenjosajiki
Regia di Shuji Terajama
Prenotazioni:
Torino - 544.582 - 556.246
Asti - 0141/500.27
Alessandria - 0131/2533

una serata diversa
Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
omaggi floreali
alle signore più eleganti

UNA NAVE CARICA DI...
musica ed animazione con Astrolabio
Lyonesse - Malvasia - Gruppo Folk Internazionale
Camilla - Tartaruga - De Lazzaris - ecc.
SABATO 21 LUGLIO
Lago Maggiore - Isola dei Pescatori
Sarabanda musicale notturna dalle ore 21
Battello da Arona - ore 18
Motoscafi da Stresa - ore 20,30
Prenotazioni e informazioni:
ARCI Torino - 518255-510548-549514
ARCI Novara - 0321/29328
Az. Soggiorno Stresa - 0323/30416-30150

ADRIANO CELENTANO
a TORINO - STADIO COMUNALE
Questa sera ore 21,30
col patr. «Gazzetta del Popolo»
Prevendite: Maschio - Ricordi
Discolò - Top Music - Radio A.B.C.
Centro 95 - Madonnava
Gazzetta del Popolo

PIANO «O» BAR
GIANNI VIOLANTE
V. Guastalla 20 - tel. 830.891

danze CLUB 84
ore 15,30 matinée
ore 21 venerdì elegante con i
JUKE BOXES
fiori alle dame

le roi stasera ore 21 nel giardino
BAL MUSETTE

BELLE ARTI - Valentino
ore 21 la serata che si distingue
Lunedì, dalla Romagna
CLAUDIO CASADEI

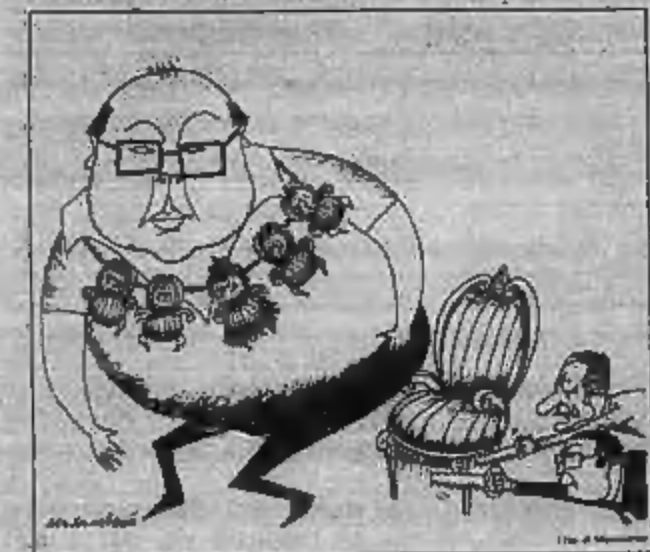
I fatti della politica

L'austerità di Carter

Disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

● Il ministro della Sanità, Educazione e Assistenza sociale, Joseph Califano — nota *Il Tempo* — è la prima vittima del rimpasto preannunciato dal presidente americano Jimmy Carter. Lo ha annunciato lo stesso presidente. Per quanto riguarda le altre sostituzioni (i dimissionari all'interno del gabinetto Usa sono 34), tutto è ancora fermo. L'addetto stampa della Casa Bianca, Jody Powell, ha dichiarato stamane a questo proposito: «Il presidente è sul punto di prendere le sue decisioni, e certamente lo farà nei prossimi giorni». Interrogato sull'ampiezza del rimpasto, Powell ha risposto che «non c'è alcuna meta, alcun obiettivo specifico».

● A Washington — sottolinea *l'Unità* — continua la ridda delle indiscrezioni, delle illazioni e delle ipotesi sulla entità e l'esatto significato del «rimpasto» che il presidente Carter si accinge ad effettuare dopo l'«offerta di dimissioni» presentatagli in blocco dall'intero governo e dallo staff dei suoi collaboratori.

No dc a Craxi

Disegno di Marantonio da il Giornale Nuovo

● Il segretario della dc Zaccagnini — rileva *l'Avanti!* — ha pronunciato ieri alla direzione del suo partito una relazione di chiusura nei confronti del tentativo del presidente incaricato. Le motivazioni adottate per sostenere questo «no» non si distaccano minimamente da quelle che, sin dal primo momento sono state usate al preciso fine di contrastare le possibilità di riuscita di un presidente socialista. In parole povere si è voluto ancora una volta riaffermare il primato della dc e l'unico argomento realmente comprensibile sembra essere quello dei rapporti di forza: la dc ha il 38 per cento dei voti e reclama, a prescindere dalla situazione politica e dalle difficoltà del momento, la presidenza del Consiglio. Tutto il resto rientra nelle pregiudiziali e nei processi alle intenzioni.

● La dc — afferma *la Repubblica* — ha affossato il tentativo di Craxi di formare un governo. Oggi stesso, o al massimo domani, il segretario del psi andrà al Quirinale per rinunciare all'incarico. Il «no» al presidente designato è stato detto ieri sera dalla direzione democristiana. E' stata così confermata l'opinione della delegazione di piazza del Gesù che aveva partecipato alle trattative, e che si era riunita nella mattinata.

● Il tentativo di Craxi — sottolinea *Il Tempo* — si è arenato sul «no» pronunciato ieri notte dalla direzione democristiana, che pur se tra polemiche, ha convenuto con Zaccagnini che non esistono le condizioni politiche per un appoggio della dc ad un governo a presidenza socialista. D'altra parte si è trattato di un «no» che lo stesso presidente incaricato aveva già dato per scontato fin dalla tarda mattinata, dopo la riunione della delegazione dc, quando aveva deciso di annullare il calendario delle consultazioni già fissato per la giornata di oggi. Ora non rimane che attendere le decisioni definitive del leader socialista, ma è facile prevedere che si vada rapidamente verso lo scioglimento della riserva in senso negativo.

● Il segretario democristiano — nota *Il Messaggero* — ha detto di «no» al tentativo di Bettino Craxi di formare un governo. Lo ha condito con parole di apprezzamento verso il psi e toni che si sforzavano di essere garbati. Ma è pur sempre un «no» che porta la crisi ad un punto cruciale.

● La risposta della democrazia cristiana — afferma *l'Unità* — è un «no» al tentativo di Bettino Craxi di costituire il governo. Così si chiude questa fase della crisi; il presidente incaricato dovrebbe recarsi oggi stesso da Pertini, dopo un incontro ufficiale con la delegazione socialista, per sciogliere negativamente la riserva rinunciando al mandato. Presa al mattino di una lunga riunione della delegazione, la decisione della dc è stata sancita ieri sera con un voto della direzione del partito. Come è stata motivata? Essenzialmente, con una aperta ed arrogante rivendicazione della centralità democristiana. La soluzione di un presidente socialista, in sostanza, viene respinta perché alla dc «non conviene».

● I socialisti — scrive *Il Popolo* — sanno benissimo che la dc non ha posto alcun «veto» ad una presidenza del Consiglio «laica» e si è messa di fronte a questo problema con la massima apertura, disponibilità e franchezza (il che non è accaduto quando il psi pose un suo «veto» pregiudiziale su Andreotti, etichettandolo come «giudizio politico» rispondente al quadro delle indicazioni elettorali di giugno) chiedendo soltanto che prima di una trattativa sul programma venisse precisato con la necessaria nitidezza il contesto politico concreto entro cui l'operazione «presidenza laica» si poneva e quale reale prospettiva si aprisse dietro quella «svolta» che da una «presidenza laica» appunto si intendeva far derivare.

● Assumendone in prima persona la responsabilità e ponendo quindi implicitamente la questione di fiducia sulle decisioni della segreteria — scrive *Il Sole-24 Ore* — Benigno Zaccagnini ha pronunciato ieri sera, di fronte alla direzione della democrazia cristiana, la «sentenza capitale» sul tentativo del segretario socialista Craxi di formare il nuovo governo. Un «no» senza reticenze e senza perplessità che astrae totalmente da ogni motivazione programmatica, di contenuti, per riportarsi con decisione sul terreno politico: dove la dc riafferma la preminenza del suo ruolo di partito di maggioranza relativa, impegnato a «sviluppare la linea della solidarietà democratica impostata da Aldo Moro».

Redditività

● Non da ora andiamo pensando che, per rozza che possa apparire la dottrina economica del socialismo quale è stata elaborata dai sovietici, converrà prima o poi invitare dall'Urss dei tecnici i quali spieghino ai responsabili della nostra spesa pubblica, per la parte destinata al sostegno delle imprese, il concetto di «rentabelnost» che significa, in russo, redditività — scrive *il Giornale nuovo* —. Ovviamente, però, volendo adottarne la nozione e la pratica, sarebbe necessario integrarle con quel particolare tipo di sanzioni, alquanto ruvide anch'esse, che il regime sovietico applica agli amministratori e managers irresponsabili: e sono, queste provvide sanzioni, un'eredità storica del lungo giogo tartaro cui la Russia fu sottoposta, allorché i Khan, prima di accettare i rendiconti dei loro esattori e pagatori (generalmente arabi ed ebrei), li sottoponevano a una energica bastonatura per indurli a confessare le colpe.

Dalla prima pagina de il Giornale nuovo

Le lettere dei lettori

Le gemelle false

A illustrare l'interessante articolo del prof. Cavalli (*Stampa Sera* di mercoledì) sul fenomeno dei gemelli, il redattore ha messo una fotografia delle Kessler. Celebri, belle, somiglianti, brave, tutto quel che volete: ma non sono gemelle. Sono infatti sorelle, nate a un anno di distanza l'una dall'altra. Lo «svarione» è perdonato forse perché le Kessler sono considerate il «simbolo» dei gemelli; in ogni caso perdonato per l'interesse dell'inchiesta.

(lettera firmata)

Vivisezione crudele

A nome e per conto dei numerosi iscritti alle Associazioni lega nazionale per la difesa del cane ed ente nazionale protezione animali, denunciamo un grave fatto che oltre a «disturbare» e turbare la gente, diseduca al rispetto verso i diritti dei più deboli ed alle loro sofferenze.

Su segnalazione di molte persone siamo a conoscenza del fatto che da tempo si odono provenire dai locali dell'Istituto di fisiologia umana di corso Raffaello 30 ininterrotti e strazianti lamenti e guaiti di cani usati per esperimenti di vivisezione. Purtroppo la recente soppressione dell'Enpa e la conseguente impossibilità da parte delle guardie zoofile di esercitare il loro controllo (come è previsto dalla vigente legge sulla vivisezione) ci inducono a cattivi pensieri.

Se pur l'ente protezione animali è stato abolito come «inutile» e le guardie zoofile sono state private dell'autorità che consentiva loro una preziosa opera di sorveglianza a tutela degli animali, ci rifiutiamo di credere che con ciò taluno si senta autorizzato a commettere abusi ritenendo pure aboliti quei principi di civiltà e pietà verso gli animali che la nostra legge stessa sancisce.

Sollecitiamo, stando così le cose, l'intervento urgente di quell'autorità che abbia competenza e responsabilità specifica in questo campo presso l'Istituto fisiologia umana e presso qualsiasi altra sede dal medesimo dipendente, affinché sia controllato il modo di eseguire la vivisezione, come pure il trattamento riservato ai cani già sottoposti ad operazioni o in attesa di esserlo, venga appurato che il decorso post-operatorio sia reso meno doloroso possibile e che le gabbie in cui i cani sono ospitati consentano loro il debito movimento e non manchino mai acqua e cibo sufficienti.

Rimaniamo in attesa di una precisa ed esauriente risposta da parte dell'autorità competente facendo presente che in mancanza di una sua presa di posizione contro questo crudele ed inutile scempio saremo costretti ad agire mobilitando i nostri soci

(Seguono 40 firme)

Cani: scrive l'ex direttore

Citato nelle «polemiche per i cani» del 18 luglio, mi si permettano precisazioni. Ringraziando coloro che apprezzano il mio operato come direttore volontario del Rifugio di via Germagnano, in particolare la signora Leali, e gli altri tutti, che pur non gradendomi, amano e difendono i cani, preciso che non sono stato estromesso dall'incarico, ma bensì poco elegantemente posto in disparte. Già non è piacevole collaborare con chi «caccia via» la persona che mi è più cara, la mia fidanzata, senza motivo o almeno motivazione, e maggiormente essere umiliato dai «volenterosi» raccattati dal sig. Lanzalaco, pare dietro compenso, o trovarsi con le serrature dei cancelli sostituite senza avviso e senza nuove chiavi, o ricevere ordini perentori (pulire fogne), ecc.

Preciso inoltre che col signor Lanzalaco, quand'era presidente, sono stato sempre in buoni rapporti sinché, posto in minoranza di voto, invocò lo scioglimento del Consiglio e il commissario nella persona di egli stesso, invece di presentare le dimissioni. Evidentemente non ha la serietà e la classe della signora Susanna Agnelli, dimessasi dalla presidenza del Fondo mondiale per la natura-Italia, per «divergenze insorte sulla politica generale dell'Associazione» (vedi ultimo Panda, bollettino del WWF).

Porto a conoscenza che il signor Lanzalaco è stato denunciato alla magistratura già da tre direzioni, spiacendomi di aumentare la polemica, ma la cosa è ben più grave perché coinvolge 1800 soci e soprattutto la sorte dei 400 cani del Rifugio in cerca di un padrone. Mi unisco anch'io alla richiesta di sostituzione del Commissario, invitando nel contempo i cinofili ad aiutare sempre la Lega, specialmente ora, che alle polemiche, si aggiunge il delittuoso abbandono dei cani da parte di coloro che solo così si possono godere «le meritate ferie».

Daniele Cordone, Torino

I seni al vento

Su «Stampa Sera» di lunedì 16 corr. ho letto con vero interesse l'articolo di Donata Gianeri sul nudo integrale, definito nel titolo come fenomeno di massa. Però a me ciò non risulta sulla — assai frequentata — spiaggia tirrenica ove attualmente mi crogiolo al sole, naturalmente con gli attributi sessuali ben nascosti (non per bigottismo), ma per buon gusto.

Per quanto riguarda le donne dal seno nudo, il mio vigile occhio ne ha scovate soltanto tre — evidentemente di idee più avanzate — di cui una con ben poco da mostrare.

Dante Lo Viano

Le notizie dell'economia

Progetti dell'Eni

● Nel palazzo di vetro dell'Eur dove da quasi sei mesi Giorgio Mazzanti ha sostituito Pietro Sette alla guida dell'Eni hanno progetti ambiziosi. La holding petrolifera, sulla base di programmi definiti «fortemente innovativi», investirà nei prossimi cinque anni, soltanto nel settore energetico, 11.612 miliardi di lire correnti, con un incremento del 32% rispetto alle previsioni dello scorso anno.

Considerando anche gli altri settori, compresi quelli ereditati, obtorto collo, dal crack Egam, gli investimenti ammonteranno nello stesso periodo a 13.812 miliardi. Con un incremento rispetto alle previsioni precedenti di quasi il 40%. Inoltre, proprio per fronteggiare il terremoto innescato dalla nuova crisi petrolifera, Giorgio Mazzanti ha deciso di accentuare l'impegno del gruppo sul gas naturale, il nucleare, il carbone e le fonti rinnovabili, varando anche un primo programma operativo di solarizzazione per l'edilizia.

Forniture all'Urss

● Le trattative per la fornitura all'Urss di 45 mila tonnellate di lamiere speciali prodotte nel centro siderurgico di Taranto si sono concluse tra la Promsyrio import e l'Italsider (gruppo Finsider). Il fatto assume particolare importanza perché è la prima volta che viene fornito dall'industria italiana all'Unione Sovietica un quantitativo così rilevante di prodotto con elevate qualità tecniche.

Entrate Iva nel '78

● Le entrate nette erariali per l'Iva nel 1978 sono ammontate a 10.962 miliardi di lire con un aumento del 16,8 per cento rispetto al 1977. Dai dati diffusi dal Ministero delle Finanze si rileva che le riscossioni Iva del 1978 al lordo dei rimborsi di imposta sono ammontate a 12.887 miliardi di lire con un incremento del 20 per cento sul 1977. Occorre però depurare tale dato lordo dell'importo dei rimborsi che sono ammontati a 1925 miliardi di lire (42 per cento in più rispetto al 1977): l'entrata netta è dunque — come si è detto — di 10.962 miliardi.

Scala mobile e salari

● Nel periodo fra il gennaio 1975 ed il dicembre 1978, la scala mobile ha coperto in maniera fortemente differenziata le retribuzioni delle diverse categorie di lavoratori dipendenti: da un massimo di 166% per gli operai del commercio al livello più basso, fino ad un minimo di 22% per i dirigenti superiori della pubblica amministrazione. E' quanto emerge da una analisi effettuata dall'Istat.

Il risparmio privato

● Il primo semestre del 1979 per la Fideruam, società leader nel settore della consulenza finanziaria, è stato caratterizzato da una forte espansione dell'attività tra i risparmiatori privati. Il totale di questo fatturato, infatti, è stato di 70,2 miliardi di lire. Raffrontato ai 47 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente, ha avuto un aumento del 49,4 per cento.

Prezzi siderurgici

● I prezzi minimi Cee per alcuni prodotti siderurgici non piani saranno aumentati probabilmente a partire dal primo ottobre. Per i laminati l'aumento entrerà in vigore non prima del prossimo anno. Dall'osservanza dei prezzi minimi la commissione esecutiva della Cee esenterebbe una dozzina di società, fra cui nel settore laminazione a freddo, la Fiat-Teksid, la Magona d'Italia e i Cantieri Metallurgici Italiani e, nel settore coils laminati a caldo, la Italsider.

Prezzi benzina

● La decisione per i nuovi aumenti di prezzo dei prodotti petroliferi potrebbe essere adottata entro pochi giorni probabilmente la settimana prossima: è quanto si fa presente al Ministero dell'Industria, dove è rientrato ieri il ministro Nicolazzi. Gli uffici tecnici del Cip (il Comitato interministeriale prezzi) hanno completato i calcoli per trasferire al consumo gli aumenti di costo dei prodotti petroliferi decisi dai Paesi dell'Opec. Adesso si tratta di decidere sulla base di valutazioni anche politiche la ripartizione degli aumenti tra i vari prodotti.

Tendenza positiva

TORINO — La settimana si è conclusa con il mercato che ha sostanzialmente confermato la tendenza positiva emersa nella seduta di ieri. Tuttavia sono affiorati dei contrasti che hanno attenuato la ripresa precedente. In regresso le Olivetti che, dopo i sensibili recuperi dei giorni scorsi, sono apparse piuttosto realizzate. Progrediscono ancora i finanziari. In evidenza le Pirelli, buoni guadagni anche per Stet, Montedison e Burgo. Flessioni si sono avute per Rinascente, Sip, Anic e Italgas.

Le Fiat, come al solito trascurate, mantengono le posizioni raggiunte. Discretamente scambiati e migliori in genere i valori locali.

Nel comparto obbligazionario attività discreta e recuperi generalizzati.

FIXING Fiat: ordinarie 2522, privilegiate 2025.

A MILANO

Consolidamento finale in Borsa. La settimana operativa si è conclusa con una riunione ancora discretamente attiva ma nettamente irregolare: in pratica il mercato azionario ha tentato in apertura di poter

mantenere la spinta rialzista della vigilia e il consueto gruppo di titoli si è rafforzato: Fondiaria Vita, le Saffa che hanno toccato un massimo di 6110, le Viscosa a 820, ben tenute sono apparse anche le Fiat capogruppo a 2538; infine sempre in primo piano le Eridania che si sono iscritte a 3835 e le Ciga a 2120. Il tono sostenuto si è esaurito ben presto.

Alcuni realizzi di fine settimana hanno dato al finale un tono più dimesso. Alcune migliorie sono state confermate, altre, come è avvenuto ad esempio per le Saffa, sono state annullate sul finale.

L'attività complessiva è risultata minore. Da mettere in evidenza la chiusura in netta ripresa delle Sai a 8390 seguite dalle Invest. D'altra parte, la rarefazione nelle file degli operatori continua a svuotare il recinto delle contrattazioni per le ferie estive e nel contempo le nuove difficoltà per la formazione del governo non invitano certo la Borsa a formulare programmi di una certa consistenza.

Dopo Borsa praticamente inattivo. Sempre abbastanza equilibrato il settore del reddito fisso con minime variazioni nei due sensi e attività contenuta.

Ecco le quotazioni:

Abeille 10470; Aedes 2880; Alitalia 1194,50; Alleanza 14789; Anic 18; Assicuratr. 22100; Autos. To-Mi 790; Bastogi 739; B.co Roma 7770; Beni Imm. or. 540; Beni Imm. pr. 291; Binda 901; Breda 1304; Brioschi 24940; Burgo or. 6200; Burgo pr. 4990; Cantoni 4150; Carlo Erba or. 1815; Carlo Erba pr. 950.

Cascami 5400; Cementir 1188; Ciga 2090; Cir 9200; Coge 1390; Comit 8410; Comp. Milano or. 8299; Comp. Milano pr. 3390; Comp. Toro or. 6040; Comp. Toro pr. 2909; Cond. Acqua 248,25; Credit 1390; Cucirini 2600; Dalmine 240,75; De Ferrari 1300; E. Marelli 299; Eternit 814; Falk or. 2618; Falk pr. 2075; Fiat or. 2527; Fiat pr. 2015.

Finmare 93,25; Finsider 146,50; Fisac 1670; Fond. Incendio 9400; Fond. Vita 26.500; Generalfin 1047; Generali 44.000; Gilardini 4229; Gim 2255; Ginori 135; Ifi pr. 2370; Ifil 3635; Ilssa Viola 1245; Imm. Roma 80,25; Iniziativa 5530; Interbanca 9150; Invest 2390; Isvim 4000; Italcable 3710; Italcementi 17.590;

Italgas 742; Italia Ass. 13.290; Italsider 381,50; La Centrale 5288; Lepetit or. 18.190; Lepetit pr. 18.000; Linificio 413; Liquigas 40; Magneti M. 585; Magona 2345; Marzotto 1175; Mediobanca 38.880; Metalli 2445; Mira Lanza 21.600; Mittel 1004; Mondadori pr. 2130; Montedison 198,50.

N.A.I. 650; Nord Milano 655; Olcese 43; Olivetti or. 1360; Olivetti pr. 1218; Pacchetti 55,50; Pertusola 1439; Perlier 1198; Pierrel 906; Pirelli e C. 1602; Pirelli S.p.A. 714,50; Ras 62.900; Rinascente or. 113,25; Risanamento 4800; Rumianca 635.

Saffa 6030; Sai 8390; Sarom 1469; Sifa 654,50; Silos 2830; Sip 1201; Sme 1790; Stampati 7100; Standa 1519; Stet 1558; Trafilerie 580; Un. Manifat. 16.150; Viscosa or. 806; Viscosa pr. 445.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 83.000-87.000; sterlina oro nuovo 82.000, 86.000; marengo svizzero 66.000, 69.000; oro fino 7700, 7900; argento 240.500, 246.500.

A GENOVA

Mercato azionario resistente con pochi scambi.

Centrale 5325; Generali 43.975; Ras 63.000; Meridionali 738; Nai 690; Viscosa ordinarie 810; Viscosa privilegiate 455; Finsider 148; Italsider 383; Fiat ordinarie 2523; Fiat privilegiate 2023; Sip 1205; Montedison 198.

Il dollaro in rialzo

TOKYO — Dollaro in rialzo sul mercato di Tokyo dove alla chiusura ha fatto registrare 216 yen rispetto ai 214,925 yen della chiusura di ieri. Il consolidamento della valuta americana viene attribuito al rimpasto operato da Carter nel suo governo.

Il dollaro ha aperto a 216 yen sulla spinta del rialzo osservato sugli altri mercati: è poi salito ad un massimo di 216,20 yen per ridiscendere fino a 215,75 yen e chiudere sui livelli di apertura.

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

ALIMENTARI		
Eridania	3700	3850
Romana Zucchero	150	150
Florio	480	480
Alivar	4920	4920
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	655	655
Talco & Grafite	30500	30500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	810	810
N.A.I.	1695	695
Torino-Nord	98	100
SIP	1205	1200
Italcable	3675	3675
Alitalia	1225	1225
IMMOBILIARI		
Fenco	171	171 50
Risanamento	4860	4860
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	500	530
B.I.I. priv.	280	285
Immobiliare Roma	80	80
Imm. Agr. Vittoria	7400	7400
I.P.I.	2195	2160
Isvim	3800	3800
CHIMICI		
Montedison	194 50	199 75
Liquigas	44	44
Liquigas priv.	44	44
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	6050	6060
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	360	360
Paramatti	805	805
Mira Lanza	21800	2180
ANIC	20	16
Rumianca	550	550
Italgas	745	742
Pierrel	905	905
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9300	9300
Mediobanca	38830	38830
Comit	8200	8200
Banco Roma	7100	7100
Credito It.	1390	1390
La Centrale	5293	5275
S.M.E.	1800	1800
STET	1547	1554
Finsider	150	150
Piemonte Finanz.	2060	2070
Invest	2200	2400
Mittel	1050	1050
Bastogi	726	735
IFI priv.	2390	2390
Pirelli & C.	1580	1625
Pirelli Spa	710	720
GIM	2200	2275
Ifil	3650	3625
SAROM	1300	1300
Assicur. Toro	6200	6200
Assic. Toro pr.	2900	2900
Generali	43950	44150
S.A.I.	8100	8300
RAS	62900	62900
Ass. Milano	8200	8200
» » priv.	3200	3300
Latina	663	663
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	170	170
Westinghouse	12800	12600
Nebiolo	—	—
Italsider	395	395
Dalmine	245	245
Olivetti	1400	1368
» priv.	1235	1206
FIAT	2532	—
» priv.	2023	—
Torni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	575	575
Metall. Ital.	2420	2410
Castagnetti	721	722
Gilardini	4150	4150
Graziano	1200	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	4125	4125
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	1700
Borgosesia	3330	3330
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	805	805
» priv.	440	440
DIVERSI		
Cartiera Italiane	415	414 50
Burgo ord.	6050	6250
» priv.	4900	5000
Pacchetti	54	54
CIR	8675	9200
Acque Potabili	700	700
Acqua Roma	245	245
Eternit	810	810
Eternit pref.	750	750
Rinascente	122 50	118
» priv.	63 50	63 50
Ciga	2055	2080
Ceramica Pozzi	133	133
Unicem	6580	6580
Silos	2600	2650
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
G.I.M. 6% 73/88	86 20	86 20
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19-7	20-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	91
» cont.	90 90	90 90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98	98
» » '82	87 80	87 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 45	99 60
B.T.Q. 9% 1980	98 85	98 95
B.T.Q. 10% 1981	97 85	97 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 30	77 30
» » '69 II	71 80	71 75
» 7% '73	70 75	70 80
Enel 74 indicizz.	126 70	126 70
I.R.I. 5% '65	87	87
Autostrade 6% '69	72 30	72 30
» 7% '72	78	77 60
OO.PP. 6%	62 70	62 50
» 7%	63 50	63 50
OO.PP.I.St. 6% IV	72	72
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '66	61 60	61 50
» » 7% 72 I	63 40	63 40
» Aut. 7% II	63 10	63 15
FF.SS. 6% '67	77 30	76 80
» 7% '72 II	71 30	71 30
AFS 7% '70	73 20	74 20
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU venl. 6%	76 45	76 525
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75	75 10
» XXIX 7%	75 90	75 80
» XXXIII 7%	75 50	75 50
Imi spec. 6,50% '64	88 90	88 75
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 80	78 80
Torino Aem 5,50 62	79 40	79 40
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 50	70
S. Paolo 6%	67 50	68 10
» O.P. 6% ex 5%	62 80	62 80
» » 6%	62 80	62 80
Banco Napoli 6%	69	69
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I Sar. '69 6%	83 70	83 70
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Catini 5,50% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	75 80	75 80
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87	87
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	68 50	68 50
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	49	49
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Pretore smaschera ladre che dicevano di essere minorenni

OMEGNA — I carabinieri di Omegna hanno arrestato due zingare di origine slovena, responsabili di aver compiuto una serie di furti. Mostrando ai militi documenti falsi, le due nomadi, Mila Stojanovic e Dessa Lasic, sostenevano di avere entrambe tredici anni appena compiuti. Una ammissione causata non certo dalla vanità femminile, ma per godere della non incriminabilità che il codice concede agli adolescenti.

All'ingegnoso trucco non ha abboccato il pretore di Omegna il quale ha ordinato la perizia medico-legale che stabilisce l'esatta età delle due donne. All'ospedale cittadino i medici le hanno sottoposte al cosiddetto «esame di età scheletrica», consistente in una radiografia alla mano da cui, sulla base dei nuclei di ossificazione che compaiono in età diversa, si risale con elevato grado di approssimazione all'età del soggetto. E' una prova che deve essere però limitata all'età giovanile perché nell'adulto, trascorso il periodo dello sviluppo, l'ossificazione è ormai completa.

Il test medico-scientifico ha stabilito per le due slave un'età superiore ai vent'anni. Smontato, così in breve, l'alibi degli anni per sfuggire ai rigori della legge, sono state entrambe arrestate e trasferite sotto scorta al carcere femminile di Biella. Insieme alla coppia girovaga anche il fratellino di una delle donne, di soli 12 anni.

a. m.

L'incidente a Voghera

Madre fuori strada la figlia è grave

Una Volkswagen-Maggiolino, guidata da Rosella Lucchelli, 23 anni, abitante a Voghera, con a bordo la figlioletta Chiara Bariani, di 10 mesi, è ribaltata nella scarpata laterale mentre percorreva la provinciale Voghera-Lungavilla. La bambina è grave. La madre guarirà in venti giorni.

Domani sera il Pinocchio d'oro

S. Bartolomeo premia i bugiardi dell'anno

SAN BARTOLOMEO AL MARE — (f.r.) *I più bugiardi dell'anno saranno premiati, domani sera, con il Pinocchio d'oro, d'argento o di bronzo a seconda di chi «l'avrà sparata più grossa». Sembra che i concorrenti siano moltissimi; ardua è la scelta degli organizzatori. I nomi dei «papabili» sono tenuti segreti fino all'ultimo momento. Si tratterà comunque di personaggi molto in vista in campo internazionale, nazionale e locale.*

Nelle edizioni passate il «Pinocchio d'oro» ha fatto vittime illustri: il colonnello Bernacca, Lucia Alberti, Mina, l'onorevole Manfredi. In ballottaggio per il primo posto sono, quest'anno, due personaggi del mondo dello spettacolo e un politico. Durante la serata, tutti gli intervenuti potranno gustare, per restare in tema, le «bugie», dolce tipico locale.

Un consigliere: «Tanto vale pagare un taxi»

Vercelli spende 30 milioni per due linee con 5 persone

VERCELLI — «Il Comune spende trenta milioni all'anno per tenere in vita due linee di autobus che trasportano 4 o 5 lavoratori al giorno; tanto varrebbe pagargli un taxi». E' la denuncia sollevata in consiglio comunale dal democristiano Gianfranco Bertone.

Spiega lo stesso consigliere dc: «Due anni fa, gli operai delle Officine Meccaniche Cerutti e della fabbrica tessile Lidman firmarono, con i sindacati, una petizione in cui si chiedevano queste linee speciali per il trasporto al posto di lavoro. Anche noi votammo a favore di questa richiesta in consiglio comunale. Con un finanziamento della Regione furono comprati i due autobus che vennero dati in gestione alla ditta che ha già l'appalto per il servizio bus in città».

A distanza di due anni, il consigliere di minoranza ha però condotto un'indagine personale e ha scoperto la paradossale situazione. «Il sottoservizio — dice — è evidente. I trenta milioni sono buttati al vento». Dopo la protesta di Bertone è probabile che, con l'imminente ristrutturazione completa del servizio di trasporto pubblico urbano, anche le due linee speciali vengano riviste o abolite.

e. mo.

Aveva 16 anni

Novi: morto il ragazzo investito

NOVI LIGURE — (g. c.) Incidente mortale a Novi Ligure. La vittima è lo studente Domenico Crido. Aveva 16 anni. Mentre procedeva in bicicletta in via Mazzini, è stato investito da un'auto: caduto a terra, ha battuto il capo.

E' stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale. Ma i medici non hanno potuto salvarlo. E' morto in seguito alle ferite.

Seguimi

andrai in vacanza con gomme montate alla perfezione e... con un bellissimo regalo.

Seguimi da

ORGANIZZAZIONE VENDITA PNEUMATICI

è uno dei 100 "specialisti delle gomme" presenti in tutta Italia

O.V.P. a:

Torino — Via Lanzo, 11/Via Venaria, 16 tel. 011/290.289
Torino — Via Bibiana, 70 tel. 011/216.16.36-290.513
Moncalieri (TO) — Str. Carignano, 41/bis tel. 011/640.69.46-641-863
Moncalieri (TO) — P.zza Bengasi, 27 tel. 011/661.568

aut. min. conc.

CAMPUS
Via Gobetti 1-5
SALDI
di tutti i capi estivi e invernali per cambio gestione

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +22 - Ieri max +31 min +21

Situazione: una perturbazione interessa le regioni settentrionali e si sposta verso Nord-Est estendendosi sulla Sardegna e sulle regioni centrali. TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile con piogge e temporali. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. VENTI: deboli. MARI: poco mossi con moto ondoso in aumento.

In Italia		
Bolzano	+20	+32
Verona	+19	+31
Milano	+21	+30
Firenze	+17	+32
Bologna	+19	+31
Roma	+18	+30
Napoli	+18	+29
Reggio C.	+20	+31
Palermo	+24	+27
Aosta	+16	+29
Alessan.	+20	+31
Asti	+20	+33
Cuneo	+18	+25
Novara	+20	+31
Vercelli	+22	+28
Biella	+21	+28
Genova	+22	+26
Imperia	+22	+26
Savona	+22	+26

all'estero		
Atene	+24	+32
Beirut	+24	+32
Bruxelles	+ 9	+20
Chicago	+12	+25
Ginevra	+18	+28
Hong Kong	+29	+32
Lisbona	+18	+20
Londra	+15	+22
Madrid	+15	+36
Manila	+25	+33
Montreal	+16	+27
Mosca	+14	+23
New York	+21	+24
Nicosia	+21	+36
Oslo	+12	+17
Parigi	+17	+25
Stoccolma	+14	+18
Tokyo	+18	+26
Vienna	+15	+20

Un mattino, sui monti di Aosta

«Semplicità di vita»: da «Val d'Aosta dimensione uomo» di Gianni Masi (testo di Bruno Salvatore), Priuli & Verlucca editori, 1979.